Trieste - Via Silvio Pellico N. 3
TELEFONI: Centralino: 55255 - 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 23 giugno 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4849 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

RISPETTATA LA SCADENZA DEL 25 GIUGNO PREVISTA DAL «PIANO VERDE»

I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA

Trasformazione degli enti di riforma e riordinamento dei consorzi di bonifica
Raddoppiata la pensione ai contadini - Fissato il prezzo minimo del grano

Roma, 22

L'odierna riunione del Consiglio dei Ministri è stata dedicata prevalentemente ai problemi dell'agricoltura. Il Consiglio infatti ha approvato disegni di legge riguardanti gli enti di sviluppo e i consorzi di bonifica, l'aumento delle pensioni ai coltivatori diretti, e la fissazione del prezzo del grano.

Per i provvedimenti relativi agli enti di sviluppo e i consorzi di bonifica la delega al Governo, secondo quanto previsto dal «Piano verde», scadeva il 25 giugno. Si è trattato, in sostanza, di integrare e modificare le norme legislative concernenti l'Opera Sila, l'Ente delle Tre Venezie e gli Enti di riforma, i cui comprensori si trovano in diverse regioni. I decreti che deliberati dal Consiglio dei Ministri consentiranno agli enti, fermi restando i compiti istituzionali previsti dalle leggi vigenti, di intervenire in zone agricole particolarmente depresse, da valorizzare anche fuori dei territori di riforma, nelle quali non siano costituiti consorzi di bonifica integrale o di bonifica montana, o quando l'azione dei consorzi sia limitata alle esecuzioni di opere pubbliche, ossia inadeguate. Anche questa degli enti di sviluppo era una «scadenza» sulla quale si appuntavano critiche e consensi anche all'interno della DC.

Per gli enti di sviluppo e per il riordinamento dei consorzi di bonifica sono stati approvati due schemi di legge del Capo dello Stato. Il Ministro Rumor, nell'illustrare i provvedimenti sottoposti all'esame e all'approvazione del Consiglio, ha sottolineato come essi attuino il mandato avuto dal Parlamento. Gli enti indicati nell'art. 32 della legge 2 giugno 1961, n. 454, opereranno quali enti di sviluppo in zone particolarmente depresse suscettibili di valorizzazione, programmando razionali interventi per promuovere e agevolare la formazione e lo sviluppo di imprese agricole a carattere familiare; per promuovere ed effettuare operazioni di ricomposizione fondiaria; per assistere e coadiuvare le singole aziende nell'esecuzione di opere di trasformazione fondiaria; per favorire la cooperazione agricola e la realizzazione di impianti e attrezzature per la valorizzazione dei prodotti e per il funzionamento dei servizi collettivi; per promuovere ogni altra iniziativa e attività per lo sviluppo della produzione agricola e per la valorizzazione economico-agraria delle zone interessate, ivi comprese le attività economiche concorrenti allo stesso fine; infine per svolgere iniziative di carattere sociale a favore delle popolazioni interessate. Tali programmi potranno essere integrati da interventi di bonifica nei comprensori dove non esistono consorzi di bonifica. Il tutto ovviamente in modo coordinato con quelli di competenza delle altre amministrazioni interessate allo sviluppo della zona.

Si tratta di uno strumento nuovo, organico e moderno dell'intervento dello Stato che ovviamente non surroga ma affianca, nelle zone in cui è destinato ad operare, l'azione benemerita dell'apparato tecnico del Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro Rumor ha successivamente illustrato il provvedimento delegato dall'art. 31 della legge 2 giugno 1961, n. 454, riguardante i consorzi di bonifica ed ha messo in luce che esso riguarda il sistema elettivo che tende a garantire dovunque un'adeguata rappresentanza di piccoli proprietari negli organismi amministrativi dei consorzi di bonifica, riordinando altresì la materia pertinente le procedure per le elezioni; il problema dei rapporti e dei poteri della pubblica amministrazione nei confronti dei consorzi; e apporta modifiche in materia di procedure aggiornando alcune norme anche in base ad esperienze acquisite e tratta dell'assistenza ai consorziati.

Il Ministro Rumor ha sottolineato come le due leggi sono state elaborate nel rispetto e in aderenza della delega data dal Parlamento al Governo con gli articoli 31 e 32 della legge 2 giugno 1961, n. 454.

L'on. Rumor ha informato il Consiglio dei Ministri dello stato di preparazione dei provvedimenti, pure previsti dal programma di Governo, riguardanti i miglioramenti obbligatori e i mutui a favore dei mezzadri e piccoli affittuari che aspirano ad acquistare il fondo in cui lavorano. Il Consiglio, preso atto dell'avanzata preparazione, ha dato incarico al Ministro dell'Agricoltura di perfezionarla in vista di un prossimo esame.

Proseguendo nei suoi lavori, il Consiglio ha approvato il disegno di legge presentato dal Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale on. Bertinelli, che prevede l'aumento dei minimi di pensione per i coltivatori diretti. Il D.D.L. stabilisce che a decorrere dal 1.o luglio 1962 il trattamento minimo di pensione per i coltivatori diretti, i mezzadri ed i coloni, attualmente di lire 5 mila, è elevato a lire 10 mila mensili. L'onere attuale, che si aggira sui 72 miliardi, con l'aumento del minimo di pensione a 10 mila lire salirebbe a 144 miliardi all'anno, se tutti gli attuali titolari di pensione godessero dell'aumento.

Il disegno di legge stabilisce che, per l'accertamento dell'obbligo dell'assicurazione per i coltivatori diretti, deve ritenersi sussistente il requisito di abituale occupazione nella manuale coltivazione dei fondi, solo quando sia dimostrabile che i coltivatori stessi si dedicano esclusivamente a tale attività o comunque con prevalenza rispetto ad ogni altra attività.

Ai coltivatori diretti che abbiano conseguito il trattamento di pensione dovranno confermare, con una dichiarazione resa ai collocatori comunali o frazionari che, per gli anni di contribuzione di assicurazione considerati ai fini del diritto del trattamento di pensione, si siano dedicati alla coltivazione o all'allevamento in forma esclusiva e prevalente. Tale criterio di prevalenza è indicato nella quantità minima di 156 giornate all'anno. Al di sotto di tale limite non è riconoscibile la qualifica di coltivatore diretto ai fini assicurativi. Il disegno di legge precisa però che tutti i titolari di pensione che non potranno far valere i requisiti richiesti, conserveranno il trattamento di pensione attualmente goduto, salvi tuttavia i casi di pensioni illegittimamente corrisposte.

Per ciascun esercizio finanziario dal 1962 al 1965, fermo restante l'onere previsto dalla precedente legge, lo Stato concorrerà al finanziamento delle prestazioni con ulteriore stanziamento di 13 miliardi e mezzo. Anche i coltivatori diretti dovranno sopportare un maggiore onere di 13 miliardi e mezzo. Il contributo dello Stato per i successivi bilanci sarà fissato con legge delegata. Il disegno prevede inoltre l'erogazione di un contributo straordinario dello Stato di 5 miliardi a favore della Federazione delle casse mutue dei coltivatori diretti per l'esercizio 1962-63; tale contributo è previsto al fine di mettere le Casse malattia in condizione di corrispondere alle esigenze della categoria e per sanare alcune situazioni deficitarie verificatesi, essendo venuta meno la delega del Governo per fissare i contributi per la malattia deliberati dalle singole Casse provinciali.

Successivamente il Consiglio ha preso le determinazioni necessarie per la pratica messa in applicazione del regolamento della Comunità economica europea per il mercato del grano. Esso prevede la fissazione di un prezzo di intervento. Questo è stato stabilito in lire 6200 il quintale per il grano tenero, base Italia settentrionale, e in lire 8.550 il quintale per il grano duro, base Italia insulare, Calabria e Lucania; agli stessi livelli cioè cui venne pagato nella decorsa annata il grano conferito all'ammasso per contigente.

Un altro D.D.L. presentato dal Ministro degli Interni on. Taviani reca provvidenze assistenziali in favore dei connazionali rimpatriati. In particolare, il provvedimento prevede l'estensione ai rimpatriati dalla Tunisia e dall'Algeria di tutte le provvidenze di cui già godono i profughi di guerra con effetto dal 1.o luglio 1962. Dalla stessa data è previsto che tutti i rimpatriati sostino in un centro di smistamento per la durata di 15 giorni, nel quale termine otterranno la liquidazione di un contributo di primo stabilimento dell'importo di lire 200 mila per i capi famiglia e di lire 150 mila per i componenti.

Tale provvidenza viene estesa a tutti i profughi e rimpatriati se sono in atto assistiti nei centri di raccolta. In tal modo il premio di primo stabilimento viene maggiorato rispetto alle attuali misure di quattro volte per i capi famiglia e di tre volte per i componenti. Tali disposizioni tendono ad agevolare il sollecito reinserimento dei rimpatriati nella vita produttiva del Paese e contemporaneamente a favorire la completa smobilitazione dei campi prevista per il 31 dicembre 1963.

NUOVE PROTESTE per la parzialità della TV

Roma, 22

Il segretario del MSI, on. Michelini, ha inviato al Ministro delle Poste e Telecomunicazioni un telegramma nel quale, dopo aver detto che la RAI-TV gli ha offerto un'intervista di un minuto e mezzo allo scopo di precisare il punto di vista del suo partito in merito alla nazionalizzazione delle industrie elettriche, afferma che tale tempo «non è affatto sufficiente per esporre serie contestazioni al gravissimo provvedimento» e chiede «di voler disporre che la TV organizzi dibattiti circa la nazionalizzazione delle aziende elettriche con la partecipazione non solo di parlamentari dell'opposizione, ma anche di tecnici da loro designati perchè il Paese, dopo avere ascoltato l'esaltazione del provvedimento di tanto rilievo, possa anche conoscere le documentate critiche ad esso».

Un analogo telegramma di protesta è stato inviato al Ministro Corbellini dal segretario del PLI, on. Malagodi, il quale aggiunge di avere presentato un'interrogazione urgente alla Camera, alla quale sollecita «urgente risposta nei fatti conforme spirito democratico e stato di diritto». Copia del telegramma l'on. Malagodi ha inviato anche al Presidente della Camera on. Leone per domandargli di «intervenire a tutela delle minoranze», e all'ing. Rodinò, amministratore delegato della RAI-TV, per chiedergli di «ristabilire l'ordine democratico e giuridico in seno ai suoi servizi».

DISASTRO AEREO NELLE INDIE OCCIDENTALI FRANCESI

Si schianta contro una collina un «Boeing» con 111 persone a bordo

Nessun superstite nella sciagura - Tra le vittime due signore milanesi
Il grosso reattore aveva tentato l'atterraggio durante un «tornado»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Guadalupa, 22

Per la quarta volta quest'anno un grande aereo di linea è precipitato provocando la morte di più di cento persone: un grande Boeing 707 a reazione dell'«Air France», con 111 persone a bordo fra passeggeri e equipaggio, si è sfasciato nelle prime ore di stamane, durante un violento tornado, in una località selvaggia e deserta della Guadalupa, per l'urto contro una collina. Le notizie sin qui pervenute (i resti dell'aereo non sono stati ancora raggiunti, data l'asperità della zona) indicano che «non vi sono superstiti».

Il precedenti disastri aerei dell'anno che provocarono più di cento vittime sono stati il disastro di Doula, Cameroun (aereo inglese, 111 vittime), del 4 marzo, quello del 15 marzo (107 morti per la caduta di un «Superconstellation» americano nel Pacifico) e il disastro del 3 giugno, quando 130 persone perirono a Orly al decollo di un altro Boeing 707 dell'Air France. Nell'anno, altri due Boeing 707 sono precipitati (uno, il 1.o marzo nella baia di Giamaica, ha provocato la morte di 95 persone). Pochi giorni or sono la U. S. Federal Aviation Agency, il massimo organismo di controllo sull'aviazione civile americana, ha «segnalato» a tutte le compagnie aeree che impiegano dei Boeing 707 come la causa di almeno uno dei disastri relativi a tali tipi di apparecchi (e precisamente quello del 1.o marzo) può essere attribuito «alla fuoriuscita occasionale di un bullone del meccanismo di controllo del volo». Nulla permette di affermare, sui dati di cui fin qui si dispone, che questa diagnosi sia attendibile anche per il Boeing 707 precipitato stamane.

A bordo del Boeing 707 figuravano, tra i 101 passeggeri, due italiane. Sono le milanesi Anita Gambardello ved. Monzini, di 57 anni e Lucia Nieto maritata Monzini, di 32 anni, rispettivamente madre e moglie di un funzionario della Banca Commerciale Italiana, il dott. Paolo Monzini, che da dieci giorni si trova in Perù dove ha assunto un alto incarico per conto dell'istituto bancario milanese. Le due donne erano appunto dirette a Lima: qui contavano di arredare al più presto la loro nuova abitazione. La signora Anita Gambardella era rimasta recentemente vedova in quanto il dott. Luigi Monzini, che era stato a sua volta un alto funzionario dello istituto bancario suddetto, era deceduto nello scorso aprile.

Tra i passeggeri, oltre alle due italiane, erano un prete sudamericano, diversi ingegneri (uno con un figlio, tre hostesses: Denise Pace, Bridgette Micoud e Paule D'Horne. Il comandante Lesieur (42enne, coniugato, senza figli) aveva allo attivo 12.164 ore di volo, quasi duemila, delle quali su dei Boeing. Aveva segnato numerosi record su aviogetti: quello ad esempio di un'ora e 58 minuti sulla rotta Parigi - Orano (con un Caravelle) e quello di 5 ore e 37 minuti sul percorso New York - Parigi, (che normalmente richiede sette ore di volo.

In un primo tempo, stamane, si era detto che il grande aereo era precipitato in mare. Il primo annuncio della sciagura, diramato stamane a Parigi dall'Air France su dati pervenuti da New York, diceva che la compagnia «ha il dispiacere di comunicare che un aereo del tipo Boeing 707 è precipitato in mare, a otto chilometri circa da una spiaggia della Guadalupa». Successivamente si apprendeva invece che i rottami del Boeing 707, dai quali si levava una voluta di fumo, erano stati avvistati «sei chilometri circa all'interno della foresta dell'isola Basse-Terre, Guadalupa, nelle Indie occidentali francesi. L'assenza di superstiti è stata accertata — almeno, nei limiti dell'avvistamento aereo — da un pilota dell'aereo club di Pointe à Pitre, che ha sorvolato la zona e riconosciuto per primo i resti dell'aereo. I rottami — egli ha riferito, e successivi voli hanno confermato l'informazione — «sono sparsi in un raggio assai vasto», ma il fumo sale dal grosso dei resti del Boeing 707, che tutto fa presumere precipitato mentre tentava un disperato atterraggio di emergenza.

Il grande aereo doveva prendere terra all'aeroporto di La Raizet, a Pointe à Pitre. L'ultima comunicazione pervenuta dal pilota è delle 9.30 di stamane: essa accennava a «disturbi» e confermava che l'aereo si preparava a prendere terra. In quel momento pioveva a raffiche violentissime. Pilota era Raymond Farret, altro aviatore di grande esperienza. L'equipaggio comprendeva complessivamente dieci persone. Vi erano a bordo quattro bambini tra i 101 passeggeri. Otto delle persone erano salite a Lisbona, tutti gli altri a Parigi. L'apparecchio aveva lasciato Orly alle 22.15 di ieri sera. Le tappe previste erano Lisbona e Santa Maria (effettuate) quindi Pointe à Pitre, Caracas, Bogotà, Lima e Santiago. Il volo portava il numero 117.

Il punto esatto dove l'aereo è precipitato si trova sul pendio di una collina, alta 500 metri, chiamata «Schiena dell'asino». Il terreno è scosceso, coperto di grandi massi fra i quali si levano alberi marittimi. Poco distante, la stupenda spiaggia bianca della Guadalupa, uno degli eden della terra. Vi è sull'isola anche un vulcano semispento, che in diverse occasioni ha destato allarmi (ma non ha provocato catastrofi). L'urto contro la collina, stando ai dati di cui si dispone, si sarebbe verificato pochi minuti dopo l'ultima comunicazione radio tra il Bo-707 e la torre controllo di Pointe a Pitre. La catastrofe si è verificata, dicono gli ultimi dati, quando già l'aereo aveva cercato di effettuare un primo atterraggio. Il Bo-707 girò per tre volte sul campo di Le Raizet, sempre rimanendo in contatto radio con la torre. Dopo il terzo giro del campo si perse il contatto.

L'apparecchio caduto nella Guadalupa aveva 963 ore di volo. Era tornato il 19 giugno a Parigi dopo un volo Parigi-Tokio e ritorno. Per due giorni era stato sottoposto ai controlli di routine. Tutto era stato trovato «perfettamente regolare». Tutti i quattro Bo-707 degli ultimi disastri avevano percorso meno di mille ore di volo. Normalmente i Boeing vengono revisionati a fondo dopo 2.000 ore di volo. L'aereo è uno dei migliori esistenti. La Boeing Airplane Co., che lo fabbrica, sostiene che è dotato di più dispositivi di sicurezza di qualsiasi altro apparecchio mai entrato nel servizio commerciale. I Boeing 707 appartenenti a 26 aviolinee di tutto il mondo trasportano ogni settimana 210.000 passeggeri e coprono rotte per circa 10 milioni di chilometri. A New York la F.A.A. (Agenzia federale dell'aviazione) ha dichiarato, rispondendo a quesiti di giornalisti, che «non è in programma per il momento alcun provvedimento che trattenga a terra i Bo-707. Dagli elementi sin qui raccolti nelle indagini sugli ultimi incidenti, non sono emersi dati definitivi che rendano necessario un provvedimento del genere».

Arduo sarà il recupero delle salme. E' probabile che l'opera richieda «più giorni». L'isola della Guadalupa è divisa in due semi-isole, separate fra loro da uno stretto della lunghezza di quattro miglia. Una delle due parti si chiama Basse-Terre, l'altra Grande-Terre. L'aeroporto di Le Raizet è situato sulla Grande-Terre, il punto del disastro è invece sull'altra parte dell'isola binata. Le Raizet è a breve distanza dalla città (e porto) di Point a Pitre.

U. P. I.



(Telefoto al «Piccolo»)
André Lesieur, il pilota dell'aereo precipitato. Era un asso della seconda guerra mondiale. Aveva al suo attivo 14 mila ore di volo e diversi record. Spesso aveva pilotato l'aereo di De Gaulle

Oggi arriva a Roma il Segretario di Stato Rusk

Roma, 22

Domani — come già annunciato — arriva a Roma il Segretario di Stato americano, Dean Rusk, il quale sosterà solo 24 ore, dovendo domenica raggiungere un'altra tappa del suo viaggio europeo, cioè Londra.

Prima di partire per questo giro di dieci giorni in Europa, Rusk sottolineò che la Comunità atlantica è entrata in un nuovo periodo e che, pertanto, è interesse del Governo americano di avere informazioni di prima mano su tutta la gamma dei problemi internazionali: da Berlino al Laos, dalla solidarietà nell'ambito della NATO all'ingresso della Granbretagna nel Mercato comune, dall'avvenire politico dell'Algeria al dialogo Est-Ovest.

Ci sono — secondo fonti ufficiose americane — quattro principali argomenti che Rusk sta discutendo nelle capitali europee (Parigi, Bonn, Lisbona): uno è rappresentato dal Mercato comune e dalle prospettive di organizzazione economica e politica dell'Europa. Il secondo argomento è quello della strategia difensiva; l'accresciuta forza europea consente oggi di orientarsi in una strategia più avanzata per quanto concerne la fissazione della prima linea di difesa. Gli Stati Uniti hanno sollecitato un aumento delle forze convenzionali. Si sa, d'altra parte, che in seno alla NATO si è discusso di reparti plurilaterali dotati di missili balistici di media gittata e di un potenziamento delle forze terrestri tedesche. Queste discussioni non sono ancora concluse. Terzo argomento: rapporti tra MEC e i Paesi in fase di sviluppo o non «impegnati». Il quarto argomento, infine, è rappresentato principalmente dalle proposte già formulate da Kennedy per un sistema di rapporti di scambio tra Stati Uniti e MEC. Naturalmente, si tratta di problemi che non possono essere risolti in questo momento; tuttavia il Governo americano desidera aggiornarsi e vedere chiarite alcune idee che si riferiscono appunto allo sviluppo europeo.

A Parigi, Rusk ha principalmente trattato i rapporti Francia - NATO - Stati Uniti. Che i malintesi esistenti siano stati tutti eliminati non è dato ancora di sapere. A Bonn e a Berlino il Segretario di Stato si è dovuto rendere conto di come i tedeschi giudicano la situazione. A Washington, non si ha l'impressione che i sovietici stiano preparando per Berlino una crisi militare o diplomatica a breve scadenza, ma neppure si ritiene imminente un accordo. A Roma, sarà compiuto un esame panoramico della situazione e della NATO in particolare.

BILANCIO ABBASTANZA POSITIVO DEI COLLOQUI DI BONN

Adenauer d'accordo con Rusk di proseguire il dialogo con Mosca

Washington propone ai sovietici una conferenza per esaminare la delicata situazione creatasi a Berlino con le ripetute sparatorie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 22

I risultati dei colloqui tra il Segretario di Stato americano Rusk e gli esponenti del Governo federale, proseguiti oggi a Bonn, possono essere sintetizzati con una frase che è stata pronunciata dal Cancelliere Adenauer al termine della lunga conversazione mattutina con l'ospite: «Non avrebbe senso dire che esiste l'accordo su ogni parola. Quel che conta è che i nostri pensieri e i nostri fini concordano pienamente». Parlando in questi termini ai giornalisti, il Cancelliere ha, in sostanza, anticipato le dichiarazioni che sono state fatte nel pomeriggio congiuntamente, nel corso di una conferenza stampa, dai Sottosegretari tedesco e americano, von Eckardt e Manning. Accordo di massima su tutti i problemi. Qualche divergenza di opinioni su alcuni «dettagli».

Da entrambe le parti è stata proclamata la necessità — e questo può essere senz'altro ritenuto un successo per gli americani — di proseguire i sondaggi con l'Unione Sovietica per la ricerca di un accordo sul problema berlinese. Durante la conferenza stampa, l'americano Manning ha detto che gli interlocutori ravvisano «una certa utilità» nella continuazione del dialogo con Mosca. Manning ha precisato che, per quanto concerne il problema berlinese esistono varie possibilità di accordo circa il controllo e l'uso delle vie di accesso al settore occidentale della città. Sarebbe però prematuro manifestare ottimismo oppure indicare la soluzione preferibile. Mentre gli americani sono riusciti a ottenere che i tedeschi consentissero ufficialmente il proseguimento dei sondaggi berlinesi, il Governo federale ha ricevuto nuove assicurazioni che Washington non è disposta a fare eccessive concessioni alla Russia pur di raggiungere l'accordo.

Le persistenti divergenze tra americani e tedeschi riguardano soprattutto la costituzione dell'organismo di controllo che dovrebbe sorvegliare le vie di accesso a Berlino. «Adenauer continua a mostrarsi scettico», per ammissione delle stesse fonti ufficiose federali, nei confronti di tale organismo, soprattutto dopo che ha saputo che Washington sarebbe propensa a includervi i rappresentanti di Pankow. Circa la politica europea, entrambe le parti si sono dichiarate favorevoli a un rapido inserimento della Granbretagna nel Mercato comune. Adenauer ha ribadito a Rusk la sua intenzione di sollecitare una nuova conferenza dei Capi di Governo del MEC: a Bonn si ritiene che in un periodo di tempo compreso tra le sei e le otto settimane potrebbe essere raggiunto un accordo sul dibattuto problema dell'unione politica, in modo da spianare a Londra la via d'ingresso nella comunità economica e in quella politica delle sei Nazioni continentali. La NATO, è stato confermato da entrambe le parti, rimane il pilastro militare della difesa occidentale. Gli americani hanno ripetuto che intendono conservare il monopolio atomico in seno all'alleanza, e si è discusso sulla possibilità che la progettata unione politica dei sei abbia riflessi nocivi nel campo militare. La questione della «forza atomica multilaterale», che viene da lungo tempo dibattuta, formerà oggetto di ulteriori discussioni in seno al Consiglio della NATO: bisogna trovarne una formula accettabile per tutte le Nazioni che fanno parte dell'alleanza.

Anche il progetto di un credito che la Repubblica federale potrebbe concedere alla Zona Est (e il cui ammontare sarebbe certamente superiore al miliardo di marchi) è stato esaminato nelle odierne conversazioni. Il problema viene considerato dagli americani e dai tedeschi «di comune interesse», soprattutto in riferimento alle conseguenze di natura politica che potrebbero scaturirne.

Come era prevedibile, nella conferenza stampa svoltasi questo pomeriggio i giornalisti hanno tentato di conoscere meglio le prospettive dei sondaggi russo-americani su Berlino. Il Sottosegretario Manning ha rivelato che non esiste finora una concreta base di negoziato che permetta di passare alle trattative vere e proprie, in quanto persistono divergenze tra «gli interessi vitali degli Stati Uniti e della Repubblica federale e ciò che i sovietici vogliono fare». Manning ha ammesso che la visita di Rusk ha contribuito a rimuovere definitivamente alcuni malintesi che si erano di recente determinati tra Bonn e Washington. In proposito, anche il Cancelliere Adenauer, nelle sue brevi dichiarazioni, ha fatto qualche ammissione: egli ha detto che gli incontri sono sempre preferibili agli scambi di note (evidente la sua allusione al documento di lavoro che nell'aprile scorso fu oggetto delle indiscrezioni giornalistiche che irritarono Washington).

Il Segretario di Stato, al termine del suo colloquio col Cancelliere, ha dichiarato: «Sono stato lieto di ascoltare il parere di un esperto uomo politico».

Complessivamente, i colloqui tra Rusk, il Cancelliere, il Ministro degli Esteri Schroeder e i loro collaboratori sono durati cinque ore: tre ore in mattinata e due nel pomeriggio senza contare la cena stasera offerta nella residenza dell'Ambasciatore americano Dowling, che può essere definita senz'altro di lavoro. La conversazione a due Rusk - Adenauer è durata settanta minuti, ed è stata quindi allargata ai rispettivi seguiti. Nel pomeriggio il Segretario di Stato ha conferito soltanto con il Ministro degli Esteri Schroeder, alla presenza dei rispettivi collaboratori.

A Bonn non si esclude che nel corso dei colloqui sia stata ravvisata l'opportunità di un nuovo incontro tra Kennedy e Adenauer, allo scopo, probabilmente, di rimuovere le residue diversità di opinioni su particolari aspetti dei grossi problemi. L'intesa di massima è stata, comunque, confermata largamente da ambo le parti.

A seguito dei colloqui odierni il Governo americano ha deciso di proporre ai sovietici una conferenza con l'intervento delle potenze responsabili della ex capitale tedesca per esaminare la situazione venutasi a creare con le sparatorie attorno al «muro della vergogna». Il luogo della conferenza dovrebbe essere la stessa ex capitale tedesca. Gli Stati Uniti avrebbero lasciato aperta la questione se alla conferenza dovranno prender parte solo i comandanti militari della città oppure anche altri rappresentanti. Secondo quanto apprende l'agenzia ufficiale tedesca, il Governo di Washington prenderà nel più breve termine possibile una nota da presentare all'URSS, che costituirà una risposta all'ultimo documento sovietico nel quale si addossava la responsabilità degli incidenti di Berlino agli occidentali.

Luigi Forni

«DOPO L'ELETTRICITA' NON CI SARANNO ALTRE NAZIONALIZZAZIONI»

LA MALFA SENTE LA NECESSITÀ DI TRANQUILLIZZARE I RISPARMIATORI

E' imminente la presentazione alle Camere del tanto discusso provvedimento collettivistico - Sarà chiesta la procedura d'urgenza

Roma, 22

Il Governo sta per presentare al Parlamento il provvedimento sulla nazionalizzazione: chiederà che venga discusso con urgenza. Il Presidente della Camera nominerà una apposita commissione speciale, la quale dovrà riferire, in base all'art. 31 del regolamento parlamentare, entro il termine di un mese. Non è escluso tuttavia che questo termine possa anche essere ulteriormente abbreviato in rapporto all'impegno assunto dai quattro partiti della coalizione governativa perchè la legge ottenga l'approvazione definitiva sia della Camera che del Senato prima delle ferie estive.

Le molte polemiche in corso sulla nazionalizzazione hanno dato il modo al Ministro La Malfa di fare alcune dichiarazioni ad un giornale del Nord: «O la democrazia sa risolvere i problemi d'un migliore equilibrio economico e sociale nell'ambito dei valori di libertà, e allora determina la crisi in seno al partito comunista; o non li sa risolvere, e allora il partito comunista determina la crisi in seno al sistema democratico». E' questa la conclusione della intervista concessa dal Ministro. Egli rispondendo ad una domanda circa la possibilità di pericoli inflazionistici, ha detto che il fenomeno della lievitazione dei prezzi e dei salari è un problema comune a tutti i paesi industrialmente avanzati. Comunque, si tratta di un problema che il Governo intende affrontare con decisione.

«Tuttavia — ha soggiunto La Malfa — se dovvessi dare un consiglio, e formulare un ammonimento, direi ai risparmiatori di non rincorrere precipitosamente beni reali, e di non passare tumultuosamente da un investimento all'altro, proprio perchè la situazione economica si mantiene sostanzialmente buona, e perchè, soprattutto, i provvedimenti che più potevano allarmare sono stati definitivamente inseriti nella struttura dei mercati. Lo invito è quello di tornare allo spirito d'iniziativa che ha portato al cosiddetto «miracolo economico». La nazionalizzazione dell'industria elettrica è un provvedimento limite, che riguarda un servizio pubblico, e che, soprattutto, non apre la strada ad altre nazionalizzazioni, ma la chiude».

In sostanza, secondo La Malfa non ci saranno altre nazionalizzazioni: i socialisti che cosa ne pensano al riguardo?

Il gruppo democristiano della Camera sarà forse convocato nell'entrante settimana per discutere la nazionalizzazione elettrica; alla riunione prenderanno parte anche Fanfani e Moro. A Piazza del Gesù si ritiene che pur se nel dibattito emergeranno le riserve e le critiche degli scelbiani e degli altri esponenti di centro e di centro-destra della DC, alla fine il gruppo approverà il provvedimento. Inoltre secondo Piazza del Gesù le voci in base alle quali alcuni deputati democristiani esprimerebbero apertamente in aula il loro dissenso non avrebbe alcun fondamento.

Quella prossima sarà un'altra settimana «corta» per i lavori parlamentari, in quanto venerdì 29 giugno è giornata festiva per la ricorrenza dei Santi Pietro e Paolo. Nei quattro giorni residui la Camera sarà chiamata ad esaminare la legge per la istituzione della Regione Venezia Giulia - Friuli.

Camera e Senato dovranno approvare l'esercizio provvisorio per l'esercizio finanziario 1962-1963, dato che il termine costituzionale per l'approvazione dei bilanci di previsione dell'entrata e della spesa scade il 30 giugno p.v..

Il Capo dello Stato ha ricevuto Campilli, presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro; non è da escludere che Campilli abbia ribadito nell'occasione il suo punto di vista, secondo cui il Consiglio dell'economia e del lavoro avrebbe dovuto avere una maggior parte nella preparazione del provvedimento sulla nazionalizzazione.

A causa dello sciopero nazionale dei poligrafici, il «Piccolo Sera» di oggi e il «Piccolo» di domani non usciranno.

La situazione

Rusk st[illegible] giungere a Roma dove avrà colloqui con Segni, Fanfani e Piccioni. Il Segretario di Stato americano ha dichiarato di aver raggiunto un completo accordo con Adenauer su tutte le questioni sul tappeto, e quindi anche su quella di Berlino. Per la ex capitale gli americani stanno per proporre ai russi una conferenza dei quattro Stati aventi diritti su Berlino, per cercare di «normalizzare» la situazione al confine tra il settore occidentale e quello orientale. Sembra che in effetti vi sia stato un proficuo avvicinamento tra americani e tedeschi per quanto concerne la questione di Berlino, e che Rusk abbia assicurato categoricamente che gli Stati Uniti non faranno nulla che possa mettere in pericolo Berlino Ovest.

Nei colloqui con i nostri governanti Rusk probabilmente discuterà anche la questione dei rapporti tra Londra e Parigi, attualmente poco soddisfacenti. Il nostro Paese, essendo al di fuori dei contrasti più rischievoli che si avvertono all'interno dell'Alleanza atlantica, è presumibilmente in grado di fornire un utile contributo alla chiarificazione.

L'ex capo dell'OAS, generale Salan, dal carcere ha inviato una lettera alla stampa per rendere noto che approva la fine dei combattimenti in Algeria e gli accordi raggiunti al riguardo. Ha invitato gli europei dell'Algeria a rimanere uniti. A sua volta lo Esecutivo provvisorio ha messo allo studio la creazione di uno statuto speciale per gli europei che intendano rimanere in territorio nordafricano. Ma nonostante ciò l'esodo dei francesi verso la madrepatria continua con ritmo costante.

Il Presidente Kennedy ha subito una sconfitta parlamentare: la Camera dei rappresentanti ha respinto infatti il suo programma agricolo, confermando la pessima situazione dei rapporti tra Presidente e una parte degli esponenti del Parlamento. Tra coloro che hanno votato contro vi sono anche molti appartenenti al partito di Kennedy.

In Asia, le Filippine hanno avanzato rivendicazioni sul Borneo del Nord attualmente in possesso della Granbretagna.

Il Governo ha approvato i nuovi enti di sviluppo agricoli in attuazione del suo programma. A partire da lunedì, alla Camera si comincerà a discutere sul provvedimento per la Regione della Venezia Giulia-Friuli.

IL PRESIDENTE PETRILLI HA ILLUSTRATO IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1961

L'I.R.I. STANZIERÀ 23 MILIARDI PER IL POTENZIAMENTO DEI CANTIERI

Somme imponenti anche per la rete autostradale ed il settore siderurgico
Le ripercussioni della nazionalizzazione elettrica sulle finanze dell'Istituto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 22

La nazionalizzazione elettrica e le sue ripercussioni, gli orientamenti di lavoro e le prospettive; in sintesi questi sono stati i due temi che hanno predominato nella conferenza stampa tenuta dal presidente dell'IRI, prof. Petrilli, per fare il punto sulla situazione e gli sviluppi del maggior gruppo economico operativo dell'iniziativa pubblica, in occasione della presentazione alla stampa il bilancio dell'Istituto per l'esercizio 1961.

C'è stato, nella conferenza, anche un terzo problema assai discusso e che interessa particolarmente la nostra zona; quello cantieristico. In questo settore, ha detto Petrilli, rispondendo anche ad una domanda dei giornalisti presenti, l'IRI ha una previsione di 23 miliardi di stanziamenti. Si dovrà, nel prossimo quadriennio, portare a termine un radicale ammodernamento degli impianti e della struttura organizzativa dell'intero settore, realizzando contemporaneamente una maggiore specializzazione dei cantieri.

Nel settore cantieristico — ha detto ancora Petrilli — nel corso del 1961 sono state impostate navi per 171.200 t.s.l. contro 372.030 nel 1960; sono state varate unità per 275.800 t.s.l. contro 311.955 e sono state consegnate navi per 291.000 t.s.l. contro 131.945. Nel corso dell'anno si è registrato un consistente afflusso di nuove ordinazioni, soprattutto dall'estero; va pertanto rilevato che l'acquisizione delle nuove commesse è legata a situazioni particolari ed è avvenuta, in buona parte, a condizioni non favorevoli. La situazione del settore cantieristico è comunque particolare, ha detto Petrilli. Non risentiamo, se non in parte, della situazione generale internazionale, e così sarà ancora per qualche tempo. I maggiori nostri cantieri hanno da fronteggiare parecchie ordinazioni. Comunque, ha concluso Petrilli, si deve tendere alla specializzazione cantieristica.

Ma come si intende affrontare il futuro? A questo interrogativo Petrilli ha risposto richiamandosi ad una impostazione di carattere generale nell'iniziativa dell'IRI. Egli dopo aver ricordato l'impulso dato dal gruppo alla economia nazionale nell'ultimo decennio, ha ricordato che l'Istituto per la ricostruzione industriale è un grande gruppo integrato operante, sotto una guida unificata, in molteplici settori produttivi; ed è uno strumento fondamentale per lo sviluppo industriale a disposizione dello Stato. Il gruppo integrato rappresenta una concezione organizzativa ormai largamente affermatasi nell'economia moderna, poichè consente — riunendo le esperienze più varie — di dare un valido contributo alla soluzione di problemi che superano il mondo di esperienze dei singoli.

L'esperienza dell'IRI come gruppo integrato ha già portato alcuni importanti risultati che meritano di essere sottolineati. Anzitutto, attraverso la utilizzazione di un vasto complesso di quadri tecnici, la capacità di sfruttare nuove occasioni di investimento o nuove esigenze di sviluppo, ha consentito all'IRI di affrontare il programma di realizzazione di un imponente rete autostradale. In secondo luogo la capacità di intervenire tempestivamente nei settori in crisi accelerando gli investimenti nei settori «complementari» ha dato la possibilità di affrontare la crisi cantieristica (che è di dimensioni mondiali) accelerando i programmi di rinnovo e potenziamento delle flotte Finsider e Finmare. In terzo luogo il gruppo integrato, con una più ampia copertura dei rischi, assicura una base di redditività che ad un tempo rimuneri i capitali investiti ed attui la necessaria politica di sostegno dei settori in temporanea crisi. La stessa possibilità di accesso al mercato attraverso vari livelli (IRI, finanziarie di settore, aziende) fa dell'IRI uno strumento di finanziamento della azione pubblica.

«L'IRI può inserirsi nell'ambito di una politica economica di piano, ha concluso il prof. Petrilli. Le partecipazioni statali e l'IRI in particolare, con la sua formula e la sua struttura, costituiscono ottimi strumenti per una politica di sviluppo senza falsare l'economia di mercato».

Come abbiamo detto la questione che ha dominato la conferenza stampa è stata quella della nazionalizzazione, anche se è venuta alla luce solo nella fase conclusiva, allorchè almeno una decina di giornalisti hanno avanzato delle domande a Petrilli, al riguardo. Sono state formulate domande sulla nazionalizzazione dell'energia e sui riflessi nei confronti delle società del gruppo Finelettrica.

Non è il caso di soffermarsi sui dettagli «tecnici» delle varie interrogazioni. In sostanza è stato chiesto a Petrilli quanto segue: 1) se l'IRI che ha grosse partecipazioni nelle società elettriche ha ricevuto un danno dalla nazionalizzazione; se ha preso un atteggiamento definitivo al riguardo; come coprirà la perdita degli utili che provenivano dalle partecipazioni elettriche. I giornalisti in sostanza hanno sottolineato che negli utili dell'IRI una cospicua parte derivava dalle partecipazioni elettriche. Come sarà coperta, adesso, questa «perdita?».

Risposta dei dirigenti dello IRI: Ci sono vari modi per lo Stato di gestire le imprese; uno è quello della irizzazione, un altro è quello della nazionalizzazione, e non c'è alcun elemento che possa far credere che quest'ultimo non darà buoni frutti. L'IRI, inoltre, non viene a perdere niente perchè un complesso di azioni che possedeva viene sostituito da una massa di titoli di credito verso lo Stato; si tratta di quella somma di indennizzo che è stata fissata ad una quotazione assai più alta dell'attuale livello borsistico, e che servirà all'IRI per fare nuovi investimenti in altri settori. Naturalmente l'IRI cercherà di realizzare in anticipo questo credito.

Secondo uno dei dirigenti dell'Istituto non c'è nemmeno da preoccuparsi per la salvaguardia del capitale misto nelle «partecipazioni» di altri settori giacchè non c'è nulla che faccia credere che siano in vista altre nazionalizzazioni. In sostanza la nazionalizzazione non muta i programmi dell'IRI che è in una posizione di «indifferenza» rispetto a questo orientamento. Non resta che stare a vedere se nel futuro più o meno prossimo questa «indifferenza» sarà o meno convalidata dalle risultanze degli sviluppi economici.

E ora ecco una sintesi della conferenza del prof. Petrilli: i programmi dell'IRI per il quadriennio 1962-65 comportano un sensibile aumento degli investimento del gruppo in impianti i quali supereranno l'importo medio di 500 miliardi all'anno e cioè 2.000 miliardi nel quadriennio con un aumento rispetto all'ultimo quadriennio del 43 per cento in media nei servizi e del 150 per cento nei settori manifatturieri.

Nel settore siderurgico — ha detto Petrilli — sono previsti per raggiungere attraverso uno sviluppo degli impianti a ciclo integrale esistenti e la costruzione del nuovo grande centro di Taranto, una capacità produttiva di 9,4 milioni di t. di acciaio e di 7,3 milioni di t. di ghisa con un incremento nel quadriennio rispettivamente dell'88 per cento e del 170 per cento.

Nel prossimo quadriennio sono previsti inoltre investimenti per 144 miliardi di lire nel settore della meccanica con il che si prevede di aumentare dell'80 per cento la produzione complessiva, sia sviluppando le unità esistenti, onde raggiungere le dimensioni necessarie per un valido inserimento sui mercati interno e internazionale, sia creando anche in collaborazione con affermati gruppi esterni, nuove unità produttive da localizzare soprattutto nel Mezzogiorno oltre che nelle zone del Centro-Nord coinvolte in problemi di conversione industriale. Nel settore telefonico, nei prossimi 4 anni, sono previsti investimenti per 325 miliardi di lire. E ciò, nonostante una situazione di continua inadeguatezza delle tariffe telefoniche che rimangono tuttora tra le più basse d'Europa.

I trasporti marittimi usufruiranno di investimenti per 95 miliardi di lire che contentiranno di immettere in servizio 7 nuove navi passeggeri, per complessive 154 mila t.s.l., e 6 nuove navi da carico, per 36.600 t. s.l., dando così completa sistemazione ai principali servizi passeggeri, celerità ed efficienza ai servizi merci. Come è noto, recentemente è stato approvato dal Parlamento il disegno di legge che provvede a rinnovare, su nuove basi, per altri 20 anni, il regime di convenzione che regola i rapporti tra lo Stato e le 4 società del gruppo Finmare. Il settore autostradale infine usufruirà di un investimento di 352 miliardi al netto dei contributi ANAS, che consentirà di ultimare i lavori su oltre 1.500 km. di autostrada.

Il fabbisogno finanziario globale delle aziende del gruppo IRI nel 1961 è stato di 473,9 miliardi con un incremento di 88,4 miliardi, pari al 22,9 per cento rispetto al 1960. La copertura di tale fabbisogno è stata effettuata per il 34,1 per cento dalle aziende direttamente con mezzi interni (autofinanziamento), per il 42,6 per cento con il ricorso al mercato e per il residuo 23,3 per cento attraverso l'IRI.

C. M.



(Telefoto al «Piccolo»)

Il prof. Petrilli durante l'illustrazione del bilancio dell'IRI

Causa una frenata

Panico tra i viaggiatori dell'accelerato Milano-Brescia

Treviglio, 22

L'accelerato Milano-Brescia, in seguito al surriscaldamento dei freni dell'ultima vettura, ha dovuto effettuare un brusco arresto nei pressi del posto di blocco di Trecella. L'incidente ha causato il panico tra i viaggiatori, alcuni dei quali hanno riportato lievissime contusioni.

NEL CORSO DEL SECONDO INCONTRO CON I SINDACATI

Presentate al Governo le richieste per gli statali

In attesa della riforma della pubblica amministrazione è stata proposta una soluzione-ponte che comporterebbe una spesa di 148 miliardi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 22

Ha avuto luogo il secondo «incontro» tra rappresentanti del Governo e i sindacalisti dei pubblici dipendenti. Erano presenti alla riunione La Malfa, Tremelloni, Trabucchi e Medici; i sindacalisti hanno presentato proposte per una soluzione dei vari problemi riguardanti i pubblici dipendenti in tre tempi: dal 1.o luglio al 31 dicembre '62; dal 1.o gennaio al 30 giugno '63; dal 1.o luglio '63 in poi. Le altre organizzazioni sindacali del pubblico impiego hanno presentato proposte non del tutto collimanti con quelle delle tre confederazioni sindacali maggiori, e cioè CISL, CGIL e UIL. Data la necessità di concordare una impostazione unitaria dell'intero problema, è stata creata una commissione ristretta che si riunirà mercoledì 27 p.v.

La posizione dei sindacati e del Governo si può sintetizzare in questi termini:

1) Il Governo, per bocca del Ministro del Bilancio, ha fatto, a suo tempo, sapere che «indipendentemente dalle valutazioni relative alla situazione di bilancio ed alla situazione generale economica e finanziaria è necessario, come metodo, che i problemi della pubblica Amministrazione vengano considerati non solo programmaticamente nel tempo, ma nella loro globalità nei singoli momenti» e che pertanto «le organizzazioni sindacali debbono partire da una visione di insieme dei problemi e delle loro dimensioni». Venne anche ricordato che la spesa del personale ha raggiunto i 1400 miliardi, con un aumento di 100 miliardi in un solo anno, e che nell'esercizio in corso sono stati concessi aumenti che hanno gravato sulle spese del personale per l'8 per cento in più dell'esercizio precedente, percentuale questa superiore, al saggio di sviluppo del reddito nazionale.

2) Il Ministro del Bilancio in definitiva fece intendere che le rivendicazioni dei pubblici dipendenti debbono essere inserite nel più vasto quadro della riforma burocratica e da qui nella programmazione generale; mentre il Ministro del Tesoro, che molto garbatamente fece i conti in tasca agli statali (conti che per i sindacati non tornano) richiamò l'attenzione sui limiti del gettito tributario e sulla necessità di non creare spinte inflazionistiche. I sindacati dovrebbero tener conto che da una parte le risorse disponibili sono limitate ad usi alternativi, cioè a scelte prioritarie.

3) I sindacati, e cioè le grandi confederazioni, accettano in via generale il principio di un metodo globale, ma non intendono transigere sulla necessità di trovare una soluzione ponte fra quello che serve oggi e quello che si potrà fare domani.

In questa situazione si è aperta la riunione di stamane. Siamo in grado di fornire alcuni particolari sulle proposte fatte dai sindacati per risolvere il problema del trattamento economico, o quanto meno per trovare una soluzione ponte fra la situazione attuale e quella che dovrebbe emergere in sede di riforma generale della pubblica amministrazione.

Dal 1.o luglio al 31 dicembre di quest'anno si vorrebbe ottenere un aumento «una tantum» scaglionato in tre categorie, rispettivamente 40, 50 e 60 mila lire per categoria, mentre 20 mila lire verrebbero concesse a ogni pensionato. Dal primo gennaio al 30 giugno 1963 si dovrebbe avere l'unificazione delle voci retributive di carattere continuativo; dal primo luglio dello stesso anno avrebbe infine inizio la riforma generale. E' stato inoltre proposto di concedere l'aumento di 1000 lire per quota di famiglia anche agli impiegati che hanno stipendi superiori a 50 mila lire. Tirando le somme questi miglioramenti comporterebbero nell'esercizio 1962-63 una maggiore spesa di circa 148 miliardi.

A queste proposte se ne sono aggiunte altre, fra cui quella di aumentare del 50 per cento l'indennità integrativa recentemente concessa anche agli insegnanti. Si tratta pertanto di richieste che si accentrano in massima parte sul problema retributivo. Sul quale esistono non poche divergenze fra le stesse grandi confederazioni, divergenze che dovrebbero essere appianate nella riunione ristretta di mercoledì. Bisogna, ora, vedere cosa ne pensano i sindacati autonomi degli statali, e fra essi in prima linea la DIRSTAT (la Federazione dei funzionari direttivi) che vedono i problemi della pubblica amministrazione in tutt'altra prospettiva.

La CISL al termine dell'incontro ha comunicato di avere, nella riunione di oggi, sollecitato l'on. La Malfa a compiere una scelta in ordine alle diverse proposte avanzate per quanto riguarda le rivendicazioni dei pubblici dipendenti.

La UIL dal canto suo, comunica di aver riconfermato l'urgenza che si addivenga, al più presto, alla risoluzione dei problemi del pubblico impiego nella visione globale che è stata avanzata dalla UIL stessa, in accordo con le altre due centrali sindacali. La UIL — aggiunge il comunicato — ha chiesto lo inizio di trattative responsabilizzate, cioè con la partecipazione di organismi che possono affrontare la risoluzione del problema in modo complessivo e globale. La UIL, data la delicatezza della situazione, ha pertanto fatto presente che nella riunione prevista in calendario per mercoledì prossimo, si debba conoscere l'orientamento definitivo del Governo.

A sua volta la segreteria della CGIL — si legge in un suo comunicato — sottolineando il valore dell'impostazione unitaria che la CGIL, la CISL e la UIL hanno dato per la soluzione del problema dei ferrovieri, postelegrafonici e statali, ribadisce che dall'incontro di domani devono scaturire concreti affidamenti per una positiva e rapida conclusione della vertenza. In mancanza di ciò, la crescente pressione proveniente da tutte le categorie del pubblico impiego non potrebbe che sfociare in un'azione sindacale.

A. R.

SI E' PARTICOLARMENTE INTERESSATO AI TRATTORI

Lunga visita alla F.I.A.T. del vice premier sovietico

Alexei Kossyghin ne è rimasto ammirato: «Una organizzazione di primo ordine» ha detto

Torino, 22

Il primo Vicepresidente del Consiglio dei Ministri dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche, Alexei Kossyghin, con il suo seguito, e accompagnato dall'Ambasciatore a Roma Kozyrev, ha visitato oggi a Torino la «Fiat Mirafiori».

Sul piazzale della direzione centrale, gli ospiti sono stati accolti dal prof. Valletta, presidente della Fiat, dal direttore generale e amministratore delegato, ing. Bono, dal vicepresidente dott. Giovanni Agnelli, dal dott. Pestelli, della direzione stampa e propaganda, e da altri dirigenti del complesso. Era presente anche il dott. Savoretti, direttore generale della «Novasider», che ha recentemente organizzato l'esposizione industriale italiana a Mosca.

Il primo vice Primo Ministro sovietico si è quindi recato nel salone d'onore al piano terreno della sede della direzione centrale, e si è soffermato dinanzi alla lapide che ricorda gli operai della Fiat caduti nella lotta di liberazione. Subito dopo, Kossyghin e il seguito hanno preso posto su speciali automezzi, iniziando la visita agli stabilimenti automobilistici.

La visita, prevista della durata di un'ora, ha invece impegnato il Primo vice Presidente sovietico per circa 3 ore. L'ospite infatti ha voluto compiere la visita agli stabilimenti «Mirafiori» a piedi, usufruendo dell'apposito automezzo soltanto per i trasferimenti dai vari reparti.

Kossyghin ha rivolto al suo accompagnatore, gr. uff. Fiorelli, direttore della divisione autoveicoli e trattori, una serie di domande; quindi ha avvicinato i capi reparto, osservando minuziosamente quasi tutte le macchine, particolarmente quelle per la cui costruzione si è raggiunto il massimo livello di automazione. La visita si è conclusa con un veloce giro sulla pista di collaudo. Il Primo vice Presidente e il suo seguito si sono quindi recati nella sala del consiglio dove, dopo il saluto del prof. Valletta, dell'ing. Bono e del dott. Agnelli, hanno firmato l'albo d'onore.

E' seguita la visita alla scuola allievi «Giovanni Agnelli». Kossyghin è stato accompagnato dal prof. Valletta ed è stato ricevuto al suo ingresso dal direttore della scuola, prof. Peroni. Questi gli ha illustrato il funzionamento dell'istituto e le sue finalità. La produzione dell'istituto spazia in vari campi, da quello meccanico a quello elettronico. «Abbiamo fatto anche un cuore artificiale per il prof. Dogliotti», ha soggiunto il prof. Peroni. «Ne fareste uno anche per noi?» — ha chiesto scherzosamente il Primo vice Presidente sovietico. «Sicuro, ma prima dobbiamo chiedere il permesso al prof. Dogliotti...» — ha risposto il prof. Valletta.

L'ospite ha quindi visitato le aule didattiche ed i laboratori in piena attività. Kossyghin si è avvicinato a numerosi allievi ed ha posto loro domande tecniche. Due di essi, del terzo corso, Alfredo Sarsotti ed Emiliano Resmini, gli hanno offerto alcune fotografie da loro scattate a Mosca mentre lo statista sovietico visitava il padiglione Fiat e l'esposizione industriale italiana. Kossyghin ha apprezzato il gesto e ha stretto ripetutamente la mano ai due giovani. Al termine della visita, un allievo gli ha donato un perfetto albero motore in miniatura, della lunghezza di circa 5 centimetri.

Prima di lasciare la scuola, il Primo vice Presidente sovietico ha così riassunto le sue impressioni dopo le visite della mattinata: «L'organizzazione della Fiat è veramente di prim'ordine. L'automazione degli impianti per la produzione automobilistica è stata portata su un piano notevolissimo. Ho constatato che la Fiat può contare su buone macchine, ottimi operai ed eccellenti tecnici. Ed i risultati si vedono. I tipi delle auto sono pregevoli sia sotto il profilo tecnico che quello stilistico. La mia impressione sulla visita alla scuola è stata quella di un istituto che guarda al futuro. Ne sono rimasto entusiasta».

Dopo una colazione offerta dalla Fiat, il Primo Vicepresidente sovietico si è recato alla «Spa» di Stura dove vengono costruiti trattori e automezzi industriali. Kossyghin non ha voluto usufruire dell'automobile predisposta ed ha preferito compiere un'accurata visita a piedi, accompagnato dall'ing. Ragazzi, direttore della divisione veicoli industriali e trattori e dall'ing. Olliveri, direttore della sezione «Spa». L'ospite si è particolarmente soffermato nel reparto montaggio trattori dove ha posto domande concernenti i sistemi di lavorazione.

E' seguita la visita alle officine sussidiarie auto di Stura, specializzata nella costruzione di pompe ad iniezione per motori Diesel. Infine il Primo Vicepresidente Kossyghin ha visitato la «Grandi Motori», accompagnato dal direttore ing. Fogagnolo. In questi stabilimenti sono già in fase di lavorazione i motori 909 S. a nove cilindri, sviluppanti una potenza continua di oltre 19.000 cavalli e massima di 25.000, di cui saranno dotate le petroliere ordinate dall'URSS all'«Ansaldo». L'ospite ha visitato attentamente la sala di montaggio dei motori marini, ed ha assistito ad alcune prove.

Lo statista è quindi rientrato al «Principe di Piemonte» dove in serata ha avuto luogo un ricevimento a cui sono intervenuti le autorità cittadine, operatori economici di Torino e i rappresentanti delle ditte che hanno partecipato all'esposizione industriale italiana recentemente allestita a Mosca.

PUBBLICATI I RUOLI DELL'IMPOSTA DI FAMIGLIA

IL CONTE MANFREDI È IL PIÙ RICCO DI ROMA

Mezzo miliardo di imponibile per il costruttore di Fiumicino

Roma, 22

La pubblicazione dei ruoli dei contribuenti per l'imposta di famiglia ha destato una certa sorpresa: è in testa infatti il conte Manfredi, il costruttore implicato nella vicenda dell'aeroporto di Fiumicino, con un imponibile di circa mezzo miliardo e circa 70 milioni d'imposta. Manfredi, dunque, ha scavalcato anche il principe Torlonia che finora era considerato l'uomo più ricco di Roma.

Subito dopo il costruttore, seguono nella lista una trentina di contribuenti con oltre cento milioni di imponibile. Don Alessandro Torlonia sembra che s'avvii a diventare il principe... povero. Dai sei-settecento milioni accertatigli negli anni scorsi ora l'accertamento è sceso a 375 milioni, mentre da qualche anno il patrizio paga in realtà su un reddito di 235 milioni per via dei ricorsi e controricorsi eternamente in piedi.

Nell'elenco dei contribuenti, Annunziata, il proprietario del saponificio di Ceccano dove recentemente avvennero i gravi incidenti tra dimostranti e polizia, è stato tassato per un imponibile di 150 milioni. Seguono, dietro Manfredi e Torlonia, il finanziere Gino Puccini con 300 milioni, il produttore cinematografico Dino de Laurentiis (300 milioni); l'industriale metallurgico Ferdinando Innocenti (250 milioni), il costruttore edile Elia Federici (230 milioni), Maria Sole Agnelli (200 milioni), Mario Cesarini Sforza (183 milioni), il commerciante di pellami Edmondo De Amicis (170 milioni), Anna Maria Torlonia Sforza Cesarini (150 milioni), Vittorio De Sica (150 milioni), Romolo Vaselli (150 milioni), Alberto Sordi (150 milioni), il produttore Goffredo Lombardo (138 milioni), Marina Parodi Delfino azionista tra i maggiori della BPD (130 milioni 620.000), il duca Francesco Serra di Cassano (130 milioni 370.000), l'autotrasportatore Iacopo Lazzi (101 milioni), il produttore Carlo Ponti (100 milioni).

Tra i venti e i cento milioni, la lista comprende qualche centinaio di nomi. Vi figurano il conte Nicolò Carandini (34 milioni 540.000), Moris Ergas (20 milioni), Alessandro Gerini (30 milioni), i quattro Cidonoi (con cifre che oscillano tra i 48 e i 55 milioni), Donato Menichella (21.950.000), Luigi Massimo Lancellotti (68 milioni), Riccardo Parodi Delfino (76.900.000), Nicola Pende (25 milioni), Renato Sacerdoti (24.500.000), Achille Talenti (80 milioni), Piercarlo Tudini (30 milioni), Pietro Zeppieri (34.500.000), il presidente dell'Immobiliare Gualdi (50 milioni), Antonio Scalera (90 milioni), Emilio Shubert (25 milioni), Felice Zappulla (39 milioni), Luciano Zingone (50 milioni).

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni condizioni di tempo generalmente buone. Annuvolamenti cumuliformi durante le ore più calde potranno svilupparsi specialmente sui rilievi dove potranno aversi isolati temporali. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti deboli localmente moderati di direzione variabile con rinforzi da Nord sul Canale d'Otranto. Mari: Canale d'Otranto mossi, gli altri mari generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 18, 32; Verona 17, 32; Trieste 22, 32; Venezia 21, 27; Milano 20, 31; Torino 17, 30; Genova 23, 29; Bologna 18, 32; Firenze 17, 33; Pisa 20, 31; Ancona 21, 27; Perugia 19, 30; Pescara 17, 28; L'Aquila 15, 26; Roma 18, 32; Campobasso 18, 28; Bari 18, 27; Napoli 18, 32; Potenza 15, 28; Catanzaro 18, 30; Reggio Calabria 18, 29; Messina 21, 31; Palermo 20, 27; Catania 15, 32; Alghero 17, 28; Cagliari 17, 27.

BORSE E MERCATI

MILANO

In apertura di riunione si è verificata una sensibile cedenza, che ha colpito in modo particolare le Edison, Italpi e Bastogi. Tutta la quota ha però subito perdite sensibili, mentre i grossi valori patrimoniali come Unione Manifatture, Mira Lanza, Ledoga, Mediobanca e gli assicurativi hanno proseguito nel loro movimento riflessivo. Pesante la Snia Viscosa, all'inizio delle operazioni di aumento di capitale. La quota è rimasta irregolare per tutta la riunione e solo al listino si è verificato un certo consolidamento per i valori più trattati, che hanno chiuso su basi leggermente migliori nei confronti dell'apertura. Gli elettrici sono apparsi relativamente resistenti con qualche miglioria in alcuni casi. Stabili le Italsider, Siele, Baroni e Metalli. Dopoborsa privo di affari. Fermi i titoli di Stato e calmi i Buoni del Tesoro. Modeste variazioni negli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 20 milioni; Buoni del Tesoro 145 milioni; obbligazioni 1.007.000.000; azioni n. 1.316.440.

Titoli di Stato: R. It. 5% 105,50 (104,20); Red. 3,50% 99,10 (—); Ric. 3,50% 87,05 (87,025), 5% 99,25 (99); Trieste 5% 97,70 (97,50); Rif. F. 5% 98,10 (97).

Buoni del Tesoro: 1963 100,05 (100,125), 1964 99,95 (100), 1965 100 (100,35), 1966 99,80 (100,40), 1968 (sett.) 99,95 (100), 1968 100,10 (100,30), 1969 100,15 (100,25), 1970 101 (100,65), 1971 100,10 (100,15).

Alimentari: Certosa 3100 (—), Distillerie 3000 (3170), Eridania 2900 (—), Es. Molini 1710 (—), Motta 27.700 (29.800), Romana Zuccheri 312 (—).

Assicurativi: Ass. Gen. 136.100 ex (140.850), Ass. Mil. 49.500 (50.500 ex), Ass. Mil. priv. 37.600 (41.200 ex), Ass. Torino 14.399 (15.000), Ass. Torino priv. 9100 (9950), Incendio 15.000 (15.400), L'Assicuratr. 67.400 (73.000), Ras 52.000 (55.950).

Bancari: Mediob. 92.480 (94.600).

Chimici: Anic 2550 (2690), Brioschi 11.000 (—), Gas Napoli 1080 (—), Erba 13.900 (14.150), Italgas 2275 (2350), Lardarello 3770 (—), Ledoga 13.800 (14.520), Liquigas 290 (—), Mira Lanza 40.000 (45.000), Ossigeno 2650 (—), Pibigas 120,25 (124), Rumianca 2212 (2225), Saffa 8150 (8390), Sarom 1615 (1700).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1175 (1258), Cieli 2995 (3060), Dinamo 2350 (2400), Ediconvolta 2220 (2180), Bresciana 2280 (2325), Caffaro 430 (442), Calabria 1600 (1605), Campania 1800 (1790), Sarda 4290 (4930), Valdarno 2880 (2905), Emiliana 2245 (2240), App. Centr. 3020 (3010), Alto Veneto 2380 (—), Subalpina 2600 (2698), Lucana 2240 (2200), Magneti 1599 (1630), Marelli 937 (980), Orobia 2301 (2390), Pugliese 1550 (—), Romana 2800 (—), Seso 1980 (2010), Sip 1357 (1430), Sme 2375 (2445), Tecnomasio 3550 (3980), Teti 2900 (3030), Terni 437 (468), Unes 2550 (2655), Vizzola 3650 (3725).

Finanziari: Bastogi 2485 (2575), Breda 5350 (5600), Finelettrica 1334 (1350), Finmare 580 (585), Finsider 1320 (1387), Gim 6700 (6950), Invest 3625 (3998), Italpi 3350 (3750), La Centrale 12.890 (13.530), Pirelli & C. 3310 (8705), Sifir 1380 (1470), Stet 3000 (3070), Sviluppo 2815 (2950).

Immobiliari e agricoli: Aedes 7460 (7550), Beni Stab. 7750 (7850), Bonifiche 850 (—), Co. Ge. 15.650 (16.300), Imm. Roma 1290 (1310), Sagi 2495 (—), In. Edilizia 6080 (6130), Milano Cen. 49.800 (48.900), Risanamento 8700 (8740), Silos Genova 6700 (7150).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 593 (601), C. Westingh. 1390 (1400), Fiat 2765 (2838), Fiat priv. 2270 (2295), Nebiolo 999 (1065), Olivetti 7100 (7485), Tosi Franco 1550 (1580).

Minerari e metallurgici: Acc. Falck 10.900 (11.100), Broggi-Izar 1790 (—), Dalmine 2025 (2058), Ilssa-Viola 1701 (1730), Italsider 1496 (1497), Magona 1439 (1465), Metalli 5298 (5300), Montecatini 2979 (3030), M. Amiata 5300 (5400), Monteponi 1130 (—), Siele 5620 (—), Trafilerie 2750 (2795).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 910 (9680), Cot Cantoni 32.300 (32.600), Val Ticino 54 (60), Olcese 1790 (1810), Cucirini 13.060 (13.310), Stampati 5780 (5900), Cascami Seta 9000 (9380), Fisac 538 (—), Lanerossi 5400 (5980), Gavardo 4220 (4410), Scotti 525 (250), Linificio 1100 (1150), Marzotto priv. 2500 (2560), Rossari 36.950 (37.500), Rotondi 50.000 (51.500), Man. Tosi 4990 (—), Cov. Merid. 550 (—), Pacchetti 1530 (—), Snia Visc. 6751 (7210), Snia priv. 5102 (5860), Bernasconi 3500 (—), Tiliane 311 (—), Un. Manifatt. 71.000 (79.500).

Trasporti: Nord Mil. 2250 (2300), L'Ausiliare 3630 (—), Mittel 5130 (5500), Veneta 2660 (—).

Diversi: De Ferrari 1546 (—), Baroni 235 (225,50), Cart. Binda 56.750 (—), Cart. Burgo 31.900 (33.000), Cementir 7000 (7280), Cer. Pozzi 1125 (1151), Cer. Ginori 1392 (1424), Ciga 7795 (7870), Edison 3895 (4120), Eternit 6802 (6950), Italcementi 25.600 (26.000), Cond. Acqua 920 (938), Rinascente 710 (736), Rinascente priv. 505 (545), Linoleum 4595 (4680), Pirelli S.p. A. 10.680 (11.150), Reina A. 2300 (—), Smeriglio 400 (408), Terme Acqui 36.000 (37.000).

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro USA 620; franco svizzero 143,76; sterlina 1742; franco belga 12,45; franco francese 126,75; marco 155,35; scellino austriaco 24,03; peseta spagnola 10,415; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 565; fiorino olandese 172,30; corona danese 90,05, svedese 120,40, norvegese 87,10; dinaro taglio grosso 0,68, taglio piccolo 0,76.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6100-6300, c. n. 6000-6150; marengo svizzero 5300-5500; oro 702-712; argento puro 20,30-21,30.

TRIESTE

Seduta pesante con sensibili flessioni su tutta la quota azionaria. Le numerose offerte hanno trovato parziale contropartita. Chiusure ai minimi della giornata. Migliori i titoli di Stato. Titoli trattati: 2400 Sade, 2000 Catini, 1000 Viscosa ord., 600 Stet, 300 Generali, 200 Finsider.

Generali 136.500 (140.300), Ras 52.000 (56.000), Gerolimich 8650 Lussino 1170 (—), Martinolich 3250 (—), Premuda 44.000 (—), Tripcovich 37.250 (—), Picc. Ferr. 4935 (—), Italsider 1490 (1520), Cantieri 240 (280), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 2305 (—).

INTERSPUMA 186

CHI SI DIFENDE SI SALVA



La necessità di salvezza impose fino dai tempi più remoti il problema della difesa con armi sempre più valide. L'organismo, invece, ebbe dalla natura un'arma sempre efficace per la sua difesa: il carciofo, i cui decotti salutari erano noti fin dalle più antiche civiltà. Anche oggi dal carciofo l'arma migliore. il CYNAR! Sì, a salvaguardia del vostro fegato e dei vostri nervi, CYNAR: l'aperitivo a base di carciofo e vitamina B_1.

aperitivo

CYNAR

contro il logorio della vita moderna!

RICORDO DI CORTOT

PARIGI prima della guerra. Siamo agli ultimi sprazzi dell'epoca che si suol chiamare «bella», ossia si crede felice. Alle «Folies Bergère» trionfa Josephine Baker, la «Venere nera». Per decine e decine di sere, alla stessa ora, canta «J'ai deux amours»; e il teatro pare che venga giù, per gli applausi. Fa impazzire. Al «Casino» altri furori per Maurice Chevalier. Mistinguett esibisce ancora le sue gambe, le più belle del mondo, dicono; è l'intramontabile. In fondo a Rue Vivienné, al Palais Royal, Colette, la più grande scrittrice francese del momento, o del Novecento, riceve la crema di mezza Europa, e si abbandona ai suoi estri. Di lei, se ne raccontano da sbalordire. Montmartre è più bazar che mai; e i provinciali rimangono a bocca aperta. (I parigini, che non hanno là alcun interesse, si guardano bene dall'andarci). Il quartiere latino è dominio assoluto di studenti, di pittori, di artisti. Il «Café de Flore» è di là da venire, almeno in quanto a fama, come, del resto, J. P. Sartre. Si ha qualche accenno di «esistenzialismo», ma non si sa propriamente che cosa sia. Il locale in voga è «La coupole», a Montparnasse; ma anche la «Brasserie de la Rotonde» e il «Café du Dôme» sono famosi. Parigi, insomma, è in pieno splendore, città da leggenda.

Passeggiando per il Faubourg Saint Honoré incontro un gruppo di amici. Vanno alla «Salle Pleyel», dove Alfred Cortot darà un grande concerto. Dicono che suona Chopin divinamente, che è il più grande pianista del mondo. Lo conoscono di persona. E' anche un conversatore affascinante. Mi avvio insieme con loro alla «Salle Pleyel».

* * *

Cortot stava per attaccare. Si era già calmato l'applauso di sortita, ed ora il silenzio era imponente, assoluto. Dal mio posto intravedevo, in un alone di luce, il volto affilato, ascetico, con qualche cosa di savonaroresco, del pianista. Ma — curioso! — si sentiva che gli sguardi di duemila e più persone erano tutti, come inchiodati, su quelle due mani: mani che non sò descrivere, che non sò spiegare con le parole: lunghe, magre, immateriali e fantastiche come un soffio che passi per l'aria, come un volo di rondini. Infatti, di lì a pochi secondi, esse cominciarono a compiere, sulla tastiera, dei giuochi strani, come se fossero dotate di sensazioni ed emozioni, che traducevano, magicamente, in voci; in voci, dico, e non in suoni, tanto era vivo, profondo il sentimento umano che vibrava e si comunicava. Chopin veniva cantato, non suonato; o, forse con più esattezza, confidato. Sembrava che quello strano uomo, Cortot, avesse raccolto, per fortuna sua, i segreti di quella grande anima in pena, e ora, con estrema delicatezza, quasi pudicamente, come sussurrandoli, ce li raccontasse. Non si sa come nascano talune allusioni o suggestioni; certo, a momenti, io pensavo al Petrarca. Quello stesso sconfinato mare di malinconia e di dolcezza, quella inverosimile capacità di avvertire (o vedere) fino agli estremi limiti dell'animo umano, alle estreme risorse dei sentimenti. Che cosa suonava di Chopin? Non lo ricordo, e non ha importanza. Il titolo dell'opera non aveva importanza neanche allora. Erano brividi, palpiti, sogni, un che di pianto, un che di riso, ebrezze e mestizie che trascorrevano per l'aria. Quelle mani bianche assumevano, sotto la luce, forme fantastiche; per esse duemila e più persone se ne stavano senza respiro. Una sala gremita, non un posto vuoto; e, a occhi chiusi, si aveva l'impressione di trovarsi in un deserto. Può darsi che la provasse anche il musicista, tanto sembrava, spiritualmente e materialmente, lontano dalla folla, immerso in un mondo surreale, narratore, dicevo, di confidenze prodigiose, che egli, a mano a mano che le ripassava, decifrava, liberava dal mistero, scioglieva in un'ineffabile splendidezza. Non avevo più il coraggio di guardarlo in volto, per non rompere l'incanto, perchè quella figura d'uomo non mi riportasse al fatto semplice e naturale e materiale di un musicista, sia pure eccelso, che sta praticando l'arte sua. Guardai invece intorno, scrutai i miei vicini: li vidi con la testa china, fra le mani, oppure leggermente appoggiata allo schienale. Nessuno di quelli che mi erano da presso guardava il pianista; e nessuno sembrava distratto. Oh, essere stati dotati di qualità magiche per poter entrare in quei cervelli, in quei cuori, e comprendere quel che passava allora per le menti e per gli spiriti! Chi sa quanti ricordi, quante speranze, quante dolcezze e quanti drammi! Chi sa quanti mondi e quante vite si sarebbero svelate improvvisamente e completamente; svelate non solo al prossimo ma a chi ne era il possessore. Se quella gente avesse potuto parlare allora, e dir tutto di sè, ma senza sospetti, senza veli e senza pudori.

Cortot continuava impassibile, estraneo a tutti quei sentimenti, a tutti quei drammi. Egli viveva esclusivamente col suo poeta; e ne interpretava la verità, da poeta.

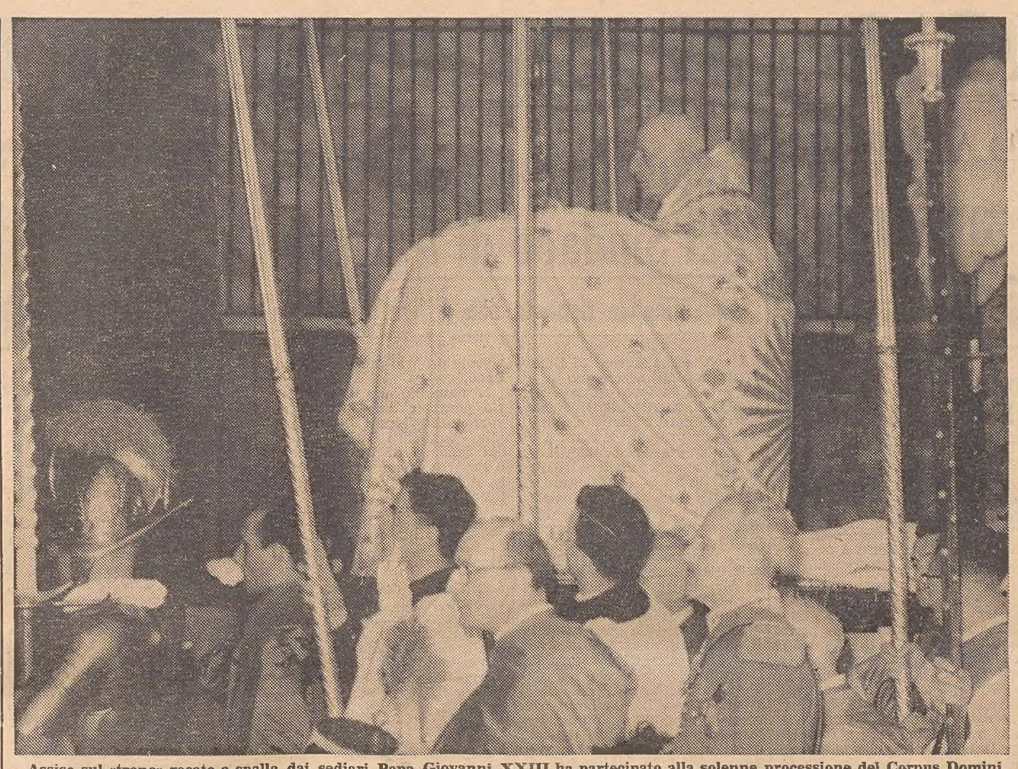
* * *

Alla fine del concerto, i miei amici vollero che li accompagnassi a salutare Cortot, e mi presentarono a lui. Il pianista non sembrava per niente stanco: aveva, negli occhi, una luce che si diffondeva per tutto il volto e improntava, direi, i gesti, le parole. Anche ora non sò spiegare; non sò spiegare come risultasse il suo stato di animo. Esprimeva felicità? No. Soddisfazione? No. Serenità, pace? No. Anche questo è rimasto per me un enigma: il volto di un artista come Cortot, subito dopo un'interpretazione fantastica. Se mai, mi parve che egli si sforzasse di uscire da un'esperienza magica, di liberarsi da un'ubriacatura «sui generis»: come chi appare sulla scaletta e poi mette piede a terra dopo un lungo viaggio in aeroplano. Si stenta, si sa, a raccapezzarsi. Tutt'a un tratto, forse per quello sforzo troppo faticoso o impossibile, ci congedò; e a me, che glielo chiesi, diede, con estrema cortesia, appuntamento in albergo, per l'indomani.

L'indomani trovai, in albergo, un Cortot diverso. Chopin, le mestizie, le speranze, i sogni erano lontani; come se non fossero stati neanche provati. Trovai un Cortot eloquente e veemente; e poi, a tratti, irritato o addirittura indignato. Contro chi o contro che cosa? Un po' contro tutti e contro tutto. Ad ascoltarlo, sembrava che si fosse vicini alla fine del mondo. Niente gli andava a genio, tutto era esausto e decadente: una società in sfacelo. Sui «boulevardes» passeggiava la folla più spensierata e più gaia d'Europa; Rue de la Paix esponeva, nelle sue vetrine, per i milionari (d'allora), le ricchezze più favolose; e quest'uomo, dal volto magro, ascetico usava un linguaggio da Apocalisse. «Non esiste più nulla — mi andava ripetendo, e con un tono abbastanza alto, perchè le parole mi entrassero bene in mente — non esiste più nulla, nè arte, nè poesia, nè civiltà. Perchè io suono? Perchè continuo a suonare? E chi lo sa! So soltanto che tutto è un'illusione». Esaurito lo sfogo, dopo essersi scusato con me per le espressioni forti, si mise zitto, calmo. Poi si passò ad altri argomenti; argomenti affini, s'intende; e lui ora discorreva tranquillo, pacato, da conversatore esperto e intelligente. A un certo punto, ci si indugiò proprio sulla parola «intelligenza». Che cosa è propriamente l'«intelligenza»? Si dice che, al mondo, ce n'è di troppa. Cortot era di parere contrario. L'intelligenza consiste, secondo lui, nella capacità di comprendere la realtà, di conoscere il mondo; e di praticare, in ciò, umiltà e indulgenza. Possibile? Mi pareva assurdo, voglio dire mi pareva assurdo che quest'uomo il quale, dieci minuti prima, si era scagliato contro il mondo e sembrava che si compiacesse di vederlo perire, ora, a così breve distanza di tempo, si mostrasse dotato di tanta pietà, di tanta carità. Non tornammo sugli argomenti trattati, ma sospetto che, se lo facevamo, egli avrebbe sostenuto che bisogna perdonare e sperare; che la società è tutta amore e sofferenza; che bisogna soprattutto credere nel miracolo dell'arte e della poesia.

Lasciai l'uomo più dolce, più soave che avessi conosciuto. Quando, alcuni anni dopo gli riparlai in Italia, a Firenze, egli era ancora un altro, nuovissimo. Ma se si sedeva al pianoforte e, in una sala o in un teatro, si spegnevano le luci, e spiccavano, su una pedana o su un palcoscenico, quelle strane mani, che ripercorrevano la tastiera di un pianoforte, si ripeteva uguale, solenne, imponente la magia che avevo provato, in una sera lontana, nella «Salle Pleyel» di Parigi.

Luigi M. Personè



Assiso sul «trono» recato a spalla dai sediari Papa Giovanni XXIII ha partecipato alla solenne processione del Corpus Domini

LA CHIUSURA DEFINITIVA DELLA FRONTIERA DI HONGKONG

Si compie in un pauroso silenzio la tragedia della Cina affamata

Ogni giorno la carestia, una delle più gravi che abbia colpito l'umanità miete innumerevoli vittime - Le responsabilità del regime di Mao

Ben pochi sanno, in Europa, che il tradizionale saluto che un cinese rivolge a un amico o a un conoscente che incontra, non corrisponde al nostro consueto «Come sta?», bensì suona precisamente: «Nin ce fan la?», il che significa: Avete mangiato? («Nin» è la forma onorifica di «ni» (tu), lo ideogramma reca infatti il segno radicale di «cuore» e corrisponde al nostro «lei».

A questa domanda si è tenuti a rispondere: «Uò ce fan la hen hâo», il che significa: «Ho mangiato molto bene».

Ora, quale cinese oserebbe, oggi, rispondere così, a meno che non si trovi all'estero, oppure nel possedimento inglese di Hongkong o, per essere più esatti, a Victoria, la grande città portuale di Hongkong dove si concentrano tutti i traffici e i commerci internazionali di quest'ultimo lembo, ordinatissimo e prospero di colonia inglese nell'Asia estrema?

Un disgraziato cinese della Cina comunista potrà, al massimo, rispondere alla domanda di cui sopra con la frase seguente: «Uò ce fan la i t'ieul» (Ho mangiato un pochino), oppure più sinceramente confesserà: «Uò pu ce fan t'ien t'ien», il che significa: «Non mangio tutti i giorni». Noti il lettore la curiosa espressione «t'ien t'ien». «T'ien» significa «cielo» e «t'ien t'ien» «da cielo a cielo», ovverosia da un giorno all'altro, cioè tutti i giorni.

Aggiungerò pure che queste frasi cinesi sono state da me scritte nella lingua del Nord, la «Pei hwa» destinata a diventare quella ufficiale.

Ad Hongkong («Il Porto Profumato») si parla, invece, il dialetto cantonese che è più aspro e sibilante.

Ho voluto iniziare il presente articolo con queste piccole disquisizioni linguistiche per abbordare in un modo più lieve un argomento penoso, anzi orribile per l'umanità e che suona vergogna e condanna per il fanatico e xenofobo comunismo cinese.

Con la chiusura definitiva della frontiera del piccolo possedimento inglese di Hongkong, chiusura voluta da Mao Tse-tung allorchè seppe che gli Stati Uniti e perfino il proprio rivale nazionalista di Formosa, il Maresciallo Ciang Kai-scek, erano disposti ad accogliere quelle turbe affamate di profughi che il «settlement» inglese di Hongkong non può più nutrire (esso accoglie ormai tre milioni di profughi), il silenzio è tornato sulla Cina Rossa, un silenzio che ci nasconde la più orribile e vasta tragedia, la più spaventosa carestia che abbia colpito l'umanità da molti secoli.

E' perfettamente inutile incolpare l'inclemenza delle stagioni e la siccità, per spiegare la tremenda crisi alimentare che ha colpito seicento milioni di cinesi, mietendo ogni giorno per la fame vittime a migliaia. La vera colpa di questa calamità è da attribuirsi al regime comunista cinese, alle pazzesche pianificazioni industriali fatte da incompetenti, senza mezzi idonei, senza tecnici, senza esperienza, mobilitando per un lavoro da schiavi centinaia di milioni di sventurati, costringendoli a inutili fatiche da Sisifo. (Dighe che si sfaldavano alle prime grandi piogge, ponti che cedevano al primo accenno d'inondazione, acciaio prodotto con sacrifici sovrumani dai cosiddetti «convertitori da campagna» e risultato perfettamente inutilizzabile). E così la campagna è stata trascurata, quella campagna il cui suolo era appena adeguato a fornire un minimo di alimenti in un paese sovrapopolato! Ma prima dell'invasione comunista si tirava avanti, si viveva! Bene o male, la terra era amorosamente curata grazie a un'esperienza millenaria, per poter dare tutto quello che poteva; piroscafi e piroscafetti battenti le più diverse bandiere europee (talvolta di comodo) risalivano i grandi fiumi e i loro affluenti spingendosi, per esempio, fino a I-chang sullo Yang-Tze a oltre duemila chilometri dalla foce. Ovunque fervevano traffici e commerci internazionali, la Cina faceva pur parte del mondo, come tutti i paesi non comunisti, mentre oggi essa è un pianeta a sè, un pianeta rosso nel quale sono tenuti prigionieri seicento milioni di uomini, seicento milioni di schiavi affamati, a disposizione dei mirabolanti piani concepiti dai loro pochi padroni.

Un tempo, in Cina esistevano le missioni. Esse erano sparse ovunque anche nei centri più remoti e scomodi. Lo aiuto alimentare dato dai missionari, un aiuto capillare, costituiva una risorsa per lo meno assai notevole per i cinesi, e i missionari, soldati di Cristo, portavano viveri, medicamenti e sollievo ovunque in Cina. Oggi le missioni non esistono più; i sacerdoti occidentali sono stati o uccisi o espulsi; quelli indigeni massacrati dopo inenarrabili torture, il comunismo cinese si è imposto con la violenza e con il terrore ovunque.

L'opera dei missionari continua tuttavia a Hongkong dove, soprattutto i padri cattolici americani di Mary Knoll, compiono un'opera di abnegazione sovrumana, nel loro sforzo umanitario. Essi sono, inoltre, i più informati di quanto avviene oltre il sipario di bambù. Ed ecco, in riassunto, il quadro tragico della situazione nel Kwan Tung, la grande provincia vasta quasi quanto l'Italia continentale, e che confina con il possedimento di Hongkong.

«Le campagne sembrano devastate da un'invasione di cavallette. Tutto vi è brullo e spoglio. Tutto quanto era mangiabile o almeno masticabile, è stato divorato dai contadini famelici. Gli alberi, per la mancanza di strati di corteccia sono spesso privi di fogliame e morti. Non un animale da lavoro, non un trattore nei campi. I contadini hanno un aspetto pietoso. Magrissimi, laceri, privi ormai di forze, sui loro volti scarni e privi ormai di forze, sui loro nei loro occhi spenti si legge la disperazione più profonda. I bambini fanno ancora più pietà. Con le loro spalle «ad ago», il torace che rivela tutte le costole, le braccine e le gambe scheletrite e, in contrasto, il ventre orribilmente gonfio: essi sono l'immagine della sofferenza e della fame. Uomini e donne non credono più a nulla, non sperano più nulla. La loro unica ossessione è quella di sfamarsi. Per anni, la propaganda, implacabile, ha martellato nei loro crani per ottenere più lavoro, più sacrifici, più sforzi in cambio di promesse mirabolanti. Ora, questi infelici sanno di essere stati ingannati. Anche nelle rare zone in cui la terra esausta e trascurata, è stata generosa, permettendo un accantonamento di riso, sia pure modesto, o di altri cereali, oppure di cavoli, tutto è stato requisito per essere portato nelle città, pur affamatissime.

Tuttavia l'incubo maggiore dei contadini cinesi è l'inverno. Essi già lo definiscono «lo inverno nero» o «l'inverno del Drago Nero». Gli sventurati sanno bene che la situazione peggiorerà. L'inverno, tranne che nelle regioni dell'estremo Sud, è rigido in Cina. E la campagna non offre, tranne poche ramaglie e foglie, i mezzi per riscaldarsi.

Di recente, messo alle strette, il Governo comunista cinese si è rivolto agli Stati Uniti, agli odiatissimi americani, per avere grosse partite di grano con pagamenti a lunga scadenza. Gli Stati Uniti hanno risposto che avrebbero dato il grano gratuitamente purchè su ogni sacco fosse stato scritto «Dono degli Stati Uniti in segno di amicizia e di pace».

Per tutta risposta, il Governo rosso ha troncato bruscamente le trattative. Di questo sono capaci i Governi totalitari comunisti, per i quali le immani sofferenze di un popolo contano ben poco. Per molti di essi, l'individuo non è altro che un'«unità» di lavoro da sfruttare peggio di una bestia.

Il quadro desolante qui esposto, viene suffragato dalla lettura dei giornali comunisti cinesi, la cui vendita è permessa ad Hongkong, e che si prodigano in ridicoli consigli sul modo come ricercare in montagna bacche selvatiche e radici commestibili, come cuocere talpe e topi, come impadronirsi di sorpresa di anitre selvatiche di passaggio e che pernottano, galleggiando, su laghi e laghetti, ormai quasi privi del loro patrimonio ittico.

Sventurata e sperduta Cina, essa non meritava un destino così atroce per i suoi pacifici, pazienti e laboriosi abitanti.

P. G. Jansen



Una potente locomotiva Diesel di 2750 cavalli è entrata in funzione sulle ferrovie inglesi

Libri ricevuti

Tullio Kezich: *L'uomo di sfiducia* - Bompiani — Nella collana i «Numeri» di Bompiani, esce in questi giorni un volume di racconti di Tullio Kezich dal titolo «L'uomo di sfiducia». L'autore triestino, di trentatrè anni, ha lavorato alla radio, nel cinema e nei settimanali. Sono noti i suoi libri su film come «La dolce vita» e «Salvatore Giuliano». Nella narrativa ha esordito tre anni fa con il «Campeggio a Duttogliano». Attualmente si occupa della produzione di film a Milano. Tema dell'«Uomo di sfiducia» è l'ambiente del cinema romano, la nuova Hollywood sul Tevere, un mondo dunque che Kezich conosce bene nei moventi e nei segreti, lo stesso mon- di cui i rotocalchi smerciano a buon mercato pettegolezzi e glorie fittizie, miserie, abitudini, sentimenti. Molti scrittori americani degli anni trenta, da Fitzgerald a Schulberg, da West a Rice e a O'Hara, avevano scelto la convulsa realtà di Hollywood come tema delle loro vicende. Ai tempi di «Dove corri Sammy?» e il «Giorno della locusta» la situazione appariva chiara: da una parte il cinema, spesso volgare e in malafede, dall'altra la cultura. Oggi, i film, ripudiato l'antico conformismo, a volte sono all'avanguardia dell'arte contemporanea. Ne «L'uomo di sfiducia» l'autore esplora, senza illusioni e senza amarezze, la nuova e più complessa realtà del cinema di oggi. I miti del neodivismo, il crepuscolo degli dei invecchiati, la vocazione messianica di chi maneggia un mezzo d'espressione universale, le tentazioni delle fortune facili, tutto sembra fermentare, agitarsi e inghiottirsi nel magma dei fiancheggiatori, gli «uomini di sfiducia», quelli che spianano, timano, connettono, sostengono e facilitano, credono e non credono a ciò che fanno. Di queste vite in serra Kezich coglie gli aspetti più umani e tipici del nostro paese, demistificando leggende per confermare la propria fiducia negli uomini.

O

Nella collana «Archivio» pubblicata da Eugenio Cassin sotto la sigla di Schwarz editore è uscito ora il volume n. 5, sezione politica: *Il caso Oppenheimer* (pp. 404, L. 3500). Tralasciando i particolari meno essenziali — la trascrizione integrale degli atti ufficiali comprende infatti circa 2500 pagine — il volume presenta lo svolgimento dell'inchiesta su Oppenheimer nelle sue linee fondamentali, nel suo andamento drammatico. Robert Julius Oppenheimer diresse per molti anni il laboratorio di Los Alamos, da dove, col «progetto Manhattan» uscì la realizzazione della bomba atomica, il cui scoppio in Giappone doveva segnare la fine della guer- mondiale. Da quel momento, fino all'annunzio che anche i sovietici disponevano della stessa arma, trascorsero alcuni anni durante i quali il controspionaggio dei vari paesi fu attivissimo. La fuga di dati e notizie scientifiche dagli Stati Uniti preoccupò particolarmente gli americani: in un clima di isterismo e di sospetto furono create commissioni d'inchiesta, arrestate e condannate a morte spie e persone presunte tali. A questa caccia alle streghe, nemmeno Oppenheimer sfuggì e la notizia che anche quest'uomo di grande valore, scienziato di fama mondiale, il quale aveva contribuito forse in misura maggiore di ogni altro alla costruzione della bomba atomica, fosse sottoposto a un'inchiesta intesa a stabilire le sue responsabilità nel campo della sicurezza nazionale, scosse profondamente l'opinione pubblica americana e dell'intero mondo occidentale. L'interrogatorio, davanti al Security Board, durò più di tre settimane: parecchi fra i più importanti fisici e altre notevoli personalità della vita pubblica americana furono chiamate a deporre la loro testimonianza. E' il dramma dell'uomo Oppenheimer, di fronte alla crisi della sua carriera, chiamato ad analizzare e a subire l'analisi da parte della Commissione di ogni particolare della sua vita e dei suoi intendimenti, ma il problema si amplia fino a porre in discussione la posizione morale dello scienziato nella società d'oggi, nell'alternativa appunto fra coscienza individuale e «sicurezza nazionale».

O

Aldo Tagliaferri: *La filosofia inglese* - Ed. Nuova Accademia. Il pensiero inglese, dalle origini che coincidono con la crisi della Scolastica, alle speculazioni più moderne che richiamano, in modo originale, i problemi della logica e del linguaggio, gli argomenti di un dibattito attuale tra i filosofi, sono materia di quest'opera dovuta ad un giovane studi- della letteratura inglese, Aldo Tagliaferri, autore di s- i e traduzioni. L'autore coglie, in sintesi, la storia della filosofia inglese nel suo mondo culturale, all'interno di una tradizione accademica di studi, tipica anche nei momenti di isolamento dalle correnti più profonde del pensiero europeo e dell'hegelismo in particolare.

O

L'Istituto Librario Editoriale di Milano ha pubblicato in questi giorni: *Chi scrive* - Repertorio bio-bibliografico e per specializzazioni degli scrittori, dei giornalisti e pubblicisti, dei traduttori e poeti italiani. Il volume consta di 1250 pagine e, oltre al repertorio alfabetico comprendente il nominativo del censito, l'indirizzo, le opere edite ed in preparazione, le testate cui ha collaborato o collabora, un sintetico curriculum vitae; offre un repertorio alfabetico suddiviso in 74 gruppi di specializzaizoni, il repertorio degli pseudonimi; tutte le biblioteche; tutti i quotidiani, gli enti culturali e le accademie; le agenzie fotogiornalistiche italiane e straniere accreditate in Italia.

O

Antologia degli scritti politici di David Hume - a cura di Giuseppe Giarrizzo. Ed. Il Mulino, L. 300.

LE ASSICURAZIONI GENERALI A FAVORE DEI PROPRI ASSICURATI

Dal 1957 le Assicurazioni Generali corrispondono in Italia ai vecchi assicurati, resisi particolarmente benemeriti per il loro attaccamento alla Compagnia, un premio di fedeltà. Ora, allo scopo di favorire anche altre categorie di assicurati, la Compagnia ha deciso di concedere a tutti i titolari di polizze vita del portafoglio italiano in pieno vigore al 1.o gennaio 1961 — escluse le rendite immediate e le capitalizzazioni — un aumento gratuito del capitale assicurato a titolo di partecipazione agli utili tecnici. La misura è fissata al 4 PER MILLE per tutte le forme ordinarie, ad eccezione delle assicurazioni in caso di vita e delle temporanee in caso di morte, per le quali essa è del 2 PER MILLE come per le collettive.

SNIA VISCOSA

Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN MILANO - VIA CERNAIA, 8

CAPITALE SOCIALE L. 40.031.250.000

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

da L. 40.031.250.000 a L. 56.043.750.000

PROGRAMMA DI EMISSIONE

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria del 7 aprile 1962, l'AUMENTO del CAPITALE SOCIALE da L. 40.031.250.000 a L. 56.043.750.000 ha luogo mediante emissione di:

A) N. 6.671.875 nuove azioni da nominali L. 1.200 ciascuna, godimento 1.o gennaio 1962, delle quali N. 5.146.875 ordinarie riservate in OPZIONE agli azionisti possessori di azioni ordinarie e preferenziali e N. 1.525.000 privilegiate riservate in OPZIONE agli azionisti possessori di azioni privilegiate, tutte in ragione di DUE nuove azioni ogni gruppo di DIECI azioni vecchie possedute, alla pari, più L. 500 di sovrapprezzo per ogni azione sottoscritta, comprensivo del rimborso spese e conguaglio dividendo;

B) N. 6.671.875 nuove azioni da nominali L. 1.200 ciascuna, godimento 1.o gennaio 1962, aventi le stesse caratteristiche di quelle attualmente in circolazione, tutte assegnate GRATUITAMENTE agli azionisti in ragione di DUE nuove azioni ogni gruppo di DIECI azioni vecchie possedute delle rispettive categorie.

Le operazioni relative all'AUMENTO DI CAPITALE, avranno inizio a partire dal 22 giugno 1962.

IL DIRITTO D'OPZIONE per la sottoscrizione delle N. 6.671.875 nuove azioni a pagamento, di cui alla lettera A), dovrà essere esercitato — sotto la pena di decadenza — dal 22 giugno al 9 luglio 1962, contro consegna della CEDOLA N. 38 — rappresentante il diritto d'opzione — e mediante versamento di L. 1.700 per ogni nuova azione sottoscritta.

Per il raggruppamento di cedole di certificati da 1 e 2 azioni, il termine è prorogato fino al 16 luglio 1962.

Per i certificati azionari intestati ad azionisti residenti all'estero il termine per l'esercizio del diritto di opzione è prorogato al 23 luglio 1962.

IL DIRITTO DI ASSEGNAZIONE alle N. 6.671.875 nuove azioni GRATUITE, di cui alla lettera B), dovrà essere esercitato contro consegna della CEDOLA N. 39.

Per l'esercizio del diritto d'opzione e di assegnazione gratuita, gli azionisti sono invitati a presentare i certificati azionari per la STAMPIGLIATURA ed a consegnare le corrispondenti cedole N. 38 e N. 39 — elencate su apposito modulo di richiesta in duplo — presso la CASSA SOCIALE in Milano oppure presso:

CREDITO ITALIANO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCA AGRICOLA MILANESE - BANCA ALTO MILANESE - BANCA PELINZAGHI - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCA G. COPPOLA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA DI LEGNANO - BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA CESARE PONTI - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA ROMANA - BANCA ROSEMBERG COLORNI & CANZIANI - BANCA UNIONE - BANCA VONWILLER - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI CREDITO DI MILANO SOZZANI & C. - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCO LARIANO - CASSA LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - CREDITO LOMBARDO - CREDITO VARESINO - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - «INVEST» SVILUPPO F GESTIONE INVESTIMENTI MOBILIARI - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE - MONTE DEI PASCHI DI SIENA.

Dopo il giorno 30 settembre 1962 le operazioni di ASSEGNAZIONE GRATUITA potranno essere effettuate esclusivamente presso la CASSA SOCIALE in Milano.

Agli azionisti verranno rilasciati TAGLIANDI NON TRASFERIBILI, valevoli per il ritiro dei certificati definitivi presso la stessa Cassa emittente — a partire dalla data che verrà successivamente indicata — secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste.

Gli azionisti esteri potranno rivolgersi per l'esercizio di opzione e di assegnazione gratuita ad una Banca corrispondente di uno degli Istituti italiani sopra indicati.

I certificati di «TRANCHE INGLESE» dovranno essere presentati esclusivamente alla HAMBROS BANK LIMITED di Londra per la stampigliatura e l'emissione dei diritti d'opzione e di assegnazione gratuita.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York - I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà batteriocide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un "miglioramento veramente straordinario". Questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni.

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H.* Richiedete le *Supposte Preparazione H,* (pratiche, da portare con voi se siete lontani da casa) o la *Pomata Preparazione H,* con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

2-61

A.C.I.S. n. 1050 del 21.12.1960

CRONACA DELLA CITTA'

PIENA DI ANIMAZIONE LA PRIMA GIORNATA A MONTEBELLO

Aperti da jugoslavi e austriaci gli incontri di affari in Fiera

Intervento dell'Ambasciatore Jaworsky al convegno degli operatori economici dei due paesi - Giunto da Vienna l'ex Cancelliere Raab

Al pianoterra del Palazzo delle Nazioni, nel comprensorio fieristico, trova posto anche quest'anno la mostra collettiva jugoslava, nella quale sono raccolti i prodotti più importanti dell'industria meccanica, alimentare, tessile, vetraria e vinicola della vicina Repubblica. La partecipazione risulta massiccia e interessante, data la molteplicità degli spunti di richiamo offerti dalla esposizione di una così vasta rassegna di beni strumentali e di consumo, che ieri è stata al centro dell'attività fieristica in occasione della «Giornata della Jugoslavia».

Proprio per tale circostanza è giunto a Trieste da Roma l'Ambasciatore della Repubblica popolare jugoslava, dott. Mihailo Jaworskj. L'illustre ospite è stato ricevuto all'ingresso della Fiera dal presidente comm. Suttora e dal segretario generale dott. Chiaruttini. In precedenza, nella sala della presidenza era avvenuto un incontro fra gli esponenti della Camera di commercio italo-jugoslava e la delegazione jugoslava presente alla Fiera. E' stato fissato per stamane lo svolgimento di una riunione alla Camera di commercio, per l'esame delle possibilità di sviluppo degli scambi generali fra l'Italia e la Jugoslavia.

Con l'Ambasciatore Jaworskj erano presenti ieri mattina nel padiglione jugoslavo il Console generale a Trieste dott. Vodusek, il Console Oluic e i viceconsoli Kovacic e Bakrac, il Sindaco di Lubiana ing. Tepina e gli altri componenti la delegazione ufficiale jugoslava presente alla Fiera. In una saletta del padiglione jugoslavo l'Ambasciatore Jaworskj, presente il Console generale d'Italia a Zagabria, dott. de Giovanni, ha illustrato l'importanza degli scambi italo-jugoslavi e di quelli di frontiera in particolare. Ha pure precisato che l'Italia mantiene il secondo posto, dopo gli Stati Uniti, nelle importazioni commerciali jugoslave e il primo posto nelle esportazioni. Il dott. de Giovanni dal canto suo ha fatto rilevare che i rapporti economici fra le due Nazioni sono potenziati dai migliorati rapporti fra i due popoli. Ogni anno egli rilascia circa 35 mila visti turistici a coloro che intendono visitare l'Italia.

Il dott. Vatta, della Camera di commercio italo-jugoslava, ha precisato che le nostre esportazioni verso la vicina Repubblica superano le importazioni, grazie anche agli accordi di collaborazione tecnica intervenuti fra i due Paesi. Un intralcio ai traffici è determinato dalla difficoltà di aumentare le importazioni italiane di prodotti jugoslavi, per certe limitazioni merceologiche da parte nazionale, per l'insufficente gamma di produzioni esportabili da parte della Jugoslavia e per talune restrizioni commerciali nei confronti del mercato italiano.

In serata, il Console generale jugoslavo dott. Vodusek ha offerto nella sede del Consolato un ricevimento, al quale sono intervenute le maggiori autorità cittadine e gli esponenti dei vari settori della vita economica cittadina.

E' giunto ieri nella nostra città, verso le 13, l'ex Cancelliere della Repubblica austriaca, Julius Raab, espressamente invitato dalla nostra Camera di commercio in occasione della XIV Fiera campionaria internazionale di Trieste. L'ing. Raab è arrivato al confine di Coccau alle ore 9.10, accompagnato dal dott. Franz Korinek, segretario generale della Camera federale di commercio austriaca, e dal dott. Heinrich Kainz, suo segretario personale; erano convenuti a Coccau a ricevere l'illustre ospite il presidente e il direttore della Camera di commercio di Trieste, dott. Caidassi e dott. Addobbati, e il presidente della C.d.C. di Udine, conte Giancarlo di Maniago, che sono stati presentati al confine all'ing. Raab dal sig. Egon Metzel, delegato commerciale austriaco a Trieste.

Nel percorso verso la nostra città l'ospite si è incontrato a Tricesimo con il Console generale d'Austria a Trieste, dott. Ernst Hessenberger, con il commissario straordinario della Camera di commercio di Gorizia, dott. Vincenzo Palisi, con l'on. Faustino Barbina, presidente dell'Ente provinciale del turismo di Udine e vicepresidente della Cassa di Risparmio del capoluogo friulano, con il dott. Edmondo Candutti, segretario generale della C.d.C. di Gorizia, e con il cav. Camillo Falzari, direttore dell'Ente per il turismo di Gorizia.

Il viaggio verso Trieste è ripreso poco dopo con un dirottamento: l'ing. Raab ha espresso il desiderio di portarsi per qualche minuto al posto di confine con la Casa Rossa, ed è stato accontentato. Ha fatto poi rallentare la colonna delle macchine sulla strada del Vallone, per osservare il cimitero austriaco della prima guerra mondiale.

A Trieste è seguita una colazione offerta in onore dell'ing. Raab dalla Camera di commercio. Al termine, il presidente Caidassi ha delineato la figura dell'ospite, ricordando i suoi meriti di statista e di economista di fama internazionale. Specialmente negli anni difficili in cui ha ricoperto l'alta carica di Cancelliere della Repubblica austriaca — ha detto il dott. Caidassi — Julius Raab seppe conquistarsi particolari benemerenze, riuscendo a condurre in porto, attraverso notevoli difficoltà, le trattative che portarono alla firma del Trattato di pace con le Potenze occupanti, e alla libertà dell'Austria.

A sua volta l'ing. Raab ha preso la parola per ringraziare dell'accoglienza ricevuta e per esprimere la sua soddisfazione di ritrovarsi a Trieste (vi era stato parecchi anni addietro, ma per la prima volta ora in visita ufficiale).

Un'eccezione al rigido schema protocollare la si è avuta quando l'ex Cancelliere è stato abbracciato, nei saloni dell'albergo, dal cugino Rodolfo Raab, abitante a Muggia, in largo N. Sauro 7.

In serata l'ing. Raab è stato ospite del Sindaco ad un pranzo in un ristorante dell'altopiano, e nella giornata odierna si incontrerà, alle 12, con il Commissario generale del Governo, dott. Mazza, dopo aver effettuato una visita alla Fiera di Trieste, per la «Giornata austriaca». La partenza è prevista nella mattinata di domani.

Premi fiera

Ecco i vincitori dei premi sorteggiati ieri alla Fiera: 1) sedie modello «Fiera di Trieste»: Zita Marinaz, via Bison 1; 2) fornello a gas: Luciana Valdemarin, via delle Docce 9/1; 3) bigiotteria: Nedda Mattaglia-no, via Coroneo 8; 4) astucci Universal: Claudio Ballarin, piazza della Borsa 21; 5) biglietto ferroviario di prima classe per 1000 km.: Maria Hrast, via Combi 21.

Assurda intransigenza del Sindaco di Aurisina

Inqualificabile risposta alla diffida prefettizia

I consiglieri sloveni di Duino-Aurisina non accennano a ripiegare dalla loro ostinata pervicacia in merito all'ormai noto episodio della costruzione di alloggi per profughi istriani a Sistiana. Si è appreso, infatti, che il Sindaco di quella località, Skerk, in una seduta straordinaria del Consiglio comunale ha ricordato che il problema della concessione del permesso di fabbrica all'Opera profughi giuliani e dalmati «non è ancora definitivamente risolto» e che dell'argomento si dovrebbe riparlare nella prossima seduta di quel Consiglio comunale.

Nel corso della stessa seduta, il sig. Skerk ha dato lettura della diffida fattagli pervenire dal Commissario generale del Governo, dott. Mazza, con cui si stigmatizzava il suo comportamento, in qualità di amministratore pubblico, sulla delicata questione, che aveva richiesto lo intervento della Prefettura, con l'invio di un commissario prefettizio «ad hoc»: si rilevava infatti nella lettera che il Sindaco di Duino-Aurisina, anzichè conformarsi scrupolosamente alle norme legislative che regolano la specifica materia, si era lasciato fuorviare da considerazioni del tutto estranee e da valutazioni che contrastano con gli interessi della collettività comunale.

Una presa di posizione, questa del Commissario di Governo, dallo spirito chiaro, che auspicava come i rapporti dovessero essere basati sul rispetto e sulla comprensione reciproci. Ma ancora una volta non si è voluto comprendere tale spirito, sovvertendo invece quelli che sono i termini della lettera-diffida, nella risposta che lo stesso Sindaco ha inviato al dott. Mazza, piena di assurdità dal punto di vista giuridico e assolutamente insussistente nelle altre affermazioni.

La risposta del sig. Skerk al Commissario del Governo contiene inoltre certe prese di posizione che non possono che rinfocolare vecchi risentimenti e rendere così più difficile una pacifica convivenza fra i due gruppi etnici del Comune di Duino-Aurisina. Non è certamente così che, dopo le tristi esperienze del passato si può affrontare il presente con unità d'intenti e con l'animo libero da pericolose forme di intolleranza nazionalistica. Evidentemente il Sindaco Skerk non ha saputo o voluto comprendere il tenore della lettera del dott. Mazza, inviata a lui appunto perchè Sindaco e pertanto rappresentante di tutti i suoi amministrati, italiani e sloveni. La nostra legislazione prevede delle sanzioni a carico dei Sindaci per reiterate inosservanze della legge o per gravi motivi di ordine pubblico: e un comportamento come quello del signor Skerk può dimostrarsi pregiudizievole proprio per l'ordine pubblico.

E' indubbio che il Commissario generale del Governo non vorrà accogliere i motivi polemici contenuti nella risposta del Sindaco di Duino-Aurisina, e rimarrà di conseguenza ferma la diffida già precedentemente fatta.

Prime attività al Circolo della Stampa

Il Circolo della Stampa sta vivendo le sue prime giornate. Dopo la festosa inaugurazione, che ha accolto nell'elegante sede di corso Italia una eletta rappresentanza di esponenti del mondo culturale ed economico della città, il Circolo dei giornalisti è al centro di viva curiosità e interessamento per i programmi di attività.

L'orario della segreteria, in questi primi giorni, sarà il seguente: dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.30. Telefoni: 68162 e 68093.

GRAVE INCIDENTE PRESSO SANTA CROCE

Scooter impazzito centauro in fin di vita

Rovinosa caduta per l'improvviso scarto della ruota

Per cause che nemmeno lo stesso guidatore sa precisare, uno scooter si è rovesciato nella tarda serata di ieri nei pressi del villaggio di Santa Croce. Nel banale incidente il conducente è rimasto lievemente ferito, mentre il passeggero ha riportato gravissime lesioni.

Pochi minuti dopo le 23, il falegname Giovanni Gravina, di 35 anni, domiciliato a Sistiana 8, stava guidando verso quest'ultima località la motoretta targata TS 18671, recando sul sellino posteriore il bracciante Giuseppe Pugliese.

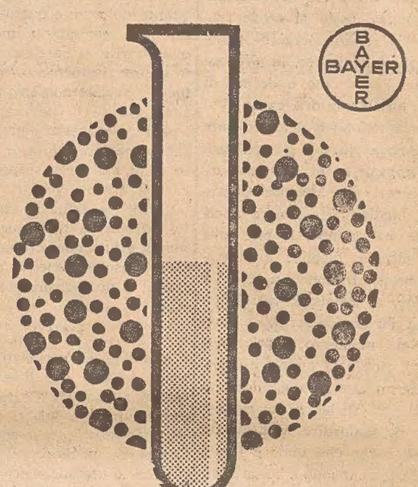
Ad un certo momento, la ruota anteriore ha avuto un improvviso scarto e il Gravina ha perduto il controllo del mezzo. Lo scooter impazzito ha percorso ancora qualche metro, zigzagando e si è quindi rovesciato, trascinando i due centauri nella caduta. Il Pugliese ha picchiato duramente il capo sull'asfalto riportando una ferita lacero contusa alla regione occipitale, la sospetta frattura cranica oltre a varie escoriazioni in tutto il corpo. Lo sventurato è stato raccolto dalla CRI in stato di coma ed avviato a tutta velocità all'ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella seconda chirurgica con prognosi riservata.

Lutto di Fulvia e Decio Gioseffi

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari la signora Luigia ved. Braida, il cui marito, Erminio, era titolare della più antica tintoria di Trieste. Nella dolorosa circostanza esprimiamo i sensi del profondo cordoglio alla figlia, dott.ssa Fulvia, e al genero prof. Decio Gioseffi, critico d'arte del nostro giornale.

Orina torbida ?

liberate dalle scorie e dai batteri le vie urinarie



con le compresse di

ELMITOLO

Aut. A.C.I.S. n. 68115 del 9-3-1950 e n. 72513 del 12-9-1951 - Reg. n. 4249

STASERA E DOMANI A PALAZZO DIANA

Tema la Regione al congresso della D.C.

L'assemblea procederà anche al rinnovo del Comitato provinciale - Oggi la relazione

Si apre oggi a palazzo Diana (piazza S. Giovanni 5) il XX Congresso provinciale straordinario della DC di Trieste e Istria per l'elezione del nuovo Comitato provinciale. Il congresso, il cui tema è «Responsabilità e impegni della DC per Trieste e la Regione Friuli - Venezia Giulia», si colloca in un momento particolarmente denso di avvenimenti per la città, quali la preparazione dell'Ente regione, e a pochi mesi da un doppio impegno elettorale; uno immediato — ad autunno — per il rinnovo del Consiglio comunale, uno a più lunga scadenza — a primavera — per il rinnovo della rappresentanza parlamentare.

Presiederà il Congresso l'on. Flaminio Piccoli. Particolarmente attesa è la relazione che il segretario provinciale della DC, Corrado Belci, terrà questa sera.

Domani i lavori congressuali proseguiranno con il dibattito sulla relazione Belci, che proseguirà per tutta la giornata. A sera si procederà alle elezioni per il rinnovo del comitato provinciale.

Lavori pubblici all'o.d.g. del Comune

All'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per lunedì prossimo sono stati aggiunti alcuni argomenti riguardanti quasi esclusivamente lavori pubblici. In particolare sono comprese la delibera per i lavori di sistemazione e di restauro del «Verdi», l'assunzione di un mutuo di 30 milioni per le opere di allargamento e sistemazione della strada del Friuli,

Altre delibere riguardano la assunzione di un mutuo di 15 milioni per la manutenzione interna e dei tetti negli edifici di proprietà del Comune e i lavori di rettifica di un tratto della salita di Gretta, per una spesa di 3 milioni da coprire con mutuo. Infine sarà presentata la delibera, da votare segretamente, per la cessione all'ENALC di un fondo comunale per la costruzione di un centro di addestramento professionale per i lavoratori del commercio.

Domani il radioraduno «Terra e mare» a quiz

Domani prende il via il «Radioraduno triestino — terra e mare» al quale parteciperanno un centinaio di auto e decine di imbarcazioni. La manifestazione si svolgerà sul filo di indovinelli e quiz la cui soluzione consentirà ai concorrenti di portare a termine la gara. Dato il vastissimo interesse destato dall'iniziativa, le iscrizioni resteranno aperte fino alle ore 19 di oggi.

STATO CIVILE

MORTI: Seri Licio a. 54, Ruzzier ved. Ruzzier Maria a. 84, Abgrall in Le Goff Julia a. 78, Zega ved. Braida Luigia a. 71, Barnaba ved. Tomasin Bernarda a. 87, Kobeja Pietro a. 86, Colombo Felice a. 72, Hrovatin Stefano a. 83, Pieri Leopoldo a. 58, Bisiach ved. Kert Maria a. 89.

LE RILEVAZIONI MENSILI SUI MERCATI CITTADINI

Prezzi finalmente in ribasso tranne che per carne e grassi

Situazione migliorata grazie al migliorato approvvigionamento dei prodotti ortofrutticoli - 118 denunce e 51 diffide in maggio

Nel mese di maggio l'andamento dei prezzi dei generi di prima necessità è stato più favorevole che nel mese di aprile, in quanto all'aumento delle carni di manzo, vitello e cavallo, nonchè di uova, pancetta e olio di oliva hanno fatto riscontro i ribassi, molto più consistenti, del pollame, fagioli, pesce, di alcuni detersivi e soprattutto della frutta e della verdura. Queste le notazioni complessivamente dedotte dai rilievi eseguiti dai vigili della Polizia annonaria.

Nel settore delle carni si è registrato una ulteriore ascesa dei prezzi e quindi un sensibile peggioramento, determinato dagli aumenti praticati all'estero e quindi di riflesso sui mercati nazionali, in conseguenza dei quali si sono avute quotazioni mai raggiunte in precedenza. Il rincaro si è aggirato sulle 40 lire al chilo, per i bovini. Esso è stato praticato in diversa misura anche dai dettaglianti, particolarmente sulle qualità più pregiate, aggiornando i prezzi della carne di manzo per sopperire ai maggiori costi di aprile. E' opinione che tale situazione, ritenuta senza precedenti, possa peggiorare ulteriormente ,considerando che la riapertura delle importazioni non ha dato i risultati sperati. I vitelli hanno subito maggiorazioni fino a 50 lire il chilo.

Nel settore del pollame si sono avuti ribassi fino a 90 lire il chilo, anche al dettaglio, ma la riduzione è servita in pratica solamente ad annullare gli aumenti pasquali del mese precedente. Considerevoli aumenti si sono avuti per la carne di cavallo a causa della persistente carenza degli equini, la cui importazione dalla Russia è stata recentemente ridotta. Non sono previsti miglioramenti.

Nessuna variazione nel campo del burro, dove peraltro, contrariamente alle previsioni, sono state rilevate sporadiche flessioni al dettaglio. Anche i formaggi hanno mantenuto all'origine gli stessi costi di aprile. I grassi animali hanno registrato alcune oscillazioni all'ingrosso, in rapporto alle richieste e più precisamente un ribasso di lire 20 sul lardo bianco e un aumento di lire 30 sulla pancetta.

Il mercato dell'olio di oliva, dopo aver consolidato gli aumenti precedenti, ritenuti di carattere transitorio, registra una stasi. Più favorevole il costo dell'olio di semi, che ha segnato un leggero ribasso. Invariati i prezzi dello zucchero semolato, pressochè statico il mercato del caffè: gli sconti rilevati in precedenza sono stati sostituiti con «buoni» per la degustazione gratuita del caffè in tazzina.

In lieve ribasso all'ingrosso il costo del riso, ma nessuna variazione al minuto. Leggere flessioni nei fagioli, poco richiesti in questa stagione. In aumento le uova nazionali ed estere.

Molto favorevole il mercato ortofrutticolo, nel quale sono stati introdotti quasi 40 mila quintali di derrate, con un aumento rispetto ad aprile di oltre 2 mila quintali. Si sono avuti sensibili ribassi all'ingrosso e al minuto, con rincari di arance, carote e pere. Il mercato ittico ha registrato un apprezzabile miglioramento, ma assolutamente inferiore alle aspettative, tenuto conto del periodo stagionale.

Nel campo della Polizia commerciale e della disciplina e della pubblicità dei prezzi, sono state effettuate nel mese scorso 118 denunce e 5 diffide. In tutto sono stati controllati 750 negozi alimentari, 50 esercizi pubblici e 130 negozi di abbigliamento.

CIT Biglietti per ogni mezzo di trasporto Viaggi - Gite - Soggiorni Documenti - Visti Cambio Valute

Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni: 24-793 - 24-796
CIT - Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Telef. 24006

ORARIO AUTOSERVIZI:

AURONZO via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio giov., sab., dom. ore 7.
BOLZANO - MERANO giornal.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
PIRANO via Isola, Strugnano, Portorose giorn. ore 10.08.
POLA - PARENZO - ROVIGNO domenicale 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

COME RICEVERE UN REGALO UTILE

C'è un solo sistema per convincersi della qualità di un prodotto: provarlo. La Società Amplifon desidera convincere tutti i deboli d'udito che i suoi nuovi potenti occhiali acustici SUPERSOTTILE oltre a risolvere realmente il problema della SORDITA' sono anche i più comodi, i più leggeri e del tutto simili ad un normalissimo paio di occhiali. Per dimostrare quanto sopra la Società Amplifon REGALA a tutti i deboli d'udito un modello con lenti da sole degli occhiali acustici SUPERSOTTILE (utilissimo per l'estate), con un esame audiometrico gratuito.

Per ricevere il dono ASSOLUTAMENTE GRATUITO basta compilare il tagliando stampato qui sotto e consegnarlo o spedirlo agli indirizzi indicati in fondo a questo annuncio.
Amplifon presenta anche una novità assoluta: il PREMIERE, il più piccolo apparecchio acustico del mondo che si applica invisibile dietro l'orecchio, l'unico munito di «thermistor».



Gli occhiali acustici «Supersottile».

GRATIS / BUONO PER UN REGALO AMPLIFON

Nome e cognome _____
Indirizzo _____

UDITE MEGLIO CON amplifon

Stand AMPLIFON
Fiera di Trieste — Padiglione «A»

TROPPA FOLLA E TRASMISSIONE SOSPESA

Straripante a Muggia la passione per il radioquiz

Vinta da due triestini la prova sul «juke box»

File di riflettori puntati sul palcoscenico allestito sulla piazza principale di Muggia hanno inquadrato ieri sera alle 21 precise la figura del simpatico presentatore radiofonico Beppe Brevegliери, che ha diretto la ripresa della rubrica «Il vostro juke-box» con la collaborazione del pubblico. Tutto attorno, trattenuta da una fila di transenne e dalle forze dell'ordine, una folla traboccante ha invaso la piazza ed ha costretto per ben due volte a sospendere la registrazione per evitare ogni possibile incidente.

L'avvenimento singolare ben si meritava la sua grossa folla, all'insegna del radioquiz che continua a riscuotere successo. Ecco, ad esempio, la domanda cui i candidati dovevano rispondere: «Quanti gettoni sono stati inseriti nel juke-box dalla prima trasmissione ad oggi, esclusa logicamente la presente trasmissione?».

Lo studente Giorgio Cicogna ha risposto: «450 gettoni»; la signora Loredana Stefanutti (finiti gli studi, le piacerebbe trovar lavoro in un negozio di dischi) ha risposto 310 ed ha scelto la sua canzone: «Come nasce un amore» cantata da Nico Fidenco. Terzo è stato Fabio Vattovani che canta con un complesso di musica leggera. Dal juke-box ha voluto sentire Frank Sinatra nell'interpretazione di «Sentimental Johnny». Secondo lui i gettoni introdotti fino ad oggi nel juke-box sono stati 380. Un'altra signorina, Marisa Ramani, ha tentato la fortuna rispondendo 370. La risposta di Lucio Marassi è stata 330, quindi è seguita una signorina, Maria Giuliana Fiano, che nel corso dell'intervista fattale da Brevegliери ha detto di scrivere canzoni, testo e musica, avendo studiato composizione. Indica in 331 il numero dei gettoni e in fine della trasmissione sarà di essere una dei due vincitori della serata. Le fa seguito Marcello Ambrosi, motorista navale alla Fabbrica Macchine e che pure lui scrive versi per canzoni. Risponde 333, che risulterà il numero più vicino a quello esatto (337).

A questo punto poichè a tutti gli spettatori piace trovarsi in prima fila per vedere e sentir meglio, il presentatore ha dovuto sospendere la registrazione per evitare che la folla nel pigiarsi sotto il palcoscenico potesse provocare qualche incidente. Così a malincuore spente le luci ai piedi della scaletta del palcoscenico quasi nascostamente il presentatore ha ultimato le restanti tre interviste: Tullio Barich, studente in farmacia, che ha risposto 355 gettoni. Paolo Stokovich, commesso di negozio, ha risposto 365. Infine la studentessa liceale Marina Runti ha indicato il numero dei gettoni in 325.

Sono risultati vincitori pertanto i triestini Marsilio Ambrosi, abitante in via Madonna del Mare 2 e Maria Giuliana Fiano, domiciliata in via Rossetti 13, che sono stati invitati a presentarsi venerdì prossimo ad Ancona a totale spesa della RAI per partecipare alla trasmissione denominata «Gran gala».

La trasmissione registrata ieri a Muggia sarà messa in onda martedì prossimo alle 17.30 sul «Nazionale».

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 31, minima 22,1; umidità 59 per cento; pressione mb. 1019,8 in lieve aumento; temperatura del mare 19; vento km. 6 da S-SO.

Oggi: San Lanfranco. Il sole sorge alle 4.15, tramonta alle 19.58. La luna nasce alle 23.53, tramonta domani alle 11.21.

Maree - OGGI: bassa alle 6.51, cm. 45 e alle 20.14, cm. 6 sotto il l. m.; alta alle 13.59, cm. 32 sopra il l. m. DOMANI: alta alle 7.49, cm. 36 sotto il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Devanzo, via Bernini 4; Milia, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta); dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Alla «Galleria Rossoni» stanno ottenendo grande successo una serie di piatti in ceramica artistici ed originali eseguiti con una nuova tecnica da Gianna Scarpa.



(«Giornalfoto»)

L'incontenibile folla protagonista della manifestazione della RAI-TV ieri sera a Muggia

LO SCIOPERO DEI METALMECCANICI

Rottura pregiudiziale sulle garanzie contrattuali

Una presa di posizione degli industriali

Le agitazioni che travagliano il settore dell'industria metalmeccanica privata hanno trovato un'eco nella riunione che gli industriali metalmeccanici triestini hanno avuto qualche giorno fa allo scopo appunto di esaminare la situazione nel suo complesso, le cause e le responsabilità della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro che ha portato all'aggravamento della situazione.

La posizione degli industriali privati sulla questione è stata precisata nella riunione, rilevando anzitutto che all'inizio delle trattative in sede nazionale, la delegazione industriale in via preliminare chiedeva che le organizzazioni dei lavoratori si dichiarassero impegnate a mantenere fede allo stipulando contratto in tutte le sue clausole. La richiesta era resa indispensabile dall'atteggiamento costantemente tenuto dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori nello stimolare e nell'appoggiare richieste di modifica al contratto nel corso della sua validità o azienda per azienda o settore per settore. L'esperienza fatta in questi ultimi anni giustificava appieno tale richiesta di garanzia, senza la quale la grande massa di medi e piccoli industriali verrebbe a trovarsi in uno stato di assoluta incertezza produttiva, garanzia comunque che dovrebbe essere ovvia in quanto il rispetto dei contratti, come di ogni obbligazione — sottolineano gli industriali — è un elemento di base del vivere civile, e non soltanto di un ordinato sistema sindacale.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno respinto questa richiesta e tale decisione viene interpretata dagli industriali come una «palese dimostrazione del concetto che esse hanno della contrattazione collettiva e della volontà di considerare gli impegni assunti nel contratto come validi soltanto per l'altra parte contraente. E' evidente che ogni contrattazione diviene, in tal modo, impossibile».

E' stata anche respinta la proposta industriale di rinviare di una settimana gli incontri, in modo che le organizzazioni sindacali dei lavoratori potessero esaminare con maggiore compiutezza una formulazione precisa delle garanzie.

Diverso atteggiamento ha tenuto invece la rappresentazione dell'industria statale accontentandosi questa di generiche assicurazioni.

Se pertanto — conclude la presa di posizione degli industriali — i lavoratori metalmeccanici sono oggi in sciopero con il rilevante danno che ne consegue per loro e per le aziende, non è per alcuna questione di merito del nuovo contratto «ma solamente per il fatto che le loro rappresentanze non hanno inteso aderire alla richiesta di parte industriale di offrire una manifestazione di onore e di fede alla firma da apporre ad un contratto liberamente stipulato».

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

PASTICCIERI E CREDENZIERI
DISPOSTI TRASFERIRSI MILANO
CERCA
IMPORTANTE E RINOMATA DITTA DOLCIARIA
Offresi: Ottimo trattamento economico e generale. Possibilità assunzione familiari. — Richiedesi: Ottima preparazione e conoscenza del mestiere.
Inviare offerte dettagliate, pretese economiche e curriculum vitae a Casella 50 N — SPI — Milano

AGENTE DI VENDITA
per UDINE - GORIZIA - TRIESTE
ricerca importante Società internazionale largamente introdotta parrucchieri per signora
RICHIEDESI: età inferiore anni 30, esperienza di vendita, possesso auto. Elementi comunicativi entusiasti, dinamici, otterranno buona sistemazione, possibilità carriera.
OFFRESI: fisso più forte provvigione e incent.vi.
Indirizzare offerte dettagliate manoscritte a CASSETTA 6139 P — U. P. I. — TRIESTE

ELEMENTI ESPERTISSIMI MAGAZZINO
SPECIALITA' MEDICINALI
e relativa elaborazione di distribuzione
IMPORTANTE SOC. MEDICINALI INGROSSO
assume MILITESENTI, massimo 30enni, disposti trasferirsi Centro Italia. Si offre soddisfacente sistemazione e possibilità carriera.
CASSETTA 20 Z — S.P.I. — BOLOGNA



ESTETISTA: professione nuova, facile, signorile, redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE
per informazioni: ISTITUTO LADYSHIP di Tania Gallo
Via Campo Marzio 4 (Grattacielo) Tel. 36.878 - TRIESTE

I GIUDICI D'APPELLO HANNO CONDANNATO IL CANTANTE

Domenico Modugno pagherà la «Rosa di zolfo» al Teatro Nuovo

E' stata riformata la sentenza per inadempienza contrattuale ma ridotti da 15 a due i milioni che erano stati richiesti

Domenico Modugno, il popolarissimo cantante che vinse davanti al Tribunale civile di Trieste la nota vertenza giudiziaria promossa nei suoi confronti dal nostro Teatro Stabile per inadempienza contrattuale è stato condannato ora, in sede di Appello, al pagamento dei danni a favore del Teatro.

Come si ricorderà, nell'estate del 1958 il Teatro Stabile di Trieste aveva partecipato al Festival internazionale della prosa, a Venezia, curando l'allestimento della «Rosa di zolfo» di Antonio Aniante e affidando la parte di protagonista (un cantastorie siciliano) al popolare cantante. In base a tale contratto, Domenico Modugno si era però obbligato di partecipare pure alla ripresa della commedia al Teatro Nuovo di Trieste durante la successiva stagione.

Il contratto non definiva la data della ripresa della commedia davanti al pubblico triestino, per cui essa doveva venire stabilita previo un accordo successivo, e ciò anche in considerazione del fatto che l'attore si prestava quasi gratuitamente, a 15 mila lire per sera, mentre — come famoso cantante — già soleva chiedere oltre centomila.

Senonchè ai primi di settembre il Teatro aveva stabilito la data unilateralmente, dandone comunicazione a Modugno, il quale non aveva però mai fornito in merito una risposta definitiva, finchè era stato infine diffidato a voler rispondere entro un termine di quattro giorni, se non voleva essere citato in giudizio.

I giudici di primo grado respinsero però le richieste di danni avanzate dal Teatro Stabile, in quanto Modugno si era tuttavia mostrato disposto a venire a Trieste a metà maggio, mentre era stato il Teatro a ritenere tale data non propizia, terminando quell'anno la stagione entro il 15 aprile. La sentenza dei primi giudici — favorevole a Modugno — è stata ora appunto riformata dalla Corte d'Appello, che ha riconosciuto Modugno colpevole di non aver comunicato con tempestività la conferma della propria partecipazione alle recite triestine.

Ad ogni modo, i giudici di secondo grado hanno notevolmente mitigato le pretese del Teatro Stabile, che aveva chiesto la liquidazione di una quindicina di milioni di lire a titolo di risarcimento danni, assegnandogli soltanto un milione e 717 mila 836 lire e dieci centesimi.

Violento pugilato fra due amici

In seguito ad un litigio, verificatosi per futili motivi è stato ricoverato all'Ospedale il ventiquattrenne Bruno Gellici, abitante al n. 60 di Padriciano. L'altra sera alle 23.30 il giovane percorreva in moto via Fabio Severo recando sul sellino posteriore un suo amico, Attilio Lubiana, di 21 anni.

Giunti all'altezza dell'Università i due hanno incominciato a discutere sulla strada da prendere. Ad un certo momento il Gellici ha fermato il veicolo e la discussione è degenerata presto in pugilato. Il Lubiana, secondo quanto il Gellici ha narrato in sede di polizia, avrebbe colpito l'amico con alcuni pugni e si sarebbe quindi allontanato.

In un primo tempo il Gellino non aveva dato importanza alla cosa ma durante la notte i dolori si sono fatti più lancinanti e il giovane si è fatto trasportare all'Ospedale con una autoambulanza. Al momento dell'accoglimento il medico di turno ha riscontrato una contusione con ematoma alla regione occipitale sinistra e stato di coma. Il Gellici guarirà in una decina di giorni.

Richiesta di manodopera per le aziende locali

L'Ufficio regionale del lavoro rende noto che sono pervenute le seguenti richieste di manodopera da parte di aziende locali: 8 pittori ed i seguenti apprendisti, di età fra i 15 e i 17 anni: 7 installatori, 8 meccanici, 3 stiratrici, 4 muratori, 4 falegnami.

I lavoratori interessati sono invitati a presentarsi subito alla Sezione collocamento del capoluogo, (piazza Oberdan n. 6, I piano, sportello n. 7), muniti del tesserino d'iscrizione nelle liste di collocamento o del libretto di lavoro, per l'immediato loro avviamento.

Convegno postelegrafonici

Questa sera alle ore 18.30, nella sala del Dopolavoro P. T. avrà luogo il primo convegno regionale della Cisnalpost. Presiederà i lavori il segretario generale della Cisnalpost Mario Faccenda che illustrerà i problemi della categoria e l'attuale agitazione del personale P. T. compreso quello degli uffici locali ed agenzie. L'on. Gefter Wondrich illustrerà gli ultimi provvedimenti della decima Commissione della Camera dei deputati a favore del personale P. T. e il suo progetto di legge recentemente passato alla Commissione parlamentare.

Mentre transitava in moto per la statale 55, Pietro Triolo di vent'anni, abitante in via dei Navali 53, ha perduto il controllo del veicolo ed è finito a terra. Trasportato all'Ospedale è stato accolto nella divisione chirurgica con prognosi di dieci giorni per contusioni escoriate all'avambraccio destro ed al ginocchio sinistro.

SEGNALAZIONI

«Caro "Piccolo", la Ripartizione LL.PP. del Comune ha iniziato i lavori per la sistemazione del tratto della via S. Pelagio (S. Giovanni) posto tra la via Caravaggio e via delle Docce. Dopo aver provveduto alla bitumazione della strada stessa, sarebbe opportuno aggiungere, al preventivo di spesa, quello — in verità molto modesto — che comporterebbe un piccolo lavoro di «rammendatura»: nella stessa via S. Pelagio occorre eliminare le buche e gli avallamenti dei marciapiedi (posti tra le case comunali) poichè quando piove è necessario camminare in mezzo alla strada. Ti ringrazio per l'ospitalità e ringrazio pure il Comune che, sono convinto, vorrà provvedere con la consueta sollecitudine e comprensione. Salvatore Davanzo».

❋

Scrive il signor Gino Lattanzio: «A nome di molti abitanti segnalo che via Costalunga è in uno stato deplorevole: il manto stradale presenta numerose buche che con il passaggio di mezzi pesanti diventano sempre più larghe e pericolose. Inoltre vi sono i canali di sfogo pieni di terriccio. Preghiamo, perciò, le autorità competenti a voler intervenire con tempestività».

❋

«Ho pochissimo tempo disponibile e devo curarmi con bagni di mare. Lo scorso anno mi fermavo al piccolo molo presso il capolinea della linea 6. Quest'anno mi viene riferito che è proibito fare il bagno in quella zona. Perchè? Se così si è deciso per motivi di decenza, mi chiedo chi mai possa transitare da quelle parti con il sole cocente. Lo si fa per i forestieri? Ma se sono i primi a fare il loro comodo... S.S.».

I bagni lungo la Riviera, partendo proprio dalla zona citata, sono stati, da quest'anno disciplinati e sono stati sistemati degli appositi cartelli con le indicazioni di divieto. In effetti da quelle parti non era mai stato consentito il bagno, ma ora la proibizione è più precisa, in virtù appunto di uno dei citati cartelli. Non riteniamo che questa limitazione possa provocare grave disagio ai bagnanti. Esistono stabilimenti a poca distanza e lungo una buona parte della Riviera si può ancora bagnarsi liberamente.

❋

Lettera firmata da un gruppo di impiegate: «Circa un anno fa abbiamo già segnalato il fatto piuttosto increscioso per noi, della chiusura al bagno «Lanterna» dello spogliatoio con sorveglianza. Siccome questo fatto successe verso la fine della stagione balneare, abbiamo dato al Comune delle attenuanti. Oggi però, all'inizio di una nuova stagione estiva, constatiamo con rammarico che niente è stato fatto in proposito. Ricorriamo quindi nuovamente a questa rubrica per sapere come comportarci per ottenere nuovamente la apertura del predetto spogliatoio, dove, tra le altre comodità, si aveva la certezza di poter ritornare al lavoro "vestite"».

❋

La signora C.V. ci scrive per esporci un problema di carattere squisitamente giuridico: vuol sapere infatti se il testamento in carta libera fatto dall'uomo con cui convive more uxorio è da considerarsi valido. La lettrice precisa che il convivente vive separato dalla moglie con la quale ha avuto un figlio.

Il testamento in questione, purchè il testatore l'abbia scritto di suo pugno è certamente valido. In ogni caso alla moglie e al figlio del testatore spettano le quote di legittima stabilite in rapporto all'ammontare complessivo del patrimonio. Questo in linea generale; se la lettrice avesse bisogno di ulteriori delucidazioni dovrebbe rivolgersi a un notaio.

❋

«"L'Italia e le sue regioni", così s'intitola un simpatico atlante, omaggio della Cassa di Risparmio agli alunni delle elementari. Nella II carta c'è un neo troppo grosso per non venir segnalato al donatore e all'editore: le città che hanno un numero di abitanti fra i 500 e i 100 mila sono segnate con un quadratino bianco che racchiude al centro un punto nero, quelle fra i 100 mila e i 50 mila con un semplice quadratino bianco; Trieste è segnata con uno di questi. Si sa che la popolazione di Trieste è sempre la stessa da decenni, ma che si sia proprio ridotta sotto la cifra dei 100 mila abitanti? Non ci crederebbe neppure un bimbo delle elementari. Ho definito l'errore un grosso neo e penso di non aver detto male, anche se in apparenza si tratta della mancanza di un piccolissimo neo d'inchiostro G.C.».

Si tratta evidentemente di un banale errore di stampa, perchè tutti sanno, o almeno dovrebbero sapere, che Trieste conta poco meno di 300 mila abitanti.

❋

Gli abitanti dello stabile di via Filzi 21 segnalano il grave stato di disagio che si è venuto a creare per il fastidioso funzionamento di una canna fumaria della vicina mensa del Dopolavoro Ferroviario. Il fumo — viene segnalato — è dovuto alla combustione di nafta e, perciò, oltre che fastidioso si rivela anche dannoso alla salute. L'attuale stato di cose potrebbe trovare rimedio nell'installazione di una canna «univora» in grado di eliminare il 50 per cento almeno del fumo. Gli inquilini — si precisa — paventano i malanni che possono derivare dalle pestilenziali vampate di fumo che investono lo stabile giungendo a creare disturbo e danno particolarmente per quanti abitano i piani superiori dell'edificio.

LE ORE DELLA CITTA'

E' nato Paolo

Un bel fiocco azzurro ha ornato ieri il centralino telefonico della nostra redazione: la casa della giovane e simpatica titolare è stata infatti allietata dalla nascita di un maschietto, cui verrà imposto il nome di Paolo. E' così spiegato anche il motivo per cui la nota voce del... 55-2-55 è stata da qualche tempo sostituita da una non meno gentile e aggraziata. Alla signora Rosetta Spincich e al neopadre giungano i nostri più lieti auguri e vive felicitazioni.

In ogni lieta circostanza

regalate agli amici *Crema Marsala Ovo Crismani*. Sarà un dono certamente gradito, perchè la *Crema Marsala Ovo Crismani* è ottima e genuina, preferita da più di 50 anni.



Il ricordo più bello della Cresima è una fotografia fatta nello studio di «Giornalfoto» in Piazza della Borsa 8. Domani lo studio rimane aperto dalle ore 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30

Il caldo cresce

Dopo la giornata di tregua di giovedì, il caldo è ritornato ad incalzare con violenza. Ieri la temperatura massima è stata di gradi 32,,2, un decimo superiore alla «massima» del giorno 20, e perfettamente uguale alla temperatura massima registrata durante l'intero anno 1961. Finora dunque, per dirla in termini sportivi, il primato è stato uguagliato, non ancora superato. E voglia il cielo che ciò non avvenga...

Onorificenza

Il 2 giugno in occasione della festa della Repubblica, al nostro concittadino signor Adriano Comel venne consegnata dall'Ambasciatore d'Italia nel Messico, dott. Guido Soro, l'onorificenza di cavaliere ufficiale al merito della Repubblica Italiana. Il signor Comel, che si trova al Messico sin dal 1949 in qualità di fiduciario delle Assicurazioni Generali e di direttore di una compagnia di assicurazioni locale, ha ottenuto l'ambita onorificenza in riconoscimento dell'opera da lui svolta nel promuovere cordialità di rapporti fra italiani e messicani e per le benemerenze da lui acquisite quale membro dei consigli direttivi della Camera di commercio italo-messicana, del comitato del Messico della Società «Dante Alighieri» e dell'Associazione italiana di beneficenza.

Mobilificio Primavera,

Ronchi. Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Gite per Grado e Sistiana

via mare avranno luogo domani con partenze dal Molo Pescheria: da Trieste per Grado alle ore 8.30, da Grado per Trieste alle 18.30; da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.15 e 16.30, da Sistiana per Grignano e Trieste alle 9.30 e 18.30.

Nozze d'oro



Carla e Luigi Losetti, quest'ultimo pensionato dell'Acegat, festeggiano oggi le nozze d'oro, rinnovando il rito nuziale celebrato il 23 giugno 1912 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli. Vive felicitazioni e auguri.

Laurea

La signorina Arduina Sbisà si è laureata a pieni voti in scienze politiche. Alla neo-dottoressa vivissime congratulazioni ed auguri.

Culla

E' nato questi giorni, in occasione dell'apertura e per tutta la durata della Fiera di Trieste, un nuovo sistema di vendita di tipo americano: potrete prenderne atto visitando i negozi *Il Caffè* di via Battisti ang. via Rossetti, via Montorsino (Roiano) e largo Barriera Vecchia: farete certamente un buon affare.

Confezioni di lusso

e di gran classe per signora e uomo, con facilitazioni di pagamento. Da *Giorgio Depinguente*, via Marconi 36, telefono 23-811.

Borse e scarpe per Signora

Perchè, risparmiando tempo prezioso, non scegliere subito e la borsetta e le calzature? Nel nuovo negozio di via Ginnastica 1, potrete constatare «ipso facto» le vostre parures.

Ballo «Paradiso»

(Via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Questa sera dalle 21 all'una e domani sera dalle 20 alle 24, si balla all'aperto nel ritrovo da ballo più grandioso e bello della regione. *Paradiso*, via Flavia. Orchestra «I Samaritani». American bar.

Mi e ti, al ballo...

...domani sera andremo certamente sì *Ti* e *mi* con pista in giardino, via Giardini 67 (ex «Paradiso della danza») a Servola.

Bagni... Bagni - Grignano

dalla strada costiera (*Albergo Riviera*) con comodo ascensore messo a disposizione dei Sigg. bagnanti il pubblico può accedere al *Bagno Riviera*. L'ambiente totalmente rinnovato, i confortevoli servizi a disposizione e l'incanto naturale della zona rendono il complesso balneare tra i più belli ed accoglienti.

Stop!

Nel nuovo negozio *Stop!*, in via Carducci n. 39, troverete le migliori confezioni per l'estate, a prezzi convenientissimi. Massime facilitazioni rateali. Visitateci e Vi convincerete. *Stop!*, via Carducci n. 39.

Da Canarutto

via delle Torri 2, troverete un vasto assortimento di splendidi regali di orefieria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

† Il giorno 21 corr. si è spento

Umberto Bin

Ne danno il triste annuncio il figlio GUALTIERO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

In ricorrenza del primo anniversario della morte di

Pio Redivo

i figli e i parenti tutti lo ricordano a quanti gli vollero bene e lo stimarono.

Al 25 giugno ricorre il primo anniversario della morte del mio caro

Augusto (Giusto) Babuder

La moglie lo ricorda con immutato dolore.

Lunedì 25 corr., alle ore 7.30, sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

Le famiglie POLANI e AVANZO ringraziano sentitamente quanti hanno voluto onorare la memoria della loro cara

Elsa

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Bruno Uberti.

Il 25 giugno ricorre il I anniversario della dipartita di

Alessandro de Luca

A suffragio dell'Anima eletta la SS. Messa sarà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo (Nuovo) alle ore 9 del 25 corr.

La famiglia lo ricorda con immutato dolore e ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, i Direttori generali, i Dirigenti e tutto il personale della Società ITALSIDER - ALTI FORNI E ACCIAIERIE RIUNITE ILVA E CORNIGLIANO, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del Direttore generale

DOTT. ING.

Osvaldo Bianchini

e ne ricordano l'opera fattiva e preziosa.

Partecipano al lutto i colleghi ed amici:

MARIO MARCHESI, ENRICO REDAELLI SPREAFICO, GIAN LUPO OSTI, ANGELO SCOTTO, CARLO GHIO, DUILIO COLOMBO, GIULIO PESCATORI, AMBROGIO PURI, EDOARDO SCIARIADA, PIETRO TUBINO, ALDO VIVALDI, DARIO DAL NEGRO, RUGGERO DE VITO, LUCIANO DORI, MARIO EINAUDI, MARIO GAVELLO, MANLIO LAZZARINI, ADAMO ADANI, CESARE DE FRANCESCHINI, FRANCESCO DEGANI, MARIO FORESI, FERNANDO GHEZZI, LUIGI MADRIGALI, ALPINO MENCARELLI, DANILO PARAZZI, CARLO PICCININI, COSTANTINO SALVI, GASTONE BECHI, FERDINANDO BRACONE, MARIO BUFFA, FRANCO CAI, SILVIO DAMIANI, ANGELO DE BIANCHI, ALESSANDRO FANTOLI, BERNARDO MERCADANTE, GIOVANNI ODONE, MICHELANGELO OTTRIA, GIAN GIACOMO PISANO, MILIO PODESTA', MARIO LUICIO SAVARESE, SALVATORE UNGARO.

Genova, 22 giugno 1962

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società ITALSIDER - ALTI FORNI E ACCIAIERIE RIUNITE ILVA E CORNIGLIANO, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

DOTT. ING.

Osvaldo Bianchini

Direttore generale della Società.

Il Direttore e il personale tutto dello Stabilimento di Trieste della Società ITALSIDER - ALTI FORNI E ACCIAIERIE RIUNITE ILVA E CORNIGLIANO, annunciano con profondo rammarico la scomparsa del Direttore generale della Società

DOTT. ING.

Osvaldo Bianchini

† Dopo lunghe sofferenze si è spenta il 21 giugno

Luigia ved. Braida

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio con animo straziato dalla perdita della mamma adorata la figlia dott. FULVIA GIOSEFFI BRAIDA col marito prof. DECIO e il figlio MAURO.

Un ringraziamento di cuore al dott. Antonio Konecny per l'amorevole assistenza prestata per lunghi anni.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prendono parte al lutto:
— prof. IGINIO e CLELIA GIOSEFFI
— avv. FABIO e LUISA GIOSEFFI

† Alle ore 12 del 19 corr., ha cessato improvvisamente di battere il cuore generoso di

Ermanno Geniram
d'anni 87

Lo piangono con profondo dolore il fratello FERRUCCIO, la sorella MEDEA, le cognate, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Le care spoglie riposano nel Cimitero di Sant'Anna.

Grazie di cuore al direttore dell'Ospedale psichiatrico prof. Donini, ai medici, alla suora e a tutto il personale del Reparto cronici di San Giovanni per l'amorevole assistenza, nonchè a tutti coloro che hanno partecipato al nostro lutto.

Famiglie: GENIRAM - VENIER - VIOLIN - PIAZZA

Trieste, 22 giugno 1962

† Il 21 corr. improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ermanno Toppan

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il fratello, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 15 dall'Ospedale Maggiore

L'E.R.I.T. e l'Associazione Commercianti Prodotti Zootecnici partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Rocchelli Bruno

I familiari della cara Estinta

Malvina Canciani

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

RIEVOCATA IN ASSISE LA CATTURA DEL LADRO D'AUTI

Una pistola e due scontri nella notte brava della «volpe»

Il principale teste a carico sulla minaccia armata

E' ripreso ieri in Corte d'Assise il processo contro il giovane Pietro Bonelli, meglio noto come «la Volpe», tale essendo lo pseudonimo dietro il quale egli stesso si nascondeva quando lasciava ironici biglietti indirizzati alla polizia nell'interno delle macchine che abbandonava dopo averle rubate.

E' stato ascoltato ieri il teste-chiave a carico dell'imputato, cioè la guardia di P.S. Giuseppe Armone, contro la quale il Bonelli aveva puntato la pistola per sottrarsi alla cattura (è appunto per tale reato, configurato come rapina impropria, che il giovane è comparso in Assise).

Il teste ha ribadito che, mentre stava inseguendo il Bonelli, dopo che questi era andato a sbattere a bordo di una macchina rubata contro il muro di una casa in via XXX Ottobre, era stato d'improvviso minacciato a mano armata: il giovane, voltatosi di scatto, aveva estratto una pistola da una tasca del soprabito e gliela aveva puntata contro. «Ho avuto la precisa sensazione — ha proseguito l'agente — che l'arma era stata volta proprio contro di me; anzi, ho udito distintamente lo scatto del cane che si abbassava sul percussore, tanto è vero che nell'udire il „clic" mi sono istintivamente raggomitolato su me stesso per ripararmi dal colpo, che invece non partì».

E' una testimonianza, precisa e circostanziata, che aggrava seriamente la posizione dell'imputato, il quale finora aveva sempre sostenuto di non aver rivolto la pistola contro l'agente che lo inseguiva, bensì contro se stesso, con intenzione suicida. Che il Bonelli avesse tale intenzione è stato ulteriormente smentito dalla successiva deposizione del teste. «Non essendo partito il colpo dalla pistola del fuggitivo, che per puntarmela contro si era arrestato, fui io a mettere mano a mia volta alla fondina, e a questa vista il giovane riprese la fuga».

Come noto, la «Volpe» era stata identificata quasi per caso. Una sera dello scorso febbraio, il giovane era incorso, nell'impegnare a folle velocità le strade che si intersecano nel borgo teresiano, in ben due incidenti: una prima volta era andato a cozzare con la propria auto rubata contro una vettura in sosta e poi, in via XXX Ottobre, era andato a finire contro un muro.

Due passanti, ai quali la «Volpe», giunta durante la fuga in via Palestrina, aveva invano offerto la pistola per sbarazzarsene, l'avevano visto gettare la arma in un tombino. Il Bonelli era stato quindi riconosciuto, mezz'ora dopo, da una pattuglia automontata della Squadra mobile, mentre conversava con due donne in via S. Francesco. L'avevano arrestato e nel prosieguo delle indagini l'avevano potuto identificare. Il Bonelli aveva redatto di proprio pugno la deposizione e i funzionari avevano riconosciuto nella scrittura quella dei famosi messaggi ironici. Infine, perquisita la abitazione del prevenuto, avevano trovato il minuzioso diario delle sue imprese ladresche.

Hanno inoltre deposto ieri un agente della Stradale che guidando l'auto di servizio lungo via Carducci era stato d'un tratto superato a fortissima andatura dall'auto del Bonelli, che di scatto — con una piroetta — aveva imboccato la via Milano; il poliziotto che procedette all'arresto dell'imputato; e un altro agente che prese parte attiva alle indagini. Infine l'avvocato difensore ha chiesto che vengano escussi nella prossima udienza — fissata per lunedì mattina, alle 10.30 — quattro testi oculari dell'episodio della pistola: due «passeggiatrici» e le due persone che continuarono l'inseguimento del Bonelli dopo che l'Armone aveva desistito. L'istanza è stata accolta dalla Corte.

Presidente Rossi; P.M. Ballarini; canc. Rachelli. Difesa Filograna.

Domani in Giardino la Mostra canina

Chiuse definitivamente le iscrizioni all'VIII Mostra internazionale canina, il Gruppo cinofilo triestino ha dato alle stampe il catalogo dell'importante manifestazione, che si svolgerà domani nel recinto del Giardino pubblico dalle ore 8.

Sette giudici sono stati invitati a Trieste, il più illustre di essi è il signor Giulio Colombo, presidente dell'Ente nazionale della cinofilia italiana, che esaminerà i setter inglesi, irlandesi e scozzesi, i pointer, i cocker spaniel. L'avvocato Camillo Valentini, presidente della Società specializzata del bracco, giudicherà le razze da ferma continentali italiane ed estere; il dott. cav. Egisto Rasia dal Polo, allevatore di gran fama, giudicherà gli epagneul ed i segugi. Giudice dei terrier e dei bassotti sarà la contessa Carla Felloni Scassi, del boxer sarà il comm. Icilio Boncompagni, artefice di grandi campioni. La signora Ida Bublik, viennese, giudicherà i barboni e gli elegantissimi pastori scozzesi, mentre al dott. Mario Scagni sarà affidato il giudizio delle restanti razze.

Il Giardino pubblico ospiterà domenica, nei suoi ombrosi viali, 182 cani appartenenti ad una quarantina di razze. La signora Cloppenburg, ci ha portato dall'Olanda i suoi Bedlington Terrier, curiosi cani dall'aspetto di pecorelle, d'un colore azzurro pallido, ma il loro aspetto non vi tragga in inganno; sono coraggiosi e battaglieri come ogni terrier che si rispetti. Dall'Austria giungono i cocker spaniel di miss Charrington ed i bassotti di frau Krist.

ENCICLOPEDIA TRECCANI

L'Istituto Enciclopedia Treccani nell'intento di favorire l'affezionata clientela espone presso la Fiera di Trieste tutte le sue opere.

Preghiamo pertanto i vecchi e i nuovi sottoscrittori di onorarci di una visita al fine di aggiornare la «Treccani» e prendere visione delle nuove opere.

UNO SCONOSCIUTO DI NOTTE IN VIA CRISPI

Rapina una donna che rincasava con la figlia

Pugni al viso per strapparle borsetta e orologio

Una donna è stata rapinata la scorsa notte, sotto gli occhi spaventati della propria figlioletta, in una via del centro, da uno sconosciuto che, dopo averla brutalmente percossa, le ha strappato la borsetta e l'orologio da polso.

Il grave episodio di violenza è accaduto verso le due e mezzo di ieri nella parte mediana della via Crispi. A quell'ora la casalinga Palmira Veglian in Guarrino, di 40 anni, abitante in strada di Guardiella 12, si stava dirigendo verso casa assieme alla figlia Bruna, di 13 anni. Madre e figlia erano uscite dal locale dove il marito lavora come cameriere e stavano camminando a passo lesto. Ad un tratto la signora Guarrino è stata avvicinata da uno sconosciuto dell'età di circa 40 anni. L'individuo, senza aprir bocca, ha afferrato la donna per un braccio e l'ha ripetutamente colpita con pugni al volto sino a stordirla e gettarla a terra.

L'uomo si è quindi impadronito della borsetta contenente soltanto duemila lire e documenti personali e le ha strappato dal polso l'orologio. La piccola Bruna è rimasta per qualche minuto sul luogo paralizzata dal terrore. Ripresasi, la fanciulla si è diretta di corsa verso casa da dove ha telefonato a suo padre, che si trovava al lavoro in un locale di via Madonnina. La donna, rimasta svenuta al suolo per circa tre quarti d'ora, ha raggiunto infine la sua abitazione dove ha trovato il marito che era appena giunto. Verso le tre e mezzo il signor Guarrino ha chiamato un autotassametro e ha accompagnato la consorte all'Ospedale maggiore.

Il medico di turno al nosocomio ha riscontrato alla signora una ferita lacero-contusa longitudinale alla fronte e al naso, una contusione con ematoma alla regione orbitale e zigomatica sinistra, epistassi, la sospetta frattura del setto nasale e una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra. Dopo le provvisorie medicazioni alla astanteria la signora è stata ricoverata nella prima divisione chirurgica con prognosi di una settimana.

Nel frattempo della rapina sono stati informati i carabinieri della stazione di via Cologna, i quali hanno immediatamente iniziato una battuta nella zona senza però riuscire a rintracciare il rapinatore. Del fatto si stanno ora interessando i carabinieri del Nucleo di Polizia giudiziaria.

Nonostante le attive indagini gli uomini dell'Arma non sono ancora riusciti ad acciuffare il malvivente. La signora Guarrino è stata più volte interrogata dai carabinieri ma, a quanto siamo riusciti a sapere, la donna non riesce a descrivere molto bene il suo aggressore. «Era buio — dice — e non l'ho visto bene in faccia». Durante il primo interrogatorio sembra che la Guarrino abbia descritto il rapinatore come un uomo di quarant'anni circa e di media statura. Ieri mattina avrebbe invece affermato che lo sconosciuto era un individuo giovane e atletico.

La figlioletta Bruna, pure interrogata dai carabinieri, non ricorda assolutamente nulla e non è in grado di fornire alcuna indicazione.

Riunione naviganti S. M. pensionati società di p.i.n.

La FILM-CISL, Federazione italiana lavoratori del mare, aderente alla Camera confederale del lavoro, invita tutto il personale navigante di Stato Maggiore, pensionate delle Società di preminente interesse nazionale e sovvenzionate minori, ad intervenire alla riunione che si terrà lunedì 25 corr. alle ore 10 presso la sua sede di via Duca d'Aosta n. 12, stanza 40, per importanti comunicazioni, su aumento delle pensioni marinare.

Consegna all'«Italia» delle borse di studio

Domani alle ore 10.30, nelle sale del Circolo Marina mercantile, in via Rossini 6, avrà inizio la cerimonia della consegna delle borse di studio ai figli dei dipendenti della Società «Italia».

Sono invitati a intervenire i vincitori e i loro genitori.

Trattamento di ruolo B per i docenti di musica e canto

La Segreteria provinciale del Sindacato autonomo scuola media italiana — comunica che il Ministero della P. I. accogliendo la richiesta della Segreteria nazionale del S.A.S.M.I. ha riconosciuto ai professori di musica e canto nella scuola media il trattamento economico di ruolo B. Per i colleghi della scuola di avviamento la sperequazione sarà quanto prima eliminata e cioè non appena sarà definita dal Parlamento la Scuola dell'obbligo.

UN PROCESSO PER OMICIDIO COLPOSO IN APPELLO

Assolto il tranviere che investì il pedone sordo

L'incidente avvenne due anni fa in piazza Venezia

E' stata rievocata in Corte d'Appello la causa per omicidio colposo contro il manovratore tranviario Massimo Barducci, che due anni fa, la sera di San Silvestro, nello sfociare in piazza Venezia proveniente da via Lazzaretto Vecchio alla guida di un convoglio della linea «3», aveva urtato un anziano pedone che attraversava la strada.

La vittima, Domenico Fiorencis, non aveva percepito lo scampanellare del tram a causa della sua sordità e aveva rallentato i propri passi in prossimità della sede tranviaria, ingannando così involontariamente il manovratore, ormai convinto di aver richiamato l'attenzione del pedone. Quando il Fiorencis riprese la marcia il conducente non riuscì più a frenare. Il ferito aveva riportato delle lesioni a una mano e al naso per cui era stato ricoverato all'ospedale con prognosi di venti giorni; senonchè ventisette giorni dopo decedeva, colpito da edema polmonare.

Il Tribunale aveva condannato il Barducci, nel dicembre 1961, a quattro mesi di reclusione, concedendogli i benefici di legge, e aveva anche liquidato nel complessivo importo di trecentomila lire i danni derivati ai figli del Fiorencis. (Era stato infatti riconosciuto, nella misura del 50 per cento, il concorso di colpa da parte della vittima).

Riesaminate le circostanze di causa e udite le argomentazioni della Difesa, tendenti a negare un nesso di causalità tra le lesioni riportate dalla vittima e la morte derivata da un motivo diverso, cioè da un edema polmonare, i giudici di secondo grado hanno ora pienamente riformato l'impugnata sentenza assolvendo il tranviere per insufficienza di prove.

Pres. Nardi; P.M. Maver; canc. Parigi. Difesa P. P. Poillucci.

Scaricando da un autocarro alcune lampade, l'apprendista operaio Gianfranco Valdrè, di 19 anni, abitante in via Padovan 13, ha perduto l'equilibrio ed è caduto dal cassone riportando la sospetta frattura del piede destro. L'infortunio è accaduto ieri mattina in via Rossetti e nel pomeriggio il giovane ha raggiunto lo Ospedale maggiore, dove è stato accolto nel reparto ortopedico.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domani 24 corrente, con partenza sabato 23 corrente, alle ore 14.35 dalla Stazione centrale delle FF. SS., escursione al rifugio A. Grego (m. 1395) con salita al Jof di Somdogna (m. 1891). Informazioni e programma dettagliato in sede sociale di piazza Unità d'Italia 3.

C.R.S. JULIA — Soggiorno Vigo di Fassa. Informazioni seralmente ore 18-20 via Palestrina 6, tel. 36962

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Con partenza oggi pomeriggio, alle ore 15, gita in autopullman a Cibiana con salita al Sassolungo di Cibiana. Continuano le iscrizioni ai soggiorni di Pedraces e Valbruna. Informazioni in sede, via Rossetti 15, tel. 93-329.

DISCUTIAMO DELLA REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA

LETTERE SUL DIBATTITO

«Ho seguito con molto interesse la pubblicazione delle opinioni espresse pro o contro la Regione sulla rubrica a ciò riservata da molto tempo da "Il Piccolo". Condivido però il punto di vista di molti, ora che il progetto d' legge costituzionale è in Parlamento, dell'opportunità che i lettori del giornale, rappresentativi o meno, facciano sentire il loro parere sui dispositivi concreti di esso.

In termini brevi, data la natura delle "lettere", mi sia consentito di sottolineare taluni aspetti, a mio modesto parere, assai svantaggiosi per il destino di Trieste.

1) L'art. 2 stabilisce che «La Regione ha per capoluogo Trieste» ma l'art. 32 si affretta a svuotare in misura imprecisa e quindi possibilmente anche elevata il significato pratico dell'art. 2 quando afferma che «Con legge regionale è stabilito il numero e sono determinate le attribuzioni degli assessori e può essere fissata la sede dei rispettivi uffici anche in località diverse dal capoluogo della Regione». A spiegare la portata di questo correttivo è lo stesso segretario della DC di Udine, l'avv. Bressani, il quale in un'intervista pubblicata su un giornale friulano così risponde alla domanda del giornalista «Trieste sarà dunque il capoluogo della Regione?»: «Nella designazione di tale città a capoluogo è stato determinante il prestigio che nel Parlamento nazionale, per intuibili ragioni politiche, la circonda. A Trieste è indubbiamente legata la sensibilità di tanta parte della classe dirigente politica italiana. Solo la DC del Friuli ha proposto e sostenuto la città di Udine quale capitale della Regione.... Questa nostra tesi — prosegue l'avv. Bressani — non è stata del tutto disattesa... considerato che l'art. 32 rimette in definitiva al Consiglio regionale non solo la concreta organizzazione degli uffici della Regione ma anche la determinazione della sede dei medesimi facoltizzando a collocarli in località diversa dal capoluogo».

2) Le quote di partecipazione ai tributi erariali darebbero annualmente al massimo 14 miliardi in applicazione all'art. 48. Importo cotesto di gran lunga inferiore a quello proposto da tutti i progetti presentati al Governo cioè dai progetti della DC del Friuli (progetto Biasutti), da quello presentato da Sciolis, da quello della Provincia di Trieste ed infine da quelli del Partito comunista, del Partito socialista e del Partito socialdemocratico. Ma lo stesso progetto governativo — elaborato dagli uffici — indicava come necessaria una assegnazione annua, per le spese inerenti alle normali funzioni amministrative ben s'intende, molto superiore ai detti 14 miliardi.

3) Il progetto presentato dall'on. Rocchetti prevede inoltre contributi speciali — art. 50 — per scopi determinati in esecuzione a piani di sviluppo economico ma non viene indicato neppure approssimativamente l'ammontare. Ora la costituzione della Regione potrà sortire effetti positivi o negativi sul piano economico soltanto in relazione all'entità dei finanziamenti statali sia per le spese delle funzioni amministrative normali sia per quelle dei piani di sviluppo.

4) Art. 68: «Spetta al Consiglio regionale determinare il numero e le qualifiche dei dipendenti statali dei quali richiede il comando». Non si offende nessuno pensando che essendo gli Assessorati in mano alla maggioranza friulana e fra questi anche l'Assessorato per il personale, fatalmente le assunzioni risentirebbero l'influenza dell'origine «geografica» della maggioranza stessa.

5) L'art. 71 assicura inoltre la «consolidazione» per 10 anni del Bilancio autonomo del Commissariato generale di Trieste pur devolvendone l'erogazione al Commissario della Regione che al primo subentrerà per le competenze già assegnate al Commissario generale di Trieste. Però da detto fondo verranno dedotte le spese annue per il personale ex GMA. Ora, se parte di detto personale venisse «trasferito» all'Ente Regione, lo stesso personale verrebbe pag

IL MAGGIOR COMPLESSO CANTIERISTICO ADRIATICO ALLA FIERA

Transatlantici e motoscafi nel nuovo stand dei CRDA

Le prore dei cinque giganti costruiti in tre anni simbolo di legittimo orgoglio per il lavoro giuliano

Vi è una grata novità alla Fiera che il visitatore subito osserva: la trasformazione del padiglione permanente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. L'innovazione attuata non muove da presunzioni o da ricerche del nuovo per il nuovo, ma unicamente dall'intendimento di accentuare la ragione della presenza del maggiore complesso cantieristico dell'Alto Adriatico alla rassegna: approfondire il colloquio tra la prestigiosa industria e il grande pubblico. In fondo, è un onore che Trieste rivolge a se stessa, nel nome di un grande patrimonio comune.

Erano dieci anni che il padiglione non subiva una così radicale trasformazione della sua struttura architettonica, e oggi si può dire che la sua nuova fisionomia espositiva meglio si inserisce nel panorama fieristico. La ragione della sua presenza balza evidente e con più netti contorni, in quanto l'area di 500 metri quadrati è interamente spesa in funzione di illustrare in eloquente sintesi il motivo conduttore che riassume l'attività dei Cantieri adriatici: «dal transatlantico all' imbarcazione da diporto». Se il salone centrale è riservato all'illustrazione della vita a grande respiro dei Cantieri, ciclopica fucina di scafi e di motori, la parte esterna è stata mirabilmente trasformata per armonizzarla alle attività del Centro Materie Plastiche degli stessi CRDA, la cui produzione in pochi anni si è imposta sui mercati mondiali: i motoscafi.

Tra due pareti che accolgono gigantesche fotografie, la prima dedicata alle cinque maestose prore dei transatlantici in costruzione contemporanea sugli scali di Monfalcone e di Trieste, la seconda alla catena di produzione dei motoscafi della serie dei «Bora» e delle imbarcazioni di salvataggio, si apre, fresca e luminosa come l'oasi di un giardino, un'elegante piscina colma d'acqua e di sera ravvivata da un magico gioco di colori: piscina chiamata a rappresentare un tratto di mare per ospitare al centro, squisito nelle sue agili linee, un esemplare del «Bora II», come a dire uno dei gioielli che escono dal reparto C.M.P. di Monfalcone. Un ponte arcuato si getta fra le due sponde della piscina, dando all'insieme una pennellata fiabesca. Dalle prore altissime dei cinque giganti oceanici — «Raffaello», «Oceanic», «Costa», «Marconi» e «Galileo» — a quel delizioso vascello da diporto, fatto per le vacanze sul mare, si esprime con alta suggestione il possente ritmo costruttivo della nostra grande industria navale, genialità di tecnici e capacità di maestranze.

Vi precede nella visita all'interno del padiglione una scritta lampeggiante: «In tre anni cinque navi transoceaniche», una frase riassuntiva di un'alta somma di lavoro, un titolo che riempie di legittimo orgoglio. Il salone, pur delineato dalla sua vecchia architettura, si presenta quest'anno con una compiuta armonia, in quanto affida alla contemplazione, e alla meditazione dei visitatori, pochi elementi illustrativi ma raffinati nel loro schematismo e sempre d'un alto livello artistico e decorativo.

Al centro, su un basamento in legno di squisita fattura, un immenso plastico che svela, in scala 1:500, l'intero complesso cantieristico, da Monfalcone al San Marco e alla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea. Anche qui, diapositive colorate e sapienti fonti luminose rendono di una palpitante vivezza ogni dettaglio.

Ai due lati del salone, stupendi per finitezza e suggestione, due grandi modelli del transatlantico «Oceanic», in costruzione per la «Home Lines», e della petroliera per ora ancora designata col solo numero di costruzione, di 87 mila tonnellate, la maggiore sinora in Italia, commessa ai CRDA dalla Società armatrice «Santa Lucia» di Palermo. Due colossi; e due capolavori di ingegneria navale. Lungo le pareti, fotomontaggi e grafici dimostrativi delle navi varate dai CRDA dal 1945 a oggi, con la brillante progressione sino all'ultimo record di circa 250 mila tonnellate che saranno varate entro il 1962. Al centro del salone, una maestosa fotografia della sala montaggio della Fabbrica Macchine.

Tutto all'ingiro, sulle pareti, altre fotografie e grafici per illustrare il grande ciclo produttivo che accompagna la vita dei CRDA nel loro continuo sforzo: navi passeggeri per 176 mila tonnellate di stazza lorda; navi da carico secco e cisterniere per 435 mila tonnellate di portata lorda; navi militari per 4.000 tonnellate di dislocamento; e apparati di propulsione principali e ausiliari per 415 mila cavalli asse. Infine le opere di sollevamento e carpenteria meccanica per 15.700 tonn., i motoscafi e le imbarcazioni di salvataggio, che escono dal reparto speciale al ritmo di cinque unità al giorno.

Non poteva mancare, a coronamento di questo imponentissimo panorama di realizzazioni, un'illustrazione, anche se sommaria, delle opere sociali che il complesso dei CRDA dedica alle sue maestranze e all'intera famiglia operaia, dalle case di abitazione alle scuole materne, dai circoli ricreativi alle colonie estive e alle attività sportive, le quali ultime hanno dato il brillante risultato di vedere la squadra calcistica aziendale del Circolo di Monfalcone promossa al girone nazionale di Serie C. Tutto quanto si ammira nel padiglione è un canto innalzato al lavoro, al progresso della civiltà, all' affermazione della bandiera nazionale, al benessere e all'elevazione dell'uomo.

Ogni sera alla Fiera il volo di Glenn

Il Consolato degli Stati Uniti a Trieste ha presentato ieri sera in anteprima di gala nella sala convegni della Fiera, il documentario a colori «Friendship Seven», prodotto dall'Ente nazionale aeronautico e spaziale americano - NASA.

In una breve prolusione al film che illustra in dettaglio le varie fasi del primo volo orbitale compiuto da un astronauta americano, il Vice console Mr. Douglas R. Perry ha dato il benvenuto alle autorità ed agli invitati presenti, sottolineando l'importanza scientifica di questo documentario. Citando poi le parole del Presidente Kennedy, Mr. Perry ha affermato che «...il successo dell'impresa compiuta il 20 febbraio scorso dal tenente colonnello dei marines John H. Glenn, le nuove cognizioni che essa ci ha fornito e gli studi che da questa ne sono derivati, avranno un effetto sulla vita di questo pianeta per molti anni a venire».

Mr. Perry ha concluso dichiarando che la conquista del cosmo non è un fatto isolato, sia pure di eccezionale importanza per la scienza; esso interessa ogni settore ed ogni campo dell'attività umana. Lo storico volo di Glenn fu ripetuto con pari coraggio il 24 maggio dall'astronauta Scott Carpenter.

E' seguita quindi la proiezione di questo eccezionale resoconto preciso, minuzioso e drammatico allo stesso tempo della leggendaria impresa di Glenn, seguito con vivissimo interesse da tutti i presenti. Il documentario verrà programmato per il pubblico nel piazzale laterale al Palazzo delle Nazioni, il 23, 24, 29, 30 giugno, 1, 3 e 5 luglio con inizio alle ore 20, 21.30 e 22.30.



Così appare alla Fiera di Trieste lo stand dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico: sulla destra il «Bora II» nella grande vasca

LUNEDI' ALLE ORE 12 L'INAUGURAZIONE

Duecento opere di Dudovich in una mostra al "Revoltella,,

Rievocata la «dolce vita» dell'età umbertina attraverso i manifesti del papà della pubblicità

Lunedì alle ore 12 sarà inaugurata nella nuova ala del Museo Revoltella, a cui si accede da via San Giorgio 3, la mostra commemorativa di Marcello Dudovich allestita sotto gli auspici del Comune di Trieste per ricordare degnamente l'artista concittadino scomparso il 31 marzo scorso all'età di 84 anni.

Marcello Dudovich nacque a Trieste da una famiglia di patrioti (suo padre combattè con i garibaldini a Bezzecca) e a 17 anni si trasferì a Milano, dove incominciò a lavorare come litografo alle dipendenze di un famoso cartellonista triestino, il Metlicovitz che intuì ben presto l'eccezionale talento del giovinetto e gli affidò il compito di creare dei bozzetti originali.

Nel 1900 Dudovich meritava la medaglia d'oro dell'Esposizione universale di Parigi per il cartellone del «Borsalino», rimasto poi famoso nella storia della pubblicità. Da Milano passò a Bologna, poi a Genova, poi di nuovo a Milano. In quel tempo un noto settimanale umoristico, il «Simplicissimus», di Monaco lo assumeva come «inviato speciale» per i disegni di moda e Dudovich iniziava una lunga peregrinazione fra l'una e l'altra delle capitali mondane dell'Europa d'allora: Montecarlo, Nizza, Parigi, Deauville, Vienna, Venezia.

Allo scoppio della guerra fra l'Italia e la Turchia, il «Simplicissimus» pubblicava una serie di vignette caricaturali nelle quali era oggetto di dileggio il re d'Italia. Dudovich non tollerava che il giornale per il quale lavorava insultasse la sua Patria e invano il direttore del «Simplicissimus» lo persuadeva ad accettare lo scherzo, mostrandogli come nei numeri precedenti della rivista fosse stato deriso persino il Kaiser. Dudovich tornava a Milano e negli anni della guerra crearà manifesti e cartoline ad esaltazione del sacrificio dei fanti. In quel periodo si conclude la sua stagione migliore, ma non mancano autentici capolavori anche nei tempi successivi, quando egli interpretò con sensibilità e finezza il mondo nuovo che si andava delineando; arriviamo così a quel famoso manifesto per il «Persil» del 1951, attualissimo, pur nell'eleganza della concezione che sempre ha accompagnato l'arte del cartellonista triestino.

La produzione di Dudovich ammonta a qualche migliaio di manifesti e a centinaia di bozzetti per copertine di riviste, per calendari, per cataloghi, per cartelli pubblicitari. E ancora disegni caricaturali, vignette umoristiche, ritratti, scene di costume disegnate con acuta interpretazione psicologica dei personaggi.

Di questa immensa attività la mostra del Museo Revoltella mostrerà una larga e scelta antologia, dai grandi manifesti negli anni precedenti la prima guerra mondiale alle ultimissime opere del Maestro. In totale ducento pezzi, comprendenti più di cento manifesti di grande e tavolta grandissimo formato, bozzetti originali, fotografie, tempere, disegni, pagine di riviste.

Un mondo interessante e curioso, non solo perchè rappresenta degnamente una personalità di primissimo piano, su un livello mondiale, nella storia dell'arte pubblicitaria, ma perchè traducè fedelmente costumi e modi di vita ormai lontanissimi da noi. Sono le signore fin di secolo, gli ufficialetti dell'Italia umbertina, i bimbi che giocano in modo tanto diverso da quelli d'oggi, la dolce vita di sessant'anni fa, le riunioni mondane e le galanterie di un secolo felice. Sarà per i triestini più anziani una dolce e melanconica rievocazione dei tempi della giovinezza, per i più giovani la scoperta di aspetti ignorati e toccanti della vita dei loro nonni.

La mostra è stata allestita in una cornice decorosissima nelle stanze occupate fino a pochi mesi fa dagli uffici dell'anagrafe e dello Stato civile, dove è difficile però riconoscere traccia di quei polverosi e opprimenti ambienti. Nelle sale candide, interrotte a tratti da ampi pannelli, i cartelloni multicolori campiscono contro fondi scuri e contro il legno delle staccionate che imitano quelle stradali sulle quali si affiggevano i manifesti. Sarà questa una mostra curiosa e divertente per tutti e appassionante per coloro che si avvicinano con attenzione ai problemi dell'arte contemporanea, della pubblicità, della storia del costume.

Alla cerimonia dell'inaugurazione, che avrà luogo lunedì alle ore 12 interverranno la figlia di Marcello Dudovich e il di lei marito, pittore Walter Resentera. Purtroppo è assai improbabile che intervenga chi ha il merito maggiore di questa realizzazione, il signor Ferdinando Salce di Treviso, coetaneo e amico di Dudovich il quale ha prestato cento cartelloni di Dudovich tratti dalla sua collezione di ben 14 mila manifesti pubblicitari, rendendo così possibile l'esposizione di documenti oggi pressochè introvabili

GRATTACIELO
«LA VENDETTA DEI MOSCHETTIERI»
Eastmancolor - Cinemascope
I VISIONE

ALL'ARCOBALENO
TRIONFA il film del brivido di altissima classe
«SUSPENSE»
con DEBORAH KERR
Vietato ai minori di 16 anni

AL SUPERCINEMA
UN DIVERTENTISSIMO
technicolor e cinemascope
«Lo sceriffo in gonnella»
con D. Reynolds e S. Forrest

Cronache della Televisione

«Tempo in prestito»

Una commedia del '38, «Tempo in prestito», di Paul Osborn, ha occupato ieri la serata del primo programma. Il lavoro appartiene a quel filo del teatro e del cinema americani molto in voga all'epoca del New Deal e di cui Frank Capra — con le sue invenzioni degli «angeli» di prima e seconda categoria — resta tuttora il portabandiera, un punto di continuo riferimento.

L'edizione vista ieri sul primo canale era diretta con polso fermo da Anton Giulio Majano. Fra gli interpreti si è potuto apprezzare Lauro Gazzolo, un attore di lunga e onorata carriera. Con lui hanno recitato il piccolo Roberto Chevalier, Laura Carli, Roberto Bertea, Giovanna Galletti, Stefano Sibaldi ed altri.

Per la serie «La lunga strada del ritorno» il secondo programma ha rievocato la campagna di Russia», la nostra ritirata, la terribile marcia della fame lungo cinquemila chilometri di neve, la morte, l'annientamento fisico e morale dei nostri soldati. Uno strazio allucinante.

Un rapido cenno ai programmi dei prossimi giorni. Domani sul primo canale avremo una divertente commedia di Georges Feydeau «Un tipo da forca», poi la replica di «Rotocalco TV». Sul secondo «Caccia al numero». Lunedì: sul primo «Libro bianco» dedicato all'Angola; sul secondo un'interessante commedia in due tempi «L'equipaggio al completo», che è la rievocazione della memorabile impresa compiuta da alcuni ufficiali della nostra Marina, Durand De La Penne, Marceglia, Martellotta, Bianchi e Schergat, a bordo della corazzata inglese «Valiant».

Ber.

DAL 2 AL 7 LUGLIO FESTEGGIAMENTI E INCONTRI

Tre navi USA in visita a Trieste

Giungeranno anche unità della Marina militare italiana

Una squadra navale americana facente parte della VI Flotta dislocata nelle acque del Mediterraneo e composta da un incrociatore e due cacciatorpediniere giungerà nel nostro porto la mattina del 2 luglio e rimarrà fino al giorno 7 luglio.

Le unità sono: l'incrociatore pesante USS «Canberra» e i caccia USS «Beatty» e USS «Hyman». Saranno al comando del contrammiraglio J. W. Ailes III. Comandante del «Canberra» è il capitano di vascello Robert R. Irvine, del «Beatty» il capitano di fregata Stevenson e del «Hyman» il capitano di fregata R. Smith. L'incrociatore «Canberra» giungerà in visita di cortesia, mentre le altre due unità, il cui arrivo non avviene in forma ufficiale, saranno presenti in visita cosiddetta operativa.

L'arrivo delle navi americane coinciderà con la presenza nel nostro porto di una grossa squadra della nostra Marina che sarà presente con 13 unità per la cerimonia della consegna della nuova fregata «Bergamini», costruita nei nostri cantieri.

Le unità americane attraccheranno alla Stazione marittima e durante la loro permanenza avrà luogo una nutrita serie di manifestazioni che daranno ai 1500 uomini degli equipaggi la opportunità di conoscere la città e i suoi dintorni, apprezzandone l'amichevole e cordiale ospitalità. Per meglio dettagliare il vasto programma che autorità ed enti hanno in programma giungerà il 30 corrente nella nostra città l'addetto navale dell'Ambasciata americana a Roma capitano di vascello Taylor.

Il programma dei festeggiamenti per gli equipaggi comprende fin d'ora numerosi incontri a bordo e a terra e tre esecuzioni concertistiche, probabilmente in piazza dell'Unità, della banda della Marina americana, dell'orchestra di musica leggera e della Country Music.

Durante il periodo di permanenza nel nostro porto gli equipaggi americani celebreranno un rito in memoria dei Caduti sui mari italiani. Particolare solennità avrà la celebrazione del 4 luglio, l'Indipendence Day, che sarà ricordato concedendo il libero accesso del pubblico sulle navi; mentre a sera il Console degli Stati Uniti nella nostra città, Mr. Perry, unitamente al contrammiraglio, offrirà un ricevimento a bordo del «Canberra». La festa sarà accompagnata dalle luci dei riflettori di bordo che illumineranno il porto e da uno spettacolo pirotecnico. Visite a bordo saranno concesse ai soci dell'Associazione italo-americana e dell'Associazione marinara «Aldebaran», il giorno 5. Saranno ospitati a bordo del «Canberra» e del «Beatty» per un pranzo anche gli orfani e i boy-scouts della nostra città. Sono previsti anche alcuni incontri sportivi di basket e di base-ball con squadre locali. Infine, il giorno 6, il Console degli Stati Uniti Perry offrirà un ricevimento di saluto agli ufficiali delle tre unità.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli: «Luci e suoni». Alle ore 21 e 22.15 (edizione italiana). Autolinea Acegat da piazza Goldoni.
COMMEDIANTI. (Piazza Giuliani), telefono 93-866. Alle ore 21: «Don Giuseppe cappellano alla bersaglierа».
ARCOBALENO. 16: «Suspense». Il film del brivido di altissima classe, con Deborah Kerr, Peter Wingarde e M. Redgrave. Il film che ha riscosso il miglior successo di pubblico e di critica al Festival di Cannes. Vietato ai minori.
EXCELSIOR. Domani mattinata ore 10 e 11.30. Seconda fantasia M.G.M. Una serie di esilaranti cartoni animati di Tom e Jerry.
EXCELSIOR. 16: «La grande rapina di Boston». La più sensazionale rapina che mai sia apparsa sugli schermi. E' un film Paramount. Vietato ai minori di 16 anni. Sospese le tessere.
FENICE. 16: «Una domenica d'estate», in Eastmancolor. Divertentissimo con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Anna Maria Ferrero, Gina Rovere e Franco Fabrizi. Vietato ai minori di 16 anni. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 16: «La vendetta dei moschettieri». Eastmancolor Cinemascope. Prima visione con Mylène Demongeot.
NAZIONALE. 15.30: «La congiura dei potenti». In cinemascope tecnicolor, con Rosanna Schiaffino e Jean Marais. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 16. Un divertentissimo technicolor e cinemascope: «Lo sceriffo in gonnella», con Debbie Reynolds e Steve Forrest.
SUPERCINEMA. Domani ore 10 e 11 e 30 mattinata. 90 minuti di risate con Charlot, Fredolin, Ridolini e Harold Llyod in «Sotto a chi tocca». Seguono cartoni animati in technicolor. Ingresso lire 100 indistintamente.

ALABARDA. 16.30. (Domenica 15): «Scandali al mare». Spettacolo piccantissimo e indiavolato. Festival della bellezza e del buonumore in technicolor, con Sandra Mondaini, Valeria Fabrizi, Gino Bramieri, Raimondo Vianello e Mario Carotenuto.
AURORA. 16: «Il figlio del capitan Blood». Colossale cinemascope in technicolor Titanus con S. Flynn. Sospesi tessere e omaggi.
CAPITOL. 16.30: «La maschera di fango», technicolor, con Gary Cooper.
CRISTALLO. 16.30: «Il ritorno di Texas John». Avventuroso technicolor con T. Tryon e D. Duryea. Seguono: cartoni animati a colori «Paperino pompiere».
GARIBALDI. 16.30: «I segreti di Filadelfia», con Paul Newman e Barbara Rush.
IMPERO. 16.30: «La trappola di ghiaccio», di Walt Disney. Segue il documentario: «Danubio».
ITALIA. 16.30. (Domenica 14.30): «Ada Dallas». Molti la conobbero, uno solo l'amò! Con Susan Hayward, ricca di fascino (come nel «Sentiero degli amanti») e Dean Martin. Cinemascope in technicolor.
MASSIMO. 16.30. (Domenica 14.30): «Maciste, l'uomo più forte del mondo». Titaniche imprese del leggendario gigante dalla forza erculea. Cinemascope technicolor con Mark Forrest, Moira Orfei e Paul Wynter.
MODERNO, 16, ultima 22: «Colazione da Tiffany». In technicolor con Audrey Hepburn, George Pepard e Mickey Rooney. Vietato ai minori.
VIALE. 16. Clint Walker e Roger Moore interpreti d'eccezione in uno spettacolare cinemascope: «L'oro dei sette Santi».
VITT. VENETO. 16.30. Il capolavoro di Marcel Carné: «Gioventù nuda», con Danielle Gaubert e Jean Louis Bras. Non dimenticherete questi volti e questi uomini... Vietato ai minori di 16 anni.
ABBAZIA (già Savona). **16:** «Giulietta e Romanoff». Divertentissimo technicolor con Sandra Dee, John Gavin e Peter Ustinov.
ALCIONE. 16. Cinemascope technicolor: «Il ladro di Bagdad», con Steve Reeves e Georgia Moll. Spettacolare, divertente.
ALDEBARAN. 16.30, 19, 21.45: «Il brigante» di Renato Castellani. Il film più applaudito della Mostra cinematografica di Venezia. Vietato ai minori.
ASTORIA. 17.30. (Domenica 15): «Pugni, pupe e marinai». Divertente con Tognazzi e Vianello.
ARISTON. 16. (Estivo 20.30): «Il coraggio e la sfida». Cinemascope technicolor di eccezionale spettacolarità. Amore, audacia, avventura, stupendamente interpretato da Dirk Bogarde, John Mills e Mylène Demongeot. Grande successo.
ASTRA. 16: «Amore ritorna» Grandioso successo Universal con R. Hudson e D. Day. Technicolor.
IDEALE. 16.30: «La vendetta di Ursus». Spettacolare cinemascope in technicolor con Samson Burke, Wandisa Guida, Nadine Sanders.
MARCONI 16.30. (Estivo 20.30): «La parete di fango». Drammatico, con Tony Curtis e Sidney Poitier.
NOVO CINE. 16: «Gli avvoltoi della strada ferrata». Grandioso technicolor con John Payne e Dan Duryea.
ODEON. 15.30: «Adua e le compagne», con Simone Signoret e Marcello Mastroianni. Una vicenda scottante e di attualità. Vietato ai minori.
RADIO. 16.30: «Gli implacabili». Cinemascope a colori con Clark Gable, Jane Russel e Robert Ryan.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30. (Si ripete il primo tempo): «Il coraggio e la sfida». Cinemascope technicolor di eccezionale spettacolarità. Amore, audacia, avventura, stupendamente interpretato da Dirk Bogarde, John Mills e Mylène Demongeot. Grande successo.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 20), si ripete il primo tempo: «Un dollaro di fifa». Supercomico a colori con U. Tognazzi, W. Chiari, Hélène Chanel, Leonora Ruffo e Dominique Boschero. Domani domenica dalle 20.30 (cassa 20): «L'occhio caldo del cielo». Capolavoro in Eastmancolor con Rock Hudson, Dorothy Malone e Kirk Douglas.
ARENA DIANA. 20.30: «Carovana dei coraggiosi», in technicolor cinemascope con Stuart Whitman e Juliet Prowse. Uomini in lotta alla conquista del misterioso West.
«EX SOCI». 20.30: «Un trono per Christine», con C. Kauffman e A. Aranda. Brillantissimo a colori.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20): «La spiaggia del desiderio». Cinemascope a colori con Dolores Hart, George Hamilton e Yvette Mimieux. Si ripete il primo tempo. Vietato ai minori.
GINNASTICA. 20.30 (si ripete il primo tempo). La Dear presenta: «Un uomo da vendere». Cinemascope, colore De Luxe con F. Sinatra, E. Robinson e E. Parker. Regia di Frank Capra.
MARCONI. 20.30: «Ursus nella valle dei leoni». In technicolor.
PARADISO. 20.30: «La nave più scassata dell'esercito». Divertentissimo cinemascope a colori con J. Lemmon, R. Nelson e P. Driscoll.
PONZIANA. 20.30. Hitchcock presenta il colosssale technicolor: «Intrigo internazionale», con Cary Grant e J. Mason.
PRIMAVERA. (S. M. M. inf.). **20.30:** «Il terrore dei tongs». Avventuroso a colori con C. Lee e Y. Monlair.
STADIO. 20.30: «L'idolo della canzone». Brillante e divertente cinemascope con T. Sans e L. Geritle.
VALMAURA. 20.30: «Il cavaliere della Valle Solitaria». Gigantesco western in technicolor con Alan Ladd, Van Heflin e Jack Palance. Domenica ore 20.30: «Il cenerentolo». Strepitoso successo in technicolor con Jerry Lewis.
SERVOLA. 20.30: «Il cavaliere senza terra». Cinemascope technicolor. Domani ore 18 e 20.30, estivo: «Don Camillo, monsignore ma non troppo», con Fernandel e Gino Cervi.
SECOLO (San Giovanni), **20.30:** «Il pistolero di Loredon. Technicolor con Robert Knapp e Jana Davi.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 17: «La lunga notte del '43», con Belinda Lee, Gabriele Ferzetti e Enrico Maria Salerno.
ROMA. 17: «Paperino sul piede di guerra». Cartoni animati in technicolor di Walt Disney.
VERDI. 17: «I battellieri del Volga», con John Derek e Elsa Martinelli.
VOLTA. 17.30: «La furia degli implacabili». Technicolor con Richard Todd e Anne Aubrey.

OGGI ALL'ALABARDA
uno spettacolo piccantissimo ed indiavolato:
Scandali al mare
CINEMASCOPE TECHNICOLOR
con
SANDRA MONDAINI - VALERIA FABRIZI
RAIMONDO VIANELLO - MARIO CAROTENUTO
e GINO BRAMIERI
«Il Festival della bellezza e del buonumore»

Pragoexport · LIGNA · Bohemia Glass · STROJIMPORT · KOOSPOL · KOVO
Esposizione Internazionale di Trieste
UFFICIO CECOSLOVACCO D' INFORMAZIONI
fornisce tutte le informazioni sui prodotti metalmeccanici cecoslovacchi, dell' industria di articoli di largo consumo e alimentaria.
Rivestimenti di ceramica, ceramica sanitaria, vetro per uso tecnico e comune, rivestimenti speciali per pavimenti di navi, Zlinolit, scatolami di generi alimentari, luppolo e malto cecoslovacco, strumenti musicali, occorrente per sartoria.

XIV
FIERA DI TRIESTE
Campionaria Internazionale
★★★★
UNA GRANDE NOTIZIA
PER I BIMBI DI TRIESTE,
UN GIUSTO PREMIO A CONCLUSIONE
DELLE FATICHE SCOLASTICHE:
Arriva
TOPO GIGIO!
IL PIU' POPOLARE TOPO D'EUROPA
DARA' 4 SPETTACOLI ASSIEME A
MAGO ZURLI'
all'Auditorium
DI VIA DEL TEATRO ROMANO
LUNEDI' 25 GIUGNO
INIZIO DEGLI SPETTACOLI:
ORE 9.30 — 11 — 16 — 18
★★★★
Si accede all'Auditorium dietro acquisto di uno speciale biglietto Fiera (bambini L. 250 - adulti L. 300) che dà diritto ad una successiva visita al Quartiere fieristico
★★★★
Prenotazione e acquisto biglietti:
Biglietteria Centrale - Galleria Protti 2
★★★★
ACQUISTATE I BIGLIETTI PER TEMPO:
FOTRETE SCEGLIERE L'ORARIO PREFERITO!
★★★★
A TUTTI I BAMBINI VERRA'
REGALATA UNA PEPSI COLA

OGGI AL FENICE
una domenica d'estate
UGO TOGNAZZI · RAIMONDO VIANELLO · JEAN PIERRE AUMONT
ANNA MARIA FERRERO · KARIN BALL · FRANCOISE FABIAN · GINA ROVERE
ANGELO ZANOLLI e con LILA JACOBSSON e con EDDIE BRACKEN
e con JACQUES BERGERAC e con DOMINIQUE BOSCHERO e con FRANCO FABRIZI
REGIA di GIULIO PETRONI
PRODOTTO da EMO BISTOLFI
Una Produzione Cinecittà-Lux Film: EMO BISTOLFI - LEO FILM - ROMA
EASTMANCOLOR
SCHERMO PANORAMICO
VIETATO AI MINORI DI SEDICI ANNI

Oggi all'Excelsior


LA GRANDE RAPINA di BOSTON
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

brandolin bagni completi rubinetterie scaldabagni cucine a gas lampadari
Via S. Maurizio, 2

DOPO OLTRE SETTE ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO LA SENTENZA DI MESSINA

Per non aver commesso i fatti assolti i frati dai reati maggiori

Riconosciuto lo stato di necessità per il concorso nelle estorsioni - La Corte d'Assise ha condannato Salemi e Azzolina a 30 anni, Nicoletti a 14 - Colpo di scena e situazione a processo chiuso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Messina, 22

Alle ore 18.28 esatte, dopo oltre sette ore di permanenza in camera di consiglio, la Corte d'Assise di Messina (Toraldo, Presidente; Guliotti, giudice a latere; Messina, Consolo, Scarfaci, Silicato, Salsedo e Versaci - De Angelis, giudici popolari; Di Giacomo, P. M.; Portelli, cancelliere) ha emesso la sentenza nel processo per i fatti di Mazzarino.

Padre Vittorio (al secolo Ugo Bonvissuto), 42 anni, è stato assolto con formula piena da tutti i reati contestatigli; Padre Carmelo (Luigi Galizia) di 83 anni; Padre Venanzio (Liborio Marotta) di 37 anni e Padre Agrippino (Antonio Jaluna) di 39 anni sono stati assolti per non aver commesso i fatti dall'imputazione di associazione per delinquere, concorso nella uccisione del possidente Angelo Cannada, detenzione e porto abusivo di armi da fuoco e simulazione di reato (quest'ultimo contestato soltanto a Padre Agrippino e Padre Carmelo: inoltre i tre frati sono stati assolti dal concorso nelle estorsioni e nelle tentate estorsioni, per avere agito in stato di necessità.

Girolamo Azzolina, di 28 anni, Giuseppe Salemi, di 40 anni, e Filippo Nicoletti, di 21 anni, sono stati dichiarati responsabili di tutti i delitti loro contestati, ad eccezione di alcuni furti e qualche rapina, e condannati Salemi e Azzolina a 30 anni di reclusione, Nicoletti a 14 anni giacchè i giudici gli hanno concesso le attenuanti generiche e della minore età. I tre che, a pena espiata saranno sottoposti a libertà vigilata per almeno tre anni, sono stati anche condannati al risarcimento dei danni verso la parte civile Cannada, vedova Sapio, da liquidare in separata sede.

La Corte è entrata in aula che mancavano pochi minuti alle 18.30. La voce del nuove ufficiale giudiziario (il cav. Fazari che aveva assolto al suo ufficio per circa tre mesi è morto avant'ieri per i postumi di una caduta in servizio) aveva fatto scattare all'impiedi i presenti. Non numerosi in verità, perchè una permanenza in camera di consiglio di sette ore e mezza non era stata prevista dai «tecnici» processuali che sanno antevedere. A causa di questo imprevisto, molti curiosi sono stati colti in contrattempo dalle decisioni dei giudici. Tra gli avvocati vediamo Toffanin, che si sporge in avanti dinanzi a tutti gli altri per udire bene, Dante, Marrone, Gullino, Rosso, Salerno, Aldisio, Turchio, Faranda, Pustorino, Smiroldo, Siciliano. Toffanin chiede una toga.

Gli imputati laici e religiosi erano al loro posto da pochi minuti. Alle ore 18 li avevano prelevati dalle carceri, segno che la sentenza era stata formulata. Nel tempo necessario per dattiloscriverla (incarico assolto dal dott. Portelli) si espletavano tutte le formalità. Giunti al Palazzo di Giustizia, i sette imputati erano stati separati nelle due salette retrostanti all'aula: Salemi, Azzolina e Nicoletti insieme si mettevano a misurare a grandi passi, l'uno distante dall'altro, il perimetro della stanza: Nicoletti sulla parete di fondo, Salemi a sinistra, Azzolina a destra. Nella altra stanza i quattro frati, sorridenti. Soltanto Padre Carmelo sembrava assorto. Padre Venanzio, ad una domanda risponde: «Siamo fiduciosi nella giustizia umana perchè abbiamo fede in Dio. Abbiamo pregato tutto il giorno».



I quattro frati assolti dall'Assise di Messina. Da sinistra: padre Agrippino, padre Venanzio, padre Carmelo e padre Vittorio (Farabola)

Nella folla in attesa numerosi i cappuccini del convento della circonvallazione, e sacerdoti di altri ordini. Tra i giornalisti presenti, tra cui gli inviati più «resistenti» del processo, s'intrecciano previsioni. Qualcuno cerca di spiare la espressione di una delle donne della giuria popolare che si trovava vicino alla finestra aperta — che dà sul cortile — dove s'è riunita la Corte. Ma era come decifrare la sfinge (con gli occhiali da sole!).

Alle 18.28 inizia la lettura del dispositivo della sentenza che viene fatta dal giudice a latere dott. Gullotti, al microfono. Il raggruppamento dei tre imputati laici, riconosciuti tutti colpevoli, fa intuire immediatamente la soluzione favorevole ai frati. Infatti dopo la lettura delle pene, gravi, irrogate ad Azzolina, Salemi, e Nicoletti, il dott. Gullotti passa alla lettura dei capi d'imputazione dei quattro frati. Alla parola «assolti» parte un grande applauso. Il dispositivo è abbastanza lungo, per la lunga serie di reati che erano stati attribuiti ai religiosi.

Alla fine della lettura della sentenza gli avvocati della Difesa dei frati si abbracciano tra di loro e quindi con i frati. Dinanzi allo scanno si affollano gli altri cappuccini a stringere mani. Padre Ferdinando, «Provinciale» dei conventuali di Messina, si allontana dall'udienza, mentre alte si levano le grida dei familiari di Azzolina. Padre Ferdinando è felice, ma non lo dimostra.

Il pubblico che aveva ascoltato la sentenza sfolla. Fuori dinanzi al Palazzo di giustizia altra folla si ammassa. Vuole sapere com'è andata. I comenti sono vari. La passionalità dell'opinione pubblica non è diminuita.

L'ultima udienza, la 52.a aveva registrato l'ennesimo colpo di scena. In apertura infatti, l'avv. Arcangelo Giuffrida, del Foro di Messina, aveva comunicato alla Corte di aver ricevuto mandato dalla signora Eleonora Sapio, vedova del possidente Cannada, per rappresentarla e tutelarne gli interessi di Parte civile contro gli imputati laici Azzolina, Salemi e Nicoletti. A tal fine il difensore aveva concluso chiedendo l'affermazione della responsabilità degli imputati laici in ordine a tutti i reati.

Nel testo di un telegramma pervenuto in mattinata al Presidente Toraldo, la spiegazione del comportamento della Sapio: «Apprendo giornali — si legge — avvenuta revoca mia costituzione Parte civile nei confronti tutti imputati e dichiarazioni attribuitemi circa pressioni che l'avrebbero determinata. Preciso che revoca deve intendersi solo imputati religiosi per mia inquietante perplessità circa loro colpevolezza e non per pressioni tanto meno mafiose (questo dichiararono gli avvocati Bellavista e Sorgi nel comunicare al Presidente, martedì scorso, la revoca del mandato ed il «ritiro» dalla scena della Parte civile) assolutamente inesistenti. «Qualsiasi altra interpretazione è arbitraria. Non avendo miei legali voluto proseguire costituzione di Parte civile contro i soli imputati laici, delego con regolare mandato l'avv. Arcangelo Giuffrida a rappresentarmi. Distinti saluti».

I commenti per la nuova situazione processuale sono stati svariati e gli innocentisti non hanno mancato di esaltare il «ripensamento» della vedova: «Ha avuto il coraggio — si è detto — di ritirare un'accusa non confortata dalle risultanze processuali e per questo non la si può biasimare». Più che altro si è sottolineata l'insussistenza di determinate voci circolate con insistenza in questi ultimi giorni secondo le quali la mafia avrebbe voluto ancora una volta fare avvertire il suo peso sul processo, costringendo una povera donna a desistere dall'azione diretta alla punizione degli uccisori del marito.

Più tardi, però, mentre ancora i giudici erano in Camera di consiglio, i legali di Parte civile clamorosamente estromessi a due giorni dalla sentenza, apprese le dichiarazioni della vedova Cannada, hanno rilasciato una dichiarazione, foriera di strascichi giudiziari: «Confermiamo il contenuto, scrupolosamente fedele alla verità, delle comunicazioni date alla stampa e quelle rese al pubblico dibattimento, riservandoci di procedere penalmente contro chiunque, per scopi chiaramente desumibili dallo stesso comportamento degli interessati, cerchi una verità diversa da quella fedelmente rappresentata ed esposta dal prof. Bellavista».

Il prof. Bellavista, in sostanza, nel comunicare alla Corte martedì pomeriggio, la revoca del mandato, riferì il contenuto di un colloquio telefonico avvenuto tra lui e la vedova (colloquio ascoltato con cuffie dal commissario di P. S. dott. Alessi e da alcuni avvocati), affermando che la Sapio aveva chiaramente fatto contendere, raccontandolo tra i singhiozzi, d'essere stata costretta a recedere dalla costituzione di Parte civile per pressioni mafiose e soprattutto per il timore di attirare sul figlioletto Francesco, le ire dei malfattori. Le stesse preoccupazioni sarebbero state partecipate all'avv. Sorgi anch'egli difensore di Parte civile, dal fratello della donna, il dott. Angelo Sapio, Sindaco di Licata».

Le «coppole storte», però, secondo le dichiarazioni telegrafiche della signora Sapio e del fratello (anch'egli ha smentito le affermazioni dei legali di Parte civile) non avrebbero niente a che fare con la decisione, scaturita, stando agli interessati, da un profondo esame di coscienza: «I frati possono essere stati anche loro vittime della situazione di terrore; possono aver agito a fin di bene!». C'è da credere ai Sapio o ai loro, fino a due giorni addietro, rappresentanti legali?

I frati, scarcerati alle 20.30, attorniati da una folla entusiasta e dai familiari giunti da Mazzarino, Gela e Mineo si sono recati nel santuario della Chiesa di Pompei a Messina, cui è annesso un convento di frati cappuccini. I quatro ex imputati hanno partecipato a un «Te Deum» di ringraziamento officiato da padre Ferdinando, provinciale dei conventuali di Messina.

Erano presenti alla cerimonia religiosa oltre a una folla di fedeli quasi tutti gli avvocati del collegio di Difesa capitanati dall'on. Nino Dante e dall'avv. Toffanin del Foro di Venezia. Al termine del rito padre Ferdinando ha ringraziato gli avvocati per la loro prestazione ed ha invocato sui quattro frati la benedizione di Dio.

Gli ex imputati ripartiranno in serata alla volta delle loro sedi: padre Venanzio andrà a Mazzarino, e così padre Carmelo, mentre padre Agrippino raggiungerà Mineo, e padre Vittorio si stabilirà almeno momentaneamente a Gela.

In serata abbiamo appreso che il Pubblico Ministero dott. Di Giacomo gravera la sentenza di ricorso, così come faranno anche i difensori dei tre imputati laici.

Nino Calarco



Sul Nazionale della Televisione alle 21.05 serata finale del «Signore delle ore 21», dopo di che Calindri (nella foto) appenderà smoking e sparato del presentatore per riprendere le vesti di attore di prosa. Nell'appuntamento conclusivo della trasmissione i protagonisti delle varie puntate si ritroveranno: fra essi Louis Armstrong, Maurice Chevalier, Sammy Davis, Pat Boone, Connie Francis, Rossano Brazzi per citare qualche nome. Sul secondo canale alle 22.35 le canzoni di mezza sera, presentate da Giorgio Gaber. Saranno di scena il pontefice massimo del twist Chubby Checker, Nicola Arigliano, Pino Donaggio, Helen Merrill, Anita Sol, Jan Castello, Carlo Croccolo interpreterà uno sketch e l'orchestra diretta da Marcello De Martino avrà modo di sbizzarrirsi per conto di terzi (i cantanti) e per... conto proprio. Alla Radio, nel programma nazionale, alle 20.30 ricostruzione dell'«Ammutinamento del „Bounty"» con la Compagnia di prosa di Radio Torino.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso di tedesco; 8: Giornale; 8.20: Omnibus; 10.30: Carteggi d'amore; 11: Omnibus; 12: Le cantiamo oggi; 13: Giornale; 13.30: Motivi di moda; 15: Giornale; 15.15: La ronda delle arti; 15.45: Le manifestazioni sportive di domani; 16: Sorella Radio; 16.35: Corriere del disco: Musica lirico; 17: Giornale; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Concerto sinfonico; 19.10: Il settimanale dell'industria; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale - Radiosport; 20.30: «L'ammutinamento del „Bounty"»; 21.30: Canzoni italiane; 22: L'altra faccia della medaglia; 22.25: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie del Giornale; 8.35: Canta N. Arigliano; 9: Edizione originale; 9.30: Notizie del Giornale; 9.35: Domani è domenica; 10.30: Notizie del Giornale; 10.40: Canzoni, canzoni; 11.35: Musica per voi che lavorate; 13: La ragazza delle 13; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Angolo musicale; 15: Il giornalino del jazz; 15.30: Notizie del Giornale; 15.35: Pomeridiana; 16.35: Fonorama; 16.50: Musica da ballo; 17.30: Notizie del Giornale; 17.35: Estrazioni del Lotto; 17.40: Musica da ballo. Nell'intervallo: Ancona: Inaugurazione della XII Fiera mostra-mercato internazionale; 18.35: Atletica leggera. Roma: Italia-Germania maschile; 18.55: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: 49.o Tour de France; 20: Cappello a cilindro; 20.30: Notizie del Giornale; 20.35: Sera nel mondo; 21.30: Notizie del Giornale; 21.35: Musica nella sera.

RETE TRE

11.30: Musiche del Settecento; 12: Musiche di balletto; 13: Variazioni; 14: Un'ora con A. Corelli; 15: Due sonate romantiche; 16: Concerto del violinista M. Elman; 17.30: Università internazionale; 17.40: Esploriamo i continenti; 18: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Cifre alla mano; 18.40: Libri ricevuti; 19: Variazioni per orchestra; 19.30: Concerto; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di R. Schumann; 21: Giornale; 21.20: Concerto sinfonico.

LOCALI

TRIESTE

7.15: «Buon giorno»; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 12: Musica leggera; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 13.15: Operette che passione; 13.40: Presenza verdiana a Trieste; 13.50: Canzoni senza parole. Orchestra Casamassima; 14.05: Concerto dell'organista Tarcisio Todero; 14.35: Gianni Safred alla marimba; 14.45: Lettura Dantis: «Inferno». Canto 7.o. Lettore: Arnoldo Foà; 19.30: Musica leggera; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

TELEVISIONE NAZIONALE

14: Telescuola; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.50: Non è mai troppo tardi; 19.20: Tempo libero; 19.50: Il libro della natura; 20: Sette giorni in Parlamento; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Il signore delle 21; 22.15: Vivere insieme a cura di U. Sciascia: «L'erosione», originale televisivo di A. Padellaro; 23.25: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: RT - Rotocalco televisivo; 22.10: Intermezzo - Telegiornale; 22.35: Canzoni da mezza sera. Programma musicale.

PER IL II PROGRAMMA TV TELEVISORI E ANTENNE
SIEMENS ELETTRA

POCO DOPO LA CONFESSIONE DEL MOSTRO DI ESSEN

Altro feroce delitto nella Renania Westfalia

La vittima è una ragazza tredicenne - In arresto un lavoratore italiano sospettato dell'assassinio

Bonn, 22

Ingo Doerliechter, tratto in arresto ieri perchè sospettato dell'uccisione della piccola Monika Bianck, ha reso piena confessione. Secondo quanto informa la polizia di Colonia, il giovane assassino ha preso a bordo della sua automobile, nella giornata di martedì, la piccola vittima e in un posto solitario le ha usato violenza tentando di strozzarla. Quando la bimba, di appena cinque anni, non dava più che piccoli segni di vita, il mostro di Essen l'ha rinchiusa nel portabagagli della sua Opel e nei pressi del «Rheinbruecke» di Bonn l'ha gettata nel fiume, pur essendo cosciente che ella viveva ancora.

La notizia dell'arresto e della confessione del giovane Doerlechter ha in parte calmato le apprensioni di questa opinione pubblica. Ma già il rinvenimento di un nuovo corpicino, vittima di un altro delinquente, sta gettando la popolazione della regione della Renania del Nord-Westfalia nella più cupa disperazione. La serie degli orrori in questa ricca e pittoresca zona della Germania federale non è dunque ancora giunta al termine.

Ieri pomeriggio è stato ritrovato, infatti, da due giovani studenti, che passeggiavano in un punto boscoso a nord-ovest di Wanneickel, il cadavere della tredicenne Monika Bartrow (è la terza Monika della serie di sei assassinii di minorenni), data per dispersa nella serata di mercoledì scorso, quando dopo ore di vana attesa, i genitori non vedendola ritornare — era uscita nelle prime ore del pomeriggio per recarsi in visita in casa di amiche — si presentarono alla polizia per sporgere denuncia. Indagini subito avviate dalla «Kripo» (Kriminal Polibei) di Gelsenkirchen, rendono noto che nel punto in cui è stato rinvenuto il corpo della povera vittima vi sono chiari segni di lotta, il che fa supporre che la ragazza abbia tentato accanitamente di difendersi, ma senza riuscirvi.

Secondo l'opinione della polizia, i sei casi di assassinio, a scopo sessuale, quattro dei quali compiuti ultimamente nel giro di pochi giorni non hanno come autore la stessa persona.

Un lavoratore italiano di 24 anni, Giuseppe Campi, originario della provincia di Lecce, è stato arrestato la scorsa notte dalla Polizia criminale di Bochum, perchè sospettato di essere l'assassino della tredicenne Monika Bartrow. Secondo quanto ha dichiarato la commissione d'inchiesta di Bochum, che coopera con la polizia di Gelsenkirchen per chiarire questo nuovo orrendo assassinio, l'italiano non avrebbe ancora ammesso di aver compiuto il fatto; comunque egli non ha alcun alibi per il periodo di tempo in cui è avvenuto il delitto.

Dall'inchiesta risulta che la giovane, dopo aver fatto visita ad alcune amiche, si era recata alla stazione per prendere l'autobus che l'avrebbe riportata a casa. Qui, secondo quanto dichiarano alcuni testimoni oculari, ella avrebbe incontrato, pochi minuti dopo le 21, un giovanotto, che «dall'apparenza e dall'accento sembrava uno straniero», con il quale si sarebbe intrattenuta conversando. A un certo momento lo straniero, che doveva essere un amico poichè parlando le dava del «tu», la avrebbe invitata a fare una passeggiata con la sua motocicletta sulla quale la ragazza ha preso posto.

Il lavoratore italiano, che, come informa la polizia, è proprietario di una motocicletta, è stato visto alla stazione fra le 20 e le 20.45. Da questo momento e fino alle 22, ora del suo rientro in casa, egli non ha potuto fornire alla commissione d'inchiesta alcun chiarimento sull'impiego del tempo. La polizia sospetta che l'italiano, dopo aver preso a bordo Monika Bartrow, si sia diretto verso la zona boscosa nei dintorni di Gelsenkirchen, dove ha abusato di lei e l'ha poi uccisa soffocandola.

Ha ora cento padroni «Dick» cane degli scolari

Parma, 22

Un centinaio di scolari delle elementari di San Secondo, che avevano firmato una petizione diretta al Sindaco perchè venisse liberato un cane catturato in questi giorni dall'accalappiacani, hanno visto accolta la loro richiesta.

Da due anni «Dick», un piccolo bastardo venuto a San Secondo non si sa da dove, era diventato amico di tutti gli scolari del luogo. La mattina, prima delle lezioni, era sempre dietro i ragazzi; alle 12.30, puntuale, li attendeva all'uscita.

L'altro ieri, però, «Dick» è mancato all'appuntamento e i ragazzi si sono subito messi in allarme. Saputo della cattura, hanno inviato una lettera al Sindaco per contestare, anzitutto, che «Dick» sia un cane randagio. «Come può chiamarsi randagio un cane — è detto nella lettera — che ogni mattina viene a salutarci prima che cominciino le lezioni e torna a riprenderci alla campanella?

«Noi scolari delle elementari di San Secondo — continua la lettera — dichiariamo di adottarlo e, pertanto, „Dick" ha, d'ora in avanti, non uno ma cento padroni e amici».

Il Sindaco in persona, commosso dalla richiesta dei ragazzi, ha messo il cane in libertà. «Dick», stamane, verso le 9, si è recato davanti all'edificio della scuola e ha cominciato ad abbaiare festosamente. Per alcuni minuti, interrotte le lezioni, i ragazzi delle elementari di San Secondo, affacciatisi alle finestre, hanno risposto con evviva e battimani al saluto di «Dick».

Nel campo dei dischi

Geniale invenzione di un operaio di Monza

Milano, 22

Un umile operaio di Monza, il trentacinquenne Danilo Begali, abitante nella capitale della Brianza in viale Molise 30, dopo anni di studi e faticose ricerche è riuscito a ottenere, coi modesti mezzi a sua disposizione, un nuovo tipo di diffusore ad altissima fedeltà, che riproduce con assoluto realismo e integralmente le incisioni discografiche, eliminando anche la più piccola distorsione del suono.

Il Begali ha reso di pubblica conoscenza la sua geniale invenzione nel corso di un ricevimento in casa propria, presenti il tenore Mario Del Monaco e il baritono Orazio Gualtieri, alcuni dirigenti della Philips di Monza, rappresentanti del Comune e il consulente tecnico di una nota casa discografica.

A riconoscere al Begali l'importanza della scoperta è stato in primo luogo Mario Del Monaco, che egli ha subito chiesto d'installargli un impianto nella sua villa.

L'inventore monzese pare abbia già ricevuto un'offerta di mezzo miliardo per la cessione di ogni diritto sulla sua scoperta, con la quale viene eliminata ogni imperfezione della diffusione sonora.

dal 1905 ....
PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI
(dep.)
Formula originale del
Dottor Ciccarelli
IN VENDITA NELLE FARMACIE
TUBO GRANDE L. 300

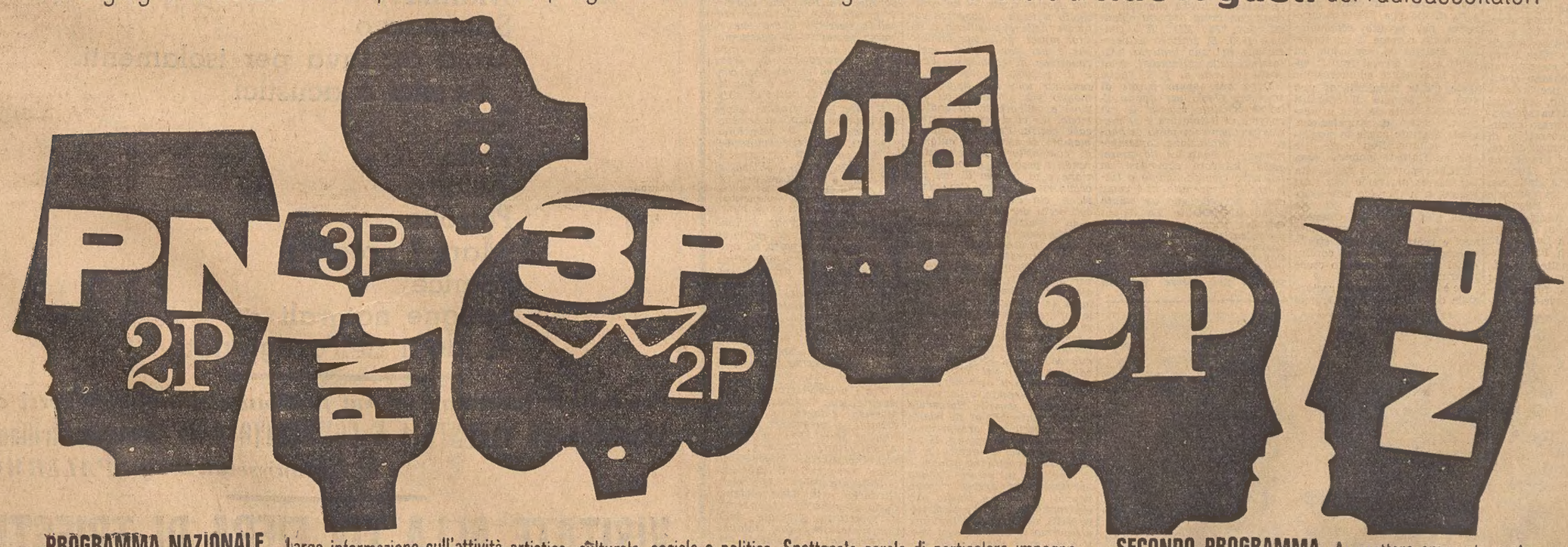
Santoli
non deludete i vostri cresimandi
TUTTI DESIDERANO AVERE UNA FOTOGRA
CERETTI


Se possedete la dentiera ricordatevi di adoperare giornalmente Orasiv, super-polvere. Per facilitare i movimenti della bocca, e per rendere spedita la masticazione e la pronuncia. Liberate con Orasiv le vostre gengive da indebite pressioni. Orasiv è un vero ed autentico piedestallo della vostra personalità! In vendita con istruzioni presso tutte le farmacie
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

TARCENTO
LA PERLA DEL FRIULI
Soggiorno ideale
Informazioni:
PRO LOCO - Telefono n. 92

Alberghi - Ristorante
CENTRALE
TELEF. 35
FANT
TELEF. 84
ITALIA
TELEF. 31

dal 3 giugno la **nuova** impostazione dei programmi **radio** adegua la sua struttura ai **nuovi gusti** dei radioascoltatori



PROGRAMMA NAZIONALE Larga informazione sull'attività artistica, culturale, sociale e politica. Spettacolo serale di particolare impegno. **SECONDO PROGRAMMA** A carattere eminentemente musicale e ricreativo. Ogni ora brevi e aggiornati notiziari informativi. **TERZO PROGRAMMA** Aggiornamento culturale ad alto livello artistico e tecnico.

i nuovi abbonati alla radio e alla televisione del periodo 1° giugno - 10 luglio partecipano senza formalità al concorso
GIUGNO RADIO-TV 1962 che sorteggia 23 automobili —— **RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

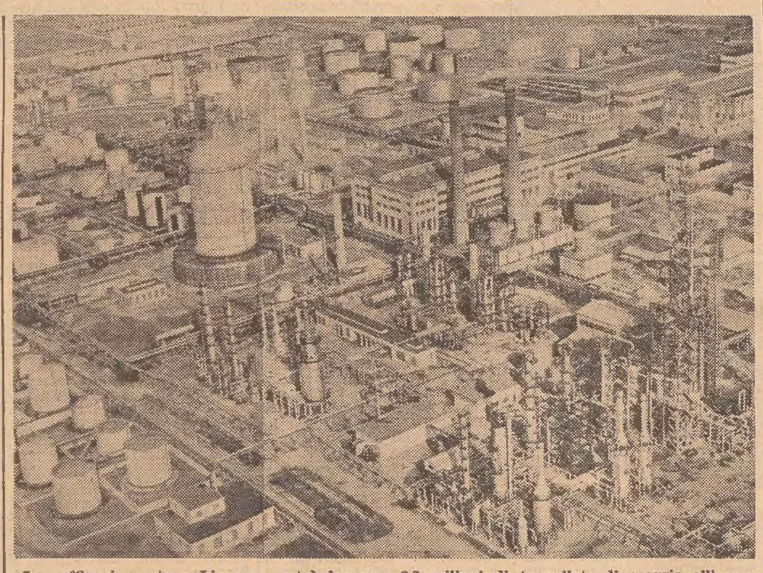
Michele Provenciali

«E.N.I. 1961»: LE TAPPE DI UNA GRANDE AVVENTURA DEL LAVORO E DELL'INTRAPRENDENZA

La costellazione del petrolio in una stupefacente carrellata

Il volume-documentario si propone di offrire al pubblico italiano e straniero l'immagine di una delle più straordinarie vicende della nostra storia industriale

Duecentosettanta pagine di un volume di grande formato, colmo al novanta per cento di illustrazioni una più suggestiva dell'altra, in quanto in gran parte a colori, sono appena sufficienti a dare un'impressione visiva di quella che è un'autentica potenza nel mondo economico italiano e non solo italiano: l'Ente Nazionale Idrocarburi. Diciamo potenza, senza riferimenti allusivi; potenza di lavoro, di espansione, di penetrazione, di dominazione nel campo non ancora tutto esplorato degli idrocarburi, al servizio del quale, per i crescenti bisogni della società moderna, si allineano opere ciclopiche e possenti industrie, macchine e cervelli, intraprendenza e mezzi finanziari, con un'articolazione che coinvolge a catena grandiosi interessi sul piano internazionale, praticamente senza confini. Non a torto l'ing. Enrico Mattei, presidente dell'E.N.I., nel presentare il volume scrive che esso si propone di «offrire al pubblico italiano e straniero l'immagine di una delle più straordinarie vicende della storia industriale italiana».



La raffineria sorta a Livorno: potrà lavorare 2,2 milioni di tonnellate di greggio all'anno

E il libro fa balenare, proprio davanti all'occhio stupefatto, l'immagine di quella straordinaria avventura del lavoro e del coraggio, alla stregua delle sequenze di un affascinante documento in technicolor, che altrimenti non potrebbe essere afferrata e nemmeno intuita, esclusi anche i protagonisti di quella avventura, ossia le moltitudini che operano nell'orbita dell'E.N.I., e ciò per la vastità ormai intercontinentale dei territori sui quali essa si dilata: Europa, Africa, Asia. Per molte delle assunzioni fotografiche è stato impiegato il mezzo aereo, il solo appunto che consentisse di abbracciare, in una sola panoramica, la visione dei cantieri di lavoro o delle opere già realizzate: le raffinerie di Marghera o Livorno; il «gigante» di Ravenna (piattaforme mobili per perforazioni sottomarine, stabilimento petrolchimico, canale navigabile, centro residenziale); la brillante città di Metanopoli, che già conta seimila abitanti, nel Comune di San Donato Milanese; il pozzo esplorativo nel deserto di Tarfaya, nel Marocco; la sorgente Centrale elettronucleare di Latina; i ponti sospesi sui fiumi del metanodotto Cortemaggiore - Torino; i motels di Passo del Brennero o di Cortina; gli stabilimenti per l'imbottigliamento dell'Agipgas di Catania o di Napoli; le industrie di Nuova Pignone o il Villaggio sociale di Corte di Cadore. Sono centinaia di stupende fotografie assunte in volo e riprodotte a tutto foglio, la sola condizione per abbracciare con uno sguardo uno sterminato panorama.

Ma, seguendo di pagina in pagina l'ascensione dell'E.N.I., la sua dinamica appare come una forza scatenata e non ancora giunta a esaurimento. Se da una parte le perforatrici continuano a esplorare i giacimenti di idrocarburi nelle piamure, nei deserti, fra i monti e sul mare, in Val Padana o davanti a Ravenna, in Sicilia o in Marocco, nell'Iran o nel Sudan, da un'altra si distende la rete del metanodotto (4500 chilometri, una delle maggiori del mondo) e si infittisce quella per la distribuzione stradale dei carburanti, e non solo sul territorio nazionale, con stazioni di servizio che possono essere citate a modello per eleganza e funzionalità; altrove ancora si progettato o si realizzano — in Austria, in Svizzera, nella Germania Occidentale — i grandi oleodotti centro-europei, chiamati a rifornire di petrolio, dalla via d'accesso della penisola italiana, le nuove raffinerie già sorte o in allestimento, per servire i crescenti bisogni del mercato europeo; o si impiantano stabilimenti in Africa per la lavorazione del greggio, in quei Paesi nei quali si va svolgendo un rapido progresso economico e dove le prospettive di incremento dei consumi di prodotti petroliferi si presentano favorevoli, Marocco, Tunisia, Ghana. La bandiera gialla con il famoso cane a sei gambe e dalla fiammeggiante lingua, è ormai di casa a Addis Abeba come sul Canale di Suez, a Casablanca come a Lugano, in Giordania come in Patagonia.

Tutto ciò, e molto di più, sta al di là di quella sigla: E.N.I. Le attività fondamentali o collaterali investono, attraverso l'articolata ripartizione dei compiti fra le numerose Società operative, settori fra loro molto diversi e a volte completamente nuovi per il nostro Paese. Lo sviluppo vertiginoso dell'Ente — sulla traiettoria di appena una decina di anni —, con il concorso di un'autentica costellazione di società italiane e straniere, quasi non consente di soffermarsi sulle singole tappe e su una cronologia dell'ascesa, chè la progressione delle realizzazioni ha un che di miracoloso. La meravigliosa macchina ha preso avvio dal modesto nucleo di una Società come l'Agip, che nel 1945 era giudicata alla stregua di un rottame cadente da smobilitare (non aveva più nè navi, nè raffinerie, nè impianti di distribuzione); istituito l'Ente con legge del 10 febbraio 1953, esso spazia oggi sui continenti, impiega in Italia e all'estero 34 mila unità di lavoro, in gran parte tecnici altamente specializzati, mentre fornisce occupazione indiretta a centinaia di migliaia.

Si è fatta dunque della strada dalle prime, incerte e scoraggianti ricerche dei pozzi di Abbattemaggio (1927-'32) a oggi! Nè va trascurato che, all'indomani della Liberazione, allorchè alcuni uomini propugnarono di intensificare l'attività di ricerca, e di creare una rete di trasporto del gas naturale, il metano, dalla Valle Padana ai principali centri del Settentrione, incontrarono sul loro cammino barriere di pessimismo e di avversione preconcetta. Ma vi era l'alternativa, per il Governo e il Parlamento, di offrire alle imprese private italiane e straniere i territori valorizzati dalle scoperte dell'Agip, oppure di conservarli allo Stato: sostenuti dall'opinione pubblica, Governo e Parlamento scelsero la seconda soluzione, attribuendo all'E.N.I. il diritto esclusivo sia di ricerca e coltivazione degli idrocarburi nella massima parte della Valle Padana, sia di costruzione e di esercizio di metanodotti in tale zona. Con la legge medesima, venne affidato all'E.N.I. il compito di sviluppare iniziative nel campo della produzione, della trasformazione e del commercio degli idrocarburi, in concorrenza con le imprese private.

Ma in questa nota, che prende lo spunto dal volume «E.N.I. 1961», non si pretende certo di addentrarsi in un esame organico di ciò che l'Ente rappresenta nel tessuto economico nazionale, o come le innumerevoli attività si esplicano, su tanti e così diversi fronti; epperò la semplice enumerazione delle punte terminali di una così alta somma di operanti iniziative basta da sola a creare un senso di stupefazione, quale appunto coglie lo sfogliare il volume. Non è da dire che gli italiani ignorano cosa l'E.N.I. rappresenta nella vita del Paese; ma certo non tutti hanno, non diciamo una visione, ma forse un'idea generale della grandiosità del complesso, che si esprime con tante voci e tanti titoli, sulle strade di casa e al di là dei confini e dei mari, nel concerto civile internazionale.

Se è indubbio l'apporto sostanziale delle Aziende del Gruppo E.N.I. (e sono un'ottantina di Società, in Italia e all'estero) a quello che passa sotto il nome di «miracolo italiano», per infiniti altri canali il Paese ne trae vantaggio: con la creazione di uno «staff» di elementi direttivi, di una moltitudine di tecnici e di operai specializzati, che escono via via da istituti culturali, centri di addestramento e laboratori scentifici; con l'allargamento delle nostre aree industrialmente meno avanzate e quindi l'accrescimento del nostro potenziale economico; con il benessere materiale e morale assicurato a vaste categorie professionali e operaie, grazie non solo alla sicurezza dell'occupazione ma al moderno avviamento a una vita sociale di elevato tenore, garantito da scuole, centri d'istruzione e ricreativi, infine da stupendi luoghi di soggiorno e riposo come la colonia balneare di Cesenatico (5000 posti) e il Villaggio montano di Corte di Cadore, ai piedi dell'Antelao.

E non abbiamo detto nulla della flotta cisterniera dell'E.N.I. (nel 1960 trasportate 3.489.417 tonnellate di greggio dai centri di produzione a quelli di lavorazione e di consumo); del maestoso palazzo degli uffici che sta sorgendo a Roma, nella zona dell'EUR; del reparto costruzione meccanica, dove vengono prodotte le attrezzature speciali per l'industria petrolifera che in precedenza mancava nel nostro Paese; dell'oleodotto lungo 1.140 chilometri che viene realizzato in India con il concorso di una Società di Düsseldorf; e così via.

Ma noi solo intendevamo ridare in certa misura al lettore quella «immagine visiva» che abbiamo raccolto tra le pagine del volume, non altro; ormai le cose parlano da sole, con schiettezza e persuazione. Dovremmo forse ancora dire che al vertice della piramide colossale — senza confronti nella storia italiana — sta un uomo, Enrico Mattei; ma temiamo di dispiacere alla sua scontrosa modestia.

Ugo Sartori



Ricerche petrolifere nel Golfo Persico: una delle piattaforme mobili per perforazioni sottomarine

Allarmante tossicomania

LA SVIZZERA IN GUERRA contro i tranquillanti

Ginevra, 22

Una campagna contro l'impiego sempre più crescente di tranquillanti, sarà prossimamente lanciata in Svizzera dalle autorità federali. Da recenti statistiche, risulta infatti che nella Confederazione si vendono ogni anno più di 150 milioni di calmanti. Ne proviene una tossicomania allarmante, estremamente pericolosa per la salute pubblica. Le autorità di sanità elvetiche ritengono che l'uso costante di tranquillanti provochi delle gravi infezioni al sangue e ai reni, dei turbamenti psichici che portano, in taluni casi, alla morte prematura. Un esempio che colpisce è dato dall'impiego del «Softenon», calmante contenente del «thalidomide», che provoca dei gravi disturbi sulle partorienti e la nascita di bambini malformati, come è stato recentemente constatato in Belgio e in Italia.

Il problema è stato ampiamente dibattuto ieri dalle Camere federali e, a seguito di una dichiarazione del consigliere federale alla Sanità pubblica, è risultato che la Confederazione, i Cantoni e le industrie elvetiche di medicinali sono d'accordo per limitare la pubblicità sui tranquillanti ai piccoli annunci. Quasi tutti gli altri mezzi sono vietati per reciproco accordo. Ma una migliore informazione del pubblico sulle conseguenze dei tranquillanti è ritenuta più importante delle misure restrittive e, per tale ragione, la Confederazione lancerà una campagna nazionale.

E' iniziata la produzione della nuova vettura «R 8»

Parigi, 22

La fabbrica automobilistica «Renault» ha reso note oggi, ufficialmente, le caratteristiche del suo nuovo modello «R 8» la cui produzione (200 vetture al giorno alla fine di giugno) è già iniziata e verrà immessa nel mercato entro il prossimo settembre.

Secondo la linea di moda in voga oggi, la carrozzeria della «R 8» è «quadrata» cioè molto diversa dalla linea profilata e rotondeggiante della «Dauphine». Il suo motore «Sierra», posteriore, ha una potenza fiscale di 5 cavalli, una cilindrata di 956 cc. (la «Dauphine» ha un motore di 845 cc.) e sviluppa 48 cavalli a 5.200 giri (la «Dauphine» sviluppa 32 cavalli a 4.500 giri).

La «R 8» è la prima vettura di serie dotata di quattro freni a disco, di maggiore durata e più leggeri di quelli a tamburo. Esteriormente la «R 8» è cinque centrimetri più lunga della «Dauphine», è larga 3 centimetri di meno ed è più bassa di tre centimetri. All'interno invece è più lunga 9 centimetri. Come la «R 4» la «R 8» ha un sistema di raffreddamento completamente sigillato.

I CONGRESSISTI DELLA CISAC RICEVUTI IN VATICANO

ELEVATE PAROLE DEL PAPA AGLI AUTORI E COMPOSITORI

La voce del genio può orientare i cuori verso gli scopi più elevati, raddrizzare gli errori e purificare le passioni, frenandoli nella corsa verso gli abissi

Città del Vaticano, 22

Giovanni XXIII ha ricevuto in udienza stamani, nella sala del Concistoro, i partecipanti al 22.o congresso della Confederazione internazionale delle società degli autori e compositori (CISAC) che si svolge a Roma.

Nel discorso in lingua francese rivolto agli intervenuti, il Papa ha affermato anzitutto che «questo graditissimo incontro ci era stato annunziato, a suo tempo, dal maestro Ildebrando Pizzetti: voi non vi meraviglierete se ci indugiamo a rievocare dapprima la manifestazione artistica che egli diresse con tanta bravura all'auditorium "Pio XII", il 5 gennaio 1959. Si trattava dell'esecuzione del suo oratorio "Assassinio nella cattedrale", composto sul testo di T. S. Eliot».

Dopo aver avuto parole di singolare elogio per questo illustre scrittore inglese, le cui «pagine di letteratura e di musica occupano un posto di onore nella produzione contemporanea», il Pontefice ha proseguito: «Ancora commossi da tale vivo ricordo, diamo a tutti voi il benvenuto che vuole essere per ciascuno un saluto pieno di cordialità. La Chiesa cattolica, come sapete, incoraggia volentieri gli incontri internazionali a tutti i livelli. La Confederazione internazionale delle società di autori e compositori può essere certa di trovare presso di noi, nella persona di coloro che partecipano al suo 22.o congresso, l'accoglienza più benevola. Ma vi sono qui motivi particolari per la cordialità dell'accoglienza: da una parte, lo scopo delle amichevoli e fraterne conversazioni è di mettere in comune il talento e i doni eccezionali di intelligenza e di cuore che la provvidenza vi ha dato: queste ricchezze spirituali e intellettuali vi sono state elargite a beneficio di tutti e appartengono, per così dire, a tutta l'umanità».

«E d'altra parte, il Vaticano, che oggi vi riceve — ha continuato il Papa — conserva con amore nelle sue gallerie e nei suoi musei, nelle sue biblioteche e nei suoi archivi, quella collezione di capolavori d'arte e di preziosi ricordi che lo rendono uno dei luoghi del mondo più familiari agli studiosi e agli artisti. In qualche modo, voi vi ci sentite come a casa vostra. Voi siete, signori, membri di società di autori e di compositori. Non considerando i problemi di organizzazione o di tecnica di cui può occuparsi la vostra Confederazione, ciò che vi caratterizza agli occhi del grande pubblico, sono soprattutto i vostri mezzi di espressione, il vostro linguaggio. Il linguaggio del poeta, del letterato, del musicista, ha una efficacia specialissima per svelare le segrete profondità delle anime, per interpretarne le aspirazioni, addolcirne le sofferenze. Esso può orientare i cuori verso gli scopi più elevati, raddrizzare gli errori, purificare le passioni, frenandoli nella corsa verso gli abissi ed esaltandoli nel loro nobile slancio verso il vero bene.

«Non è compito della vostra professione favorire l'aumento di beni materiali, nè di favorire la sagacia dei gruppi umani in materia economica. Il vostro interesse, e questo è il bello della vostra vocazione, è di mettere in valore l'afflato spirituale che anima ciascun popolo. Infatti, un popolo può esprimere la grazia e il mistero della sua fecondità interiore attraverso la voce dei suoi poeti e dei suoi artisti, e ciò ancor prima di aver condotto a buon fine il suo sviluppo economico, così come accade per tanti nuovi popoli che nascono ai giorni nostri alla vita internazionale. Questa voce del poeta, dell'artista, istruisce, educa, consola: è fonte di gioia purissima e altissima. Il messaggio che reca valica le barriere artificiali che dividono gli uomini gli uni dagli altri, nell'ora della tristezza e della umiliazione; persino nel colmo delle guerre fratricide si è visto che la voce del poeta e le armonie musicali dell'artista hanno condotto gli uomini a riflettere, suggerendo loro propositi più pacifici.

«Infine, cari signori, lasciatecelo dire alla fine di questo discorso, come un dato di esperienza che può servirvi di incoraggiamento a proseguire nella vostra bella attività: è raro che il genio e il talento incontrino subito, in questo mondo, tutta la comprensione e la gloria che loro spetta. Forse il vostro messaggio è diretto più alle generazioni future che ai vostri stessi contemporanei. Noi pensiamo, nel dirvi queste cose, alle innumerevoli schiere di coloro che vi hanno preceduto in questa nobile via. Le loro vite furono spesso amareggiate da prove indicibili, ma le loro voci continuano a risuonare a consolazione e gioia di tutti i secoli!».

Il Papa ha continuato: «Dice il Vangelo: «altro è il seminatore e altro il mietitore» (10.4.37). Voi siete seminatori, altri dopo di voi raccoglieranno: e forse già fra quelli che si svegliano alla vita sotto i vostri occhi. Che gioia per noi — e ne siamo sicuri, per tutti gli uomini di cuore — di sentir dire che i giovani d'oggi sentono passare su di loro un soffio vivificatore che li porta ad interessarsi sempre più alla stima e all'acquisizione dei beni spirituali. Proseguite, dunque, il vostro bel compito con cuore generoso e guardate al futuro con serena fiducia. Anche questo servirà ad attirare l'attenzione sul vostro messaggio e contribuirà ad orientare uomini e popoli verso pensieri di pace».

Tra i presenti erano: il presidente della Confederazione il maestro Ildebrando Pizzetti (Italia), i presidenti d'onore Charles Mere (Francia) Dino Alfieri (Italia), Leslie A. Boosey (Inghilterra), Roger-Ferdinand (Francia), il presidente delegato Albert Willemetz (Francia), il vicepresidente Carlo Hemmerling (Svizzera), il segretario generale della Confederazione Leon Malaplate (Francia), il presidente della Federazione delle Società dei diritti di rappresentazione Joaquin Calvo Sotelo (Spagna) nonchè delegati dei seguenti paesi: Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Finlandia, Grecia, Ungheria, Israele, Islanda, Jugoslavia, Messico, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Cecoslovacchia, Uruguay. Tra gli invitati illustri del congresso, i compositori Zoltan Kodaly (Ungheria) e Ernesto Halffter (Spagna).

La SICILIA produce



Agrumi: Limoni Arance Mandarini Cedri
Frutta fresca: Ciliegie Uva Nespole
Primizie ortofrutticole: Pomodoro Patate Carciofi Piselli
Frutta secca: Mandorle Nocciole Pistacchi Uva passa
Vini comuni: Bianchi e rossi
Vini pregiati da pasto
Vini da dessert: Marsala Vermouth Malvasia Moscato
Liquori - Amaro siciliano
Conserve vegetali: Pomodoro Carciofi Antipasti Caponata di melanzane Olive conservate Capperi
Conserve ittiche: Tonno Sgombro Alici
Olii di oliva grezzi e raffinati
Formaggi: Pecorino Caciocavallo
Prodotti dolciari: Torrone Frutta candita Cedri canditi Cassata siciliana Pignolata
Essenze di fiori: Gelsomino Zagara
Prodotti chimici e derivati agrumari: Acido citrico Succhi ed essenze di agrumi Acido tartarico

Farine di pesce per uso zootecnico e olii di pesce
Cotone
Manna
Sommacco
Lana da lava per isolamenti termici e acustici
Sale
Zolfo
Asfalto
Petrolio
Marmi pregiati
Pomice
Spugne naturali
Prodotti dell'artigianato

Per tutte le informazioni sui prodotti siciliani rivolgersi a:
ASSESSORATO INDUSTRIA E COMMERCIO della Regione Siciliana
Via Caltanissetta, 2 bis - PALERMO

VISITATE ALLA XIV FIERA DI TRIESTE
IL PADIGLIONE DELLA REGIONE SICILIANA
(PALAZZINA MOSTRE SPECIALI)
E IL CHIOSCO ASSAGGIO VINI TIPICI
(PIAZZALE DELLA ROTONDA)

L'ASSEMBLEA GENERALE DELLA LIQUIGAS S. p. A.

Approvato il Bilancio al 31 dicembre 1961 - Potenziamento e sviluppo dell'attività industriale in Italia e all'Estero
Il nuovo Consiglio di Amministrazione - Modifica dell'oggetto sociale

Presso la Sede dell'Associazione Industriali Lombarda di Via Torino n. 61 - Milano - si è riunita, il giorno 19 corr., in prima convocazione, l'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti della Liquigas S.p.A.

A norma di Statuto ha assunto la Presidenza Mister Philip Marfuggi, Presidente del Consiglio di Amministrazione. Erano presenti n. 108 Soci rappresentanti per sè o per delega n. 39.087.776 azioni sociali.

La lettura, fatta dal Presidente, della Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio al 31.12.1961, ha messo al corrente gli Azionisti degli eventi più significativi della vita aziendale durante l'esercizio 1961 nonchè dell'attuale situazione del Gruppo Liquigas così come si presenta oggi e nei suoi programmi e nelle sue prospettive.

Aumento del capitale e smobilizzo partecipazioni finanziarie

All'aumento del capitale sociale da 6 a 15 miliardi attuato agli inizi del 1961 è succeduto, quale importante avvenimento della gestione sociale, lo smobilizzo di tutte le partecipazioni finanziarie assunte in precedenza al di fuori del settore del G.P.L.

Ciò ha consentito alla Liquigas di sviluppare e realizzare concrete iniziative ed intese nel campo del G.P.L., tradizionale per questa Società, che attualmente è il più importante complesso del settore.

Bilancio al 31 dicembre 1961

Rispetto al precedente esercizio le voci dell'attivo sono aumentate di 5.241 milioni, mentre il passivo, costituito dagli impegni fluttuanti d'esercizio verso Fornitori e Banche, dai debiti verso Utenti, Concessionari e diversi e dal debito obbligazionario, è diminuito di 4.105 milioni.

Immobilizzi

Le immobilizzazioni, costituite dai terreni, fabbricati, impianti e macchinari, bombole, veicoli, mobili e attrezzi, sono aumentate complessivamente rispetto al 1960 di L. 822.412.821 a conferma del costante progressivo espandersi dell'attività industriale.

Partecipazioni e titoli

Le variazioni intervenute in questa voce sono dovute, per la quasi totalità:

— alla vendita dei titoli Assicuratrice Italiana e Lanerossi ancora in portafoglio al 31.12.1960;
— agli aumenti di capitale da 2 a 4 milioni di Fr. Svizzeri nella Società Holding Gasliq di Lugano e all'aumento in ragione del 60% secondo la nostra quota di partecipazione nella Società Nidogas che ha portato il suo capitale da 50 a 100 mila Lst.

Crediti

Le voci rappresentanti crediti, oltre quelli verso Banche per lire 102.786.235 e quelli verso la Clientela per L. 199.131.016, sono:

— il conto vincolato di 3 miliardi, costituito per soddisfare la condizione richiesta dai competenti organi ministeriali in sede di autorizzazione dell'aumento di capitale e in relazione al Prestito obbligazionario;
— i crediti verso Società collegate dovuti a finanziamenti e alle partite contabili per rapporti di conto corrente tra Società di gruppo.

I maggiori finanziamenti accordati hanno consentito:

— alla Liquigas Internazionale, già Liquigholding, di estinguere i rapporti passivi e i debiti verso Banche e Agenti di Cambio;
— alla Domogas di acquisire e consolidare le sue partecipazioni in diverse aziende del settore, nonchè di potenziare le vendite di apparecchiature e l'organizzazione ad esse connessa e di allestire due nuovi stabilimenti in Potenza e Oliveri (Messina).

Debiti

Tutte le voci dei debiti sono diminuite rispetto al 31.12.1960 e precisamente come segue:

Debiti verso Fornitori	per L.	24.893.929
Cambiali passive verso Fornitori	» »	213.164.650
Debiti verso Banche	» »	259.057.835
Utenti per anticipi e depositi	» »	36.466.350
Concessionari per anticipi e depositi	» »	184.647.714
Debiti verso Società Collegate	» »	805.826.768
Debiti diversi	» »	603.226.470
con una diminuzione complessiva di	L.	2.127.283.716

Inoltre sono stati estinti tutti i riporti passivi che al 31.12.1960 erano di L. 1.978.000.000.

Accantonamenti

Le quote di ammortamento a carico dell'esercizio 1961 di complessive L. 499.211.818 hanno fatto salire a L. 11.775.940.902 l'ammontare del relativo Fondo.

Il valore dei cespiti risulta quindi ammortizzato, al 31 dicembre 1961, del 60,4%.

In particolare il Parco bombole che costituisce il più importante cespite patrimoniale risulta ammortizzato di circa il 70%.

Situazione e prospettive del mercato dei G.P.L.

Il mercato dei G.P.L. ha registrato anche nel 1961, in Italia, un incremento di circa il 5% e, nel mercato mondiale, esclusa la Russia ed i Paesi dell'Europa Orientale, un incremento dell'8% rispetto al 1960.

Complessivamente si sono venduti circa 27 milioni di tonnellate ed in Italia circa 730 mila tonnellate.

L'utilizzo dei G.P.L. è in continuo aumento sia nei paesi meno sviluppati, dove l'impiego è limitato all'uso domestico quale combustibile, sia nei paesi industrialmente più evoluti, dove l'impiego per uso industriale assume, di anno in anno, proporzioni sempre più ampie.

In Italia l'impiego dei G.P.L. è, per la quasi totalità, limitato agli usi domestici, mentre è appena nella fase iniziale l'utilizzo nel settore industriale. Le possibilità di sviluppo in questo campo sono correlate alle possibilità di prezzi in concorrenza con altre materie prime e di stoccaggio tali da poterne assicurare il regolare rifornimento in quantità notevoli.

Le prospettive del settore dei G.P.L. in Italia e all'Estero sono quindi tali da esigere un solido fondamento finanziario e strutturale da parte di quelle aziende che intendono operare per conseguire una sana espansione in termini economici.

Smobilizzi delle partecipazioni finanziarie

Negli ultimi mesi del 1961, e dopo alcuni mutamenti nella sua composizione, il Consiglio di Amministrazione ha profondamente esaminata la situazione della Liquigas e delle Società collegate.

Facendo proprie le raccomandazioni formulate in sede di ultima Assemblea di Bilancio, ha deliberato di eliminare le attività extra settore e di concentrare tutte le energie nella gestione industriale tipica della Società.

La opportunità di una azione così indirizzata è stata determinata da due ragioni fondamentali:

— la prima, quella di liberare l'azienda dall'appesantimento che le derivava dagli immobilizzi finanziari, che continuavano ad incidere in misura sensibile sulla stessa gestione industriale e commerciale;
— la seconda, quella di riportare, senza indugio, la Liquigas al suo compito di grande azienda distributrice di G.P.L., perchè potesse riprendere, liberata da remore di altra natura, contatti ed intese con importanti complessi petroliferi per lo sviluppo della propria attività sia in Italia che all'Estero.

La Liquigas ha perciò proceduto alla vendita delle 2.433.000 azioni proprie in portafoglio, mentre la collegata Liquigholding, che ha modificato la denominazione in Liquigas Internazionale e l'oggetto sociale, ha provveduto alla vendita delle azioni Assicuratrice Italiana e Lanerossi.

In conseguenza di tali direttive la Liquigas ha trasferito alla nuova gestione della Liquigas Internazionale le partecipazioni nella Liquigas do Brasil, nella Holding Gasliq e nella Nidogas.

Ricondotta così l'azienda alla sua originaria attività, si è provveduto al suo rilancio sia all'interno che all'Estero.

Iniziative e sviluppi dell'attività industriale

Attraverso la Consociata Domogas, si è provveduto al rilievo dell'intero pacchetto azionario della Società Migas S.p.A., che ha la concessione esclusiva di vendita in Italia dell'«Essogas», marchio di rinomanza e pregio mondiale. Ciò rappresenta una ulteriore affermazione di prestigio che può preludere ad altri più importanti accordi. Grazie a questa iniziativa, il volume di vendite di G.P.L. del gruppo Liquigas è oggi di circa 160.000 tonnellate pari al 21% del totale dei consumi in Italia.

Un massiccio impulso è stato altresì impresso alla vendita di apparecchiature anche mediante accordi con importanti ditte produttrici nel ramo.

Attività all'Estero

All'Estero, la Liquigas Internazionale ha dato vita nel Libano ad una nuova Società, la Liquigas Medisco S.A.L., che inizierà prossimamente la sua attività col proposito di costituire una favorevole piattaforma di sviluppo delle operazioni nel Medio Oriente.

Inoltre, sono in fase di conclusione trattative per operare in Turchia, Iran e Libia, mentre si stanno studiando interessanti proposte offerte da altri Paesi stranieri.

In Nigeria, la collegata Nidogas ha continuato con soddisfacenti risultati la sua attività e, anche se di modeste proporzioni, essa è la più affermata azienda di quel Paese.

In Brasile, con oltre 600.000 utenti ed una vendita di oltre 60.000 tonnellate annue di G.P.L., siamo ai primissimi posti nella graduatoria del settore. La Liquigas do Brasil ha incrementato anche durante il 1961 le utenze, le vendite, il patrimonio industriale ed immobiliare ed i profitti, mentre le possibilità offerte da quel Paese consentono di bene sperare ancora per l'avvenire.

Situazione attuale del Gruppo

La Liquigas si presenta oggi come uno dei più importanti complessi nel quadro mondiale del settore dei G.P.L.:

IN ITALIA:

1) con un volume annuo di vendite di G.P.L. circa 160.000 tonn. attraverso una organizzazione commerciale forte di oltre 25.000 punti di vendita, serviti da 45 stabilimenti tra i più moderni e funzionali;
2) con un deposito costiero in costruzione a Livorno, della capacità di 25.000 tonn.

ALL'ESTERO:

con aziende tra le più forti in Brasile e in Nigeria, nel Libano e con la prossima attività in altri paesi. Attività tutte che costituiscono e costituiranno, oltre che una fonte di reddito, certamente una grande riserva per il futuro. La Liquigas ed il suo complesso industriale ed economico si presentano dunque oggi rinnovati e trasformati con tutte le premesse e le garanzie per una sana e redditizia attività.

Per giungere a questo risultato occorreva eliminare tutte le partecipazioni azionarie estranee alla attività del G.P.L., ciò che ha purtroppo comportato non lievi sacrifici economici, in particolare, nella negoziazione dei titoli posseduti dalla Liquigas Internazionale.

Proposte del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, considerato che nessuna altra soluzione appare come più prontamente ed economicamente conveniente, ha ritenuto utile e prudente chiudere il passato con tutte le conseguenze derivate dall'attività finanziaria extra settore G.P.L. svolta dal Gruppo e ha proposto di bonificare la somma di lire 2.000.000.000 sulla esposizione creditoria che la Società Capo Gruppo ha verso la Liquigas Internazionale, utilizzando l'utile dell'esercizio 1961 e le Riserve di Bilancio.

Secondo il Consiglio di Amministrazione una delibera in tal senso contribuisce all'assestamento aziendale e favorisce i programmi in atto per una maggiore affermazione della Società sia in campo nazionale, sia in campo internazionale.

La discussione sul Bilancio

Diversi Azionisti hanno chiesto chiarimenti sull'andamento della gestione sociale e sulle voci di Bilancio.

A tutti hanno risposto esaurientemente lo stesso Presidente la cui incisiva e dettagliata esposizione ha riscosso gli applausi dell'Assemblea e, su alcuni argomenti di loro competenza, l'Avv. Luigi Pagani, Presidente della Società Liquigas Internazionale e il Dott. Raffaele Ursini Amministratore Delegato e Direttore Generale della Liquigas S.p.A.

Delibere assembleari

Quasi all'unanimità (con il voto contrario di sole n. 960 azioni), l'Assemblea ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione e ha preso atto del rapporto del Collegio Sindacale, consentendo al Consiglio stesso di bonificare nell'Esercizio 1962 la somma di 2 miliardi sui crediti vantati verso la collegata Liquigas Internazionale, somma da ammortizzare in cinque annualità.

L'Assemblea ha pertanto deliberato di non distribuire l'utile netto di Bilancio di lire 557.128.652 nè di assegnare compensi agli Amministratori, accantonandolo previo stanziamento del 5% alla Riserva legale, in una «Riserva speciale» alla quale si faranno inoltre confluire la Riserva c/dividendi azioni Liquigas per lire 137.959.320 il Fondo ai sensi Art. 2357 C.C. per L. 804.504.067 gli Utili non ripartiti per lire 42.182.446 per un totale di lire 1.513.918.052.

Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione

All'unanimità l'Assemblea ha inoltre deliberato di determinare in otto il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, eleggendo per acclamazione i Signori:

— Mr. Philip MARFUGGI;
— Dr. Raffaele URSINI;
— Avv. Alexander MATTURRI;
— Dr. Giuseppe MURGIDA;
— Mr. Mark ANTON;
— Avv. Luigi PAGANI;
— Avv. Antonino LA RUSSA;
— Avv. Giovanni VOCHIERI.

Collegio Sindacale

Presentatosi dimissionario l'intero Collegio Sindacale, la Assemblea ha eletto, previa determinazione dell'emolumento annuo, il nuovo Collegio Sindacale nelle persone dei Signori: PATANE' Dr. FRANCESCO, Presidente; SACERDOTE Dr. BRUNO e SCUTERI Avv. UGO, Sindaci effettivi; DE LUIGI Dr. AMPELIO e LIBERTINI Avv. SALVATORE, Sindaci supplenti.

Modifica dell'oggetto sociale

Per la parte straordinaria la Assemblea ha deliberato di modificare l'oggetto sociale, Art. 3 dello Statuto, nel seguente testo:

«La Società ha per oggetto: la produzione, l'acquisto, la lavorazione e lo smercio in qualunque forma:

— dei combustibili, dei prodotti derivati dai petroli, olii e ligniti e, in genere, da qualsiasi materia o lavorazione chimico-industriale;
— delle apparecchiature per l'utilizzo dei G.P.L. e di apparecchiature per uso domestico e industriale.

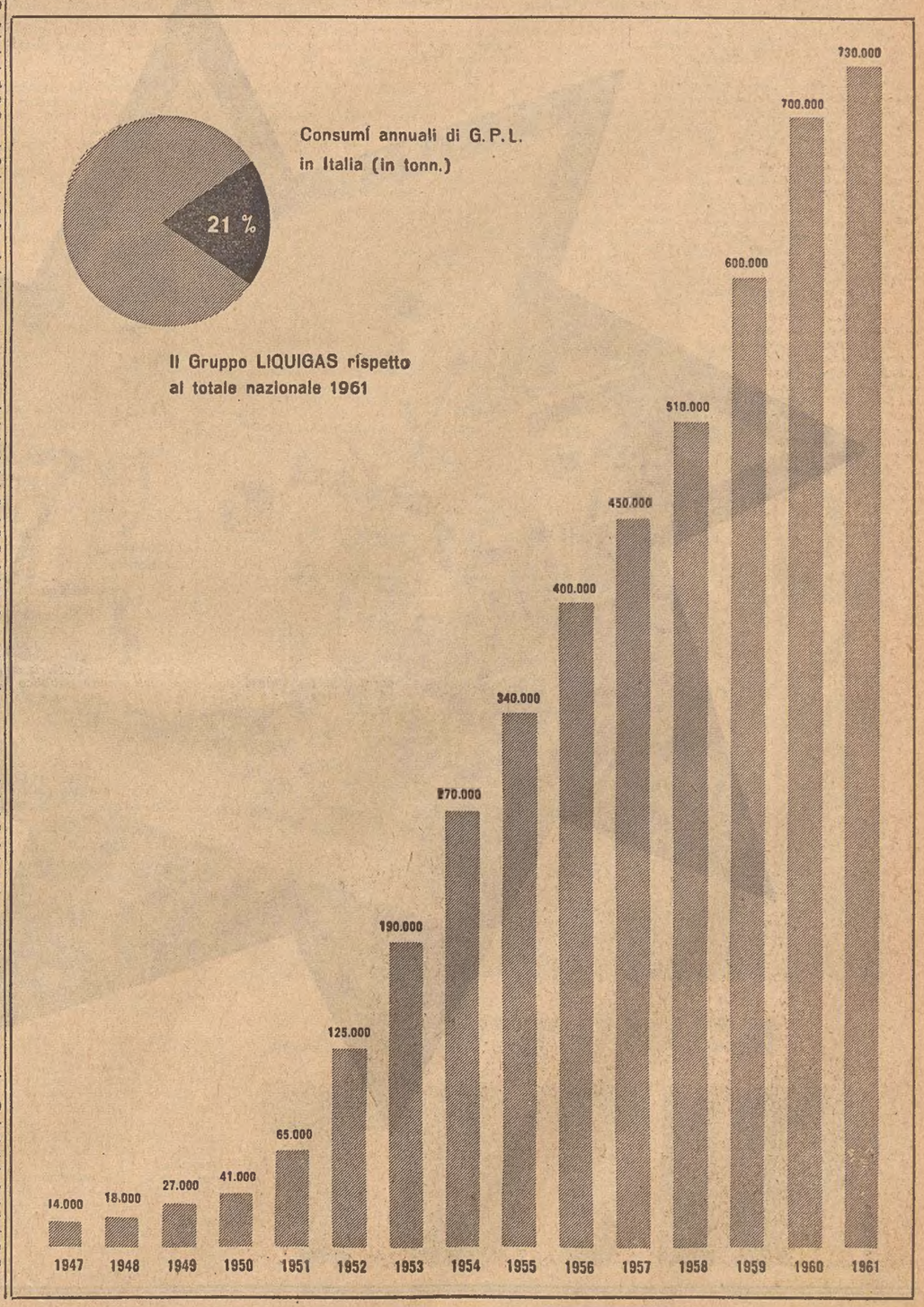
La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, che sono ritenute dal Consiglio necessarie od utili per il conseguimento dello scopo sociale».

Cariche consiliari

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha nominato Presidente Mister Philip Marfuggi e Amministratore Delegato il Dr. Raffaele Ursini.

I Consiglieri Avv. Alexander Matturri e Dott. Giuseppe Murgida sono stati nominati assistenti alla Presidenza per l'estero e per l'Italia rispettivamente.





PER GLI ESAMI DI MATURITA' E DI ABILITAZIONE

LE DIARIE E I COMPENSI ALLE COMMISSIONI GIUDICATRICI

Fissato dal Ministero della Pubblica Istruzione il trattamento di missione per le diverse categorie - Norme per il personale non insegnante

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 22

Il Ministero della Pubblica Istruzione, in vista degli esami di maturità e di abilitazione, ha inviato ai provveditori agli studi le istruzioni per il pagamento delle diarie e dei compensi ai presidenti e ai commissari delle commissioni giudicatrici. In base alle disposizioni ministeriali, ai componenti le commissioni che non abbiano diritto all'indennità di missione, spetta un compenso giornaliero di lire 1.600 e le propino nella misura di lire 40 per ogni candidato che sostiene gli esami. Sia il compenso giornaliero che l'indennità di missione, vengono liquidati a partire dal giorno dell'adunanza preliminare degli esami e fino al giorno in cui hanno termine le operazioni di scrutinio finale, nonchè per tutti gli altri giorni in cui la commissione ha svolto i suoi lavori, compresi i giorni festivi che intercorrono durante gli esami.

Il trattamento di missione per i presidenti e commissari che non risiedono nella sede dove funzionano le commissioni, viene liquidato in base al ruolo e alla classe di stipendio; inoltre, l'entità della missione varia a seconda del numero degli abitanti della città, e cioè se la popolazione è superiore ai 500 mila abitanti, se compresa tra i 50 mila e i 499.000 o se inferiore ai 50.000 abitanti. Gli importi dell'indennità di missione riferiti alla popolazione sono i seguenti: per i presidi professori universitari di coefficiente 970 rispettivamente lire 8.000, lire 7.600, lire 7.200; professori universitari di coefficiente 900 lire 7.000, lire 6.500, lire 6.300; professori universitari e presidi di coefficiente da 500 a 700, lire 6.000, 5.700, 5.400; professori di ruolo A alla quinta classe di stipendio lire 6.000, lire 5.700, lire 5.400; professori di ruolo A alla IV, III, II classe di stipendio e professori di ruolo B alla IV e III classe di stipendio lire 5.250, lire 5.000, lire 4.725.

In aggiunta al rimborso delle spese di viaggio, ai commissari è dovuta una indennità supplementare pari al 10 per cento del costo del biglietto a tariffa intera; ai professori universitari con coefficiente 900 o superiore, compete il rimborso dell'eventuale spesa sostenuta per l'uso di un posto letto in compartimento singolo, mentre ai professori universitari con coefficiente di stipendio 670 ed ai presidi di prima categoria è consentito il rimborso della eventuale spesa per l'uso di un posto letto.

Ogni sottocommissione dovrà esaminare, in ciascun giorno, non meno di sei candidati nella prima sessione e non meno di otto nella sessione autunnale, fatta eccezione per gli istituti tecnici industriali, femminili e di magistero per la donna, per i quali il numero dei candidati da esaminare giornalmente è rimesso alla discrezionalità del presidente di commissione in rapporto alle necessità delle prove.

In ciascuna sessione possono essere impiegati, per gli scrutini, due giorni, quando i candidati esaminati provengono da più istituti anche della stessa città.

I compensi da corrispondere al personale non insegnante estraneo alle commissioni esaminatrici deve essere corrisposto un compenso giornaliero di lire 800 per segretari e di lire 450 per gli applicati di segreteria; al personale ausiliario spetta un compenso giornaliero di lire 450 per i bidelli capo e di lire 400 per i bidelli.

F. F.

PERITI DUE ITALIANI sui laghi della Svizzera

Ginevra, 22

La tragica catena di annegamenti che si rinnova ogni anno sugli specchi lacustri della Svizzera con l'arrivo della bella stagione, ha fatto ieri tre vittime: un giovane italiano di 19 anni, una bambina svizzera di 13 ed una signora italiana di 35 anni. La prima sciagura, avvenuta ieri pomeriggio in prossimità della spiaggia di Ginevra, sopravveniva in seguito ad un improvviso malore del fattorino diciannovenne Aldo Bellomo di Caserta, che colava a picco nelle profonde acque del lago. Tratto a riva da alcuni bagnanti e trasportato all'ospedale cantonale, egli decedeva per congestione nonostante gli sforzi compiuti per rianimarlo. Alla tragica fine del giovane hanno assistito la madre e un fratello di 14 anni, giunti a Ginevra da alcuni giorni per visitare il congiunto.

Le altre due sciagure sono sopravvenute ieri sul Lago di Lugano: nei pressi di Agnuzzo, una bimba di 13 anni, tale Gertrud Jost, annegava mentre prendeva il bagno con alcune compagne. Sullo stesso lago, in località Melano, un «moscone» con cinque persone a bordo, due coppie e la signora Nina Guerino di Castelvetrano, si capovolgeva e, mentre i due uomini riuscivano a trarre in salvo le rispettive mogli, la donna invece annegava.

Il giudice piromane sarà internato in manicomio

Parigi, 22

Alain Degue, il 33.enne giudice del Tribunale di Rouen, arrestato qualche mese fa per avere appiccato il fuoco al Palazzo di Giustizia della città, è un irresponsabile. I cinque medici incaricati di esaminare le condizioni psichiche del magistrato hanno quindi ordinato il suo internamento in una casa di salute.

Il caso del giudice piromane aveva suscitato molto scalpore, in Francia, nello scorso gennaio: Alain Degue, che aveva già incendiato un'automobile a Evreux, fu scoperto mentre tentava di appiccare il fuoco ad un camion parcheggiato nelle vicinanze del Palazzo di Giustizia. Egli confessò di essere il responsabile di un incendio che, qualche giorno prima, aveva messo in pericolo la Corte d'Appello della città distruggendo, fra l'altro, l'automobile del Primo Presidente del Consesso.

UN DOLOROSO EPISODIO ACCADUTO A BOLOGNA

Precipita dal grattacielo una ragazza di 13 anni

Sola in casa, aveva aperto la porta all'arrotino: alla vista dei coltelli ha cercato la fuga e per una serie di fatalità è caduta da 60 metri

Bologna, 22

Un doloroso fatto, che ha impressionato vivamente la popolazione, è accaduto stamane: una ragazza di 13 anni è morta precipitando dal diciottesimo piano del grattacielo di via Benvenuto Cellini.

Le circostanze della tragedia sono particolarmente pietose. La ragazza, Giulietta Mostallino, si trovava sola in casa quando, richiamata dal suono del campanello, ha aperto la porta, trovandosi dinanzi un arrotino che offriva la sua opera, mostrando alcuni coltelli.

La povera Giulietta, che recentemente aveva subito uno choc, rimanendo chiusa nello ascensore tra un piano e l'altro, impaurita ha richiuso e sbarrato la porta, cercando di scendere nell'appartamento sottostante, da una finestra.

Per riuscire nel suo intento, la piccola ha dapprima tentato di strappare la discesa interna dell'antenna televisiva; poi; visti inutili i suoi sforzi, è ricorsa ad un lenzuolo, che ha fissato alla ringhiera della terrazzina.

Il lenzuolo, però, si è rivelato non sufficientemente lungo e allora la Mostallino ha spiccato un salto per giungere nel balcone sottostante. La poveretta non è però riuscita nel suo intento, e, battendo sulla ringhiera esterna, è precipitata al suolo da una altezza di circa sessanta metri, riportando fratture e lesioni per le quali è morta durante il trasporto all'ospedale.

Agenti del Commissariato di P. S. hanno effettuato ricerche nella zona per rintracciare lo arrotino e procedere al suo interrogatorio. L'episodio, per quanto spiegabile, non esclude qualche eventuale responsabilità da parte del visitatore dell'abitazione della ragazza, a quell'ora sola in casa.

Arcivescovo anglicano ricevuto dal Pontefice

Città del Vaticano, 22

Giovanni XXIII ha ricevuto oggi in udienza privata l'Arcivescovo anglicano di Città del Capo, Joost De Blank, e il Vescovo anglicano di Kumberly e Kuruman, Philip Wheeldoon. I due ecclesiastici anglicani erano stati accompagnati in Vaticano da monsignor Willebrands, segretario del Segretariato conciliare per l'unione. La udienza ha avuto luogo nella biblioteca privata del Papa ed è durata oltre 20 minuti.

Giovanni XXIII si è vivamente interessato ai problemi del Sudafrica che gli sono stati esposti dall'Arcivescovo De Blank ed ha poi detto che domenica prossima pregherà particolarmente per il Sudafrica. A sua volta l'Arcivescovo di Città del Capo ha assicurato il Pontefice che pregherà per la felice riuscita del Concilio ecumenico e perchè sempre maggiormente si intensifichino i rapporti tra i cattolici e gli altri cristiani.

Graziato un ergastolano dopo 33 anni di detenzione

Bologna, 22

Il Presidente della Repubblica ha concesso la grazia all'ergastolano Giovanni Govoni, di 58 anni, nativo di Pieve di Cento.

Giovanni Govoni, detenuto nel penitenziario di Procida, fu condannato al carcere a vita dalla Corte d'Assise di Ferrara il 9 novembre 1929, come responsabile di omicidio volontario aggravato nella persona di Giuseppe Taddia, nonchè di furto pure aggravato e detenzione e porto abusivo di pistola. La Procura della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bologna ha provveduto stamane a dare corso di esecuzione all'indulto.

DOPO LA SORPRESA DEI TOPI UN FURTO IN PIENA REGOLA

E' sparita dalla Biennale un'opera di scultura astratta

Si tratta di un bronzetto raffigurante una spigolatrice e valutato solo 200 mila lire - Il colpo è stato probabilmente architettato da un maniaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 22

Un'opera di scultura, fra le tante esposte nella sala trentaduesima del padiglione italiano, è stata trafugata alla Biennale internazionale d'arte. Si tratta precisamente di un bronzo alto diciannove centimetri e valutato circa duecentomila lire, appartenente ad un gruppo di dieci opere esposte dallo scultore milanese Luigi Grosso e collocate fra alcuni quadri di Gianfranco Fasce, Luigi Parzini ed Edoardo Giordano.

Sul furto, la direzione della Biennale è stata piuttosto evasiva e non ha voluto fornire particolari; ma tutto fa ritenere che esso sia stato compiuto tra le 12.15 e le 12.45 di ieri, quando nelle sale, abbandonate dai visitatori per recarsi a consumare il pranzo nei giardini annessi, la sorveglianza si era piuttosto allentata. Il ladro, favorito anche dall'ubicazione della sala, distante pochi metri dalla porta di uscita del padiglione, non ha avuto da fare che pochi passi per raggiungere il piedistallo in legno e impossessarsi della piccola opera, che si intitola «Spigolatrice con falce» ed è di proprietà dello stesso autore.

Fatto il colpo, il ladro ha abbandonato il padiglione ed è riuscito ad allontanarsi per il viale dei giardini, senza essere osservato da chicchessia. Il bronzo asportato apparteneva ad un gruppo di dieci opere dello stesso artista, cinque delle quali misurano un'altezza superiore al metro, mentre le altre ne sono i rispettivi bozzetti.

Proprio su uno di questi, che è una interpretazione assolutamente astratta di una spigolatrice, si è fermata l'attenzione del trafugatore, che lo ha sollevato lestamente dal piedestallo dove era appoggiato accanto ad altri due bozzetti, raffiguranti rispettivamente un pugile nero e una donna che si spoglia. L'autore del furto, prima di andarsene, ha avuto anche cura di togliere dal piedestallo il numero di catalogo che una puntina teneva assicurato al legno.

La Polizia ha interrogato lungamente i guardiasala, senza peraltro poter venire in possesso di un qualsiasi elemento indiziario. Il commissario di P. S. dott. Grazzi, al quale la direzione della Biennale ha consegnato numerose fotografie della piccola scultura per le ricerche, non ha escluso che il colpo possa essere stato architettato da qualche maniaco, con il fine di tenere per se una opera che, data la sede da cui è stata asportata e la notorietà acquisita per il fatto stesso di essere stata presentata alla Biennale, non potrebbe comunque venire facilmente venduta.

V. A.

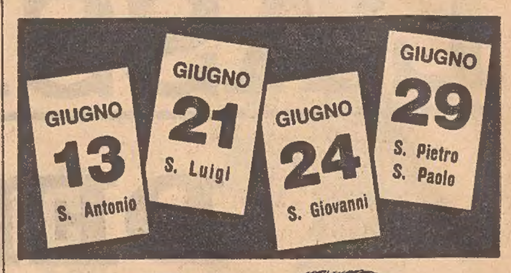
Scoppia un fusto di mastice ustionando tre persone

Milano, 22

Alcuni operai di una fabbrica, e tre vigili del fuoco, hanno corso il pericolo di una morte raccapricciante mentre tentavano di evitare che un fusto di mastice in fiamme deflagrasse all'interno dello stabilimento. Il bidone è scoppiato mentre lo portavano all'aperto, scagliando tutto attorno paurose lingue di fuoco. Un operaio e tre vigili del fuoco sono rimasti ustionati.

Il sinistro si è verificato allo stabilimento Cadirola di viale Certosa 21, dove si esegue la lavorazione di materiali refrattari per parti frizionanti d'automobile. Due operai stavano immettendo vaselina in un fusto di mastice, quando con orrore si sono accorti che il materiale era entrato in autocombustione. Hanno immediatamente telefonato ai vigili del fuoco, che sono accorsi a tutta velocità, ma nel frattempo bisognava fare qualcosa, e allora l'operaio Mario Golia, insieme ad un compagno di lavoro, cercava di soffocare il mastice con un tendone.

Intanto giungevano i vigili del fuoco che provvedevano immediatamente a trasportare all'esterno il fusto, ma in quel momento avveniva l'esplosione. Una vampata tremenda investiva tre pompieri e l'operaio Golia, che cadevano a terra coprendosi il volto con le mani. Ricoverati all'Ospedale maggiore, tutti sono stati dichiarati guaribili in una ventina di giorni.





per lui
il regalo di classe
Il rasoio elettrico
PHILIPS 120 S

- non irrita la pelle, non vibra
- rade velocemente, delicatamente e profondamente
- sfrutta l'azione rotativa delle sue lame autoaffilanti
- non necessita di manutenzione

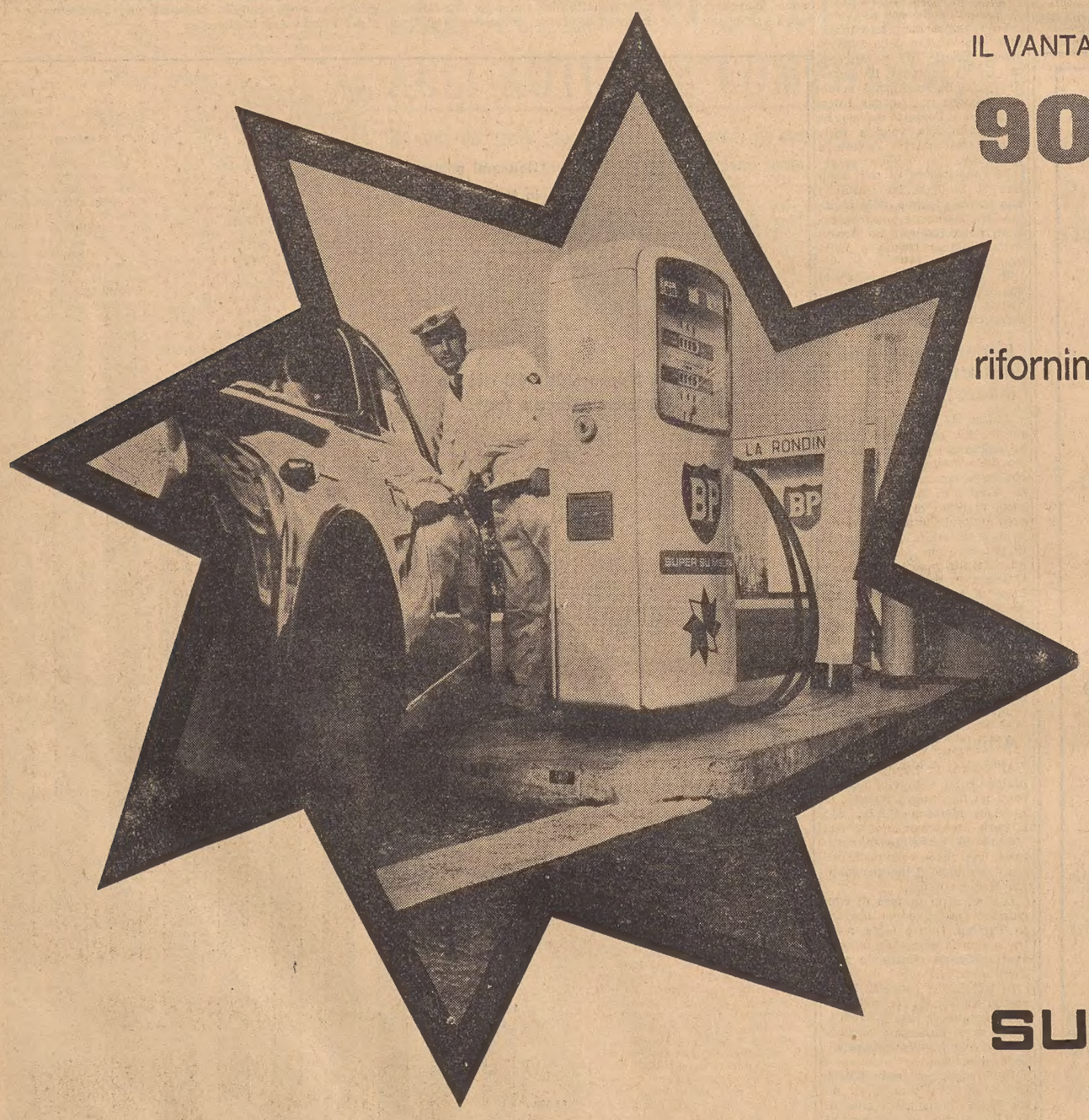
nell'elegante cofanetto di metallo
costa solo lire 9.900





gratis
un flacone di
CLIP - SPRAY
la nuova lozione
pre - rasatura!

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: S.p.A. MELCHIONI - MILANO



IL VANTAGGIO DI SCEGLIERE FRA QUATTRO SUPER BP

90·93·96·98/100

rifornimento più rapido
e minor costo chilometrico

Perchè usare un carburante Super a numero di ottano 98/100 quando il miglior rendimento del vostro motore richiede la gradazione ottanica 90 o 93 o 96? Questa vantaggiosa possibilità di scelta vi è consentita da BP Super su Misura, che vi offre quattro Super di alta qualità. Secondo il tipo di motore, il suo rapporto di compressione, il sistema di guida e la strada che dovete percorrere, potete usare un Super veramente su misura per la vostra automobile.
Fate il pieno di BP Super su Misura e sentirete il vostro motore sviluppare la massima potenza in salita, nei sorpassi e nel traffico congestionato della città, col vantaggio di un minor costo chilometrico. E sarà da un'unica pompa BP Super su Misura che, senza perder tempo, avrete il vostro rifornimento, mentre automaticamente l'indicatore segnerà l'esatta quantità e il prezzo.

BP

SUPER SU MISURA

per ogni motore il carburante adatto

Gratis! Presso le stazioni BP contraddistinte dalla stella BP Super su Misura chiedete l'ottanometro, che vi farà conoscere il numero di ottano suggerito per il vostro motore.

01 02 Ao

CRONACHE SPORTIVE

CAMPIONATO EUROPEO DEI PESI PIUMA A ROMA

Lamperti mantiene il titolo pareggiando con Lino Mastellaro

Nino Benvenuti batte ai punti il tedesco Heini Freytag

Roma, 22

Nel combattimento di apertura il romano Napoleoni, tornato per la prima volta sul ring dopo la dura punizione subita ad opera del brasiliano Moraes, ha battuto di misura in un confronto tutt'altro che spettacolare il coriaceo Cantinardi. E' seguito un pirotecnico incontro di rivincita tra il milanese Galli e il romano Giannadrea. La vittoria è andata al primo il quale ha vinto per abbandono alla 7.a ripresa.

Alle 21,15 si è iniziato il programma ufficiale con gli spettatori saliti nel frattempo a circa 20 mila. Appassionante ma deludente come conclusione l'incontro fra l'italiano Proietti e il francese Barcelo, vinto dal primo per squalifica dell'avversario. L'italiano dopo aver marcato una certa supremazia nelle prime due riprese avvarendo più efficace nei continui e duri scambi è apparso in difficoltà di fronte all'aggressività del francese negli altri rounds. Al quinto assalto però una testata di Barcelo ha aperto una piccola ferita al sopracciglio sinistro di Proietti e l'arbitro, dopo un attimo di incertezza, ha sospeso la lotta.

Nuova vittoria di Nino Benvenuti nel successivo confronto. Benvenuti ha cominciato sovrastando con la sua abilità schermistica lo scomposto, ma pericoloso perchè irruente Freytag. Nel terzo tempo due ganci destri dell'italiano sono giunti a segno. Negli ultimi tre tempi l'incontro si è fatto caotico: Freytag è stato ammonito ufficialmente per combattimento a testa bassa alla settima ed all'ottava ripresa.

Il successivo incontro fra il campione italiano dei medio massimi Rinaldi e il negro cubano Rendon si è concluso con lancio da parte del pubblico di monetine sul quadrato all'indirizzo dell'arbitro e di Rinaldi. Si è trattato di un combattimento incolore e senza storia. L'italiano dopo avere accusato visibilmente un destro al mento nella prima ripresa, non si è più sentito di attaccare.

Lunghi i preliminari con inni e bandiere per l'incontro tra Mastellaro e Lamperti, poi gli applausi del pubblico si sono spenti e il campionato d'Europa ha avuto inizio. PRIMA RIPRESA: *Mastellaro comincia molto bene senza alcuna soggezione rispondendo con rapidi destri agli attacchi del francese.* QUARTA RIPRESA: *l'italiano prende quota e parte all'attacco anche se con scarsa continuità sempre più spesso. I due pugili hanno caratteristiche quasi identiche: dotati di precisi sinistri scattano entrambi alla offensiva improvvisamente e con decisione. Sia l'uno che l'altro sono dotati però di buona difesa e raramente i colpi trovano il volto scoperto.* QUINTA RIPRESA: *lunga serie di Mastellaro al centro del quadrato mentre il francese appare disorientato. Lamperti si riprende però subito e con il diritto sinistro ferisce al naso l'italiano. L'occhio destro dell'italiano appare alla fine della sesta ripresa quasi chiuso.* SETTIMA RIPRESA: *il sinistro di Lamperti va ancora a segno ed al gonfiore all'occhio di Mastellaro si aggiunge anche una ferita.*

OTTAVA RIPRESA: *Lamperti è fresco ed intatto come all'inizio dell'incontro, mentre Mastellaro appare un po' provato.* NONA RIPRESA: *il sinistro del francese entra sempre puntualmente nella guardia dell'italiano che solo raramente piazza qualche innocuo gancio destro.* DECIMA RIPRESA: *Mastellaro è ora più aggressivo ma ad ogni suo colpo messo a segno, Lamperti replica con violente scariche.* UNDICESIMA RIPRESA: *Lamperti sembra scosso da un destro di Mastellaro il quale si scatena subito dopo in un lungo attacco. Il francese replica immediatamente ma l'arbitro lo richiama ufficialmente per combattimento a testa bassa.* DODICESIMA RIPRESA: *Mastellaro è ancora all'offensiva ma i suoi colpi mancano di efficacia.* TREDICESIMA RIPRESA: *l'italiano appare galvanizzato e stringe più volte alle corde Lamperti la cui resistenza sembra ora vacillare.* QUATTORDICESIMA RIPRESA: *Mastellaro comincia con un «uno-due» ma all'uscita di un corpo a corpo, centrato in contropiede, va al tappeto ma l'arbitro non lo conta.* QUINDICESIMA RIPRESA: *l'italiano si prodiga ma Lamperti, che sente di non aver perso, non si lascia sopraffare. Subito dopo il gong l'arbitro decreta il verdetto di parità tra gli applausi del pubblico.*

I RISULTATI

Pesi welters: Nando Proietti (Roma) kg. 67,100 batte Luis Barcello (Narbonne) kg. 67,100 per squalifica alla 5.a ripresa.

Pesi piuma: Bruno Santini (Prato) kg. 71,500 batte Fabio Bettini (Roma) kg. 70, ai punti.

Pesi medi: Nino Benvenuti (Trieste) kg. 71.300 batte Heini Freytag (Offenbach) kg. 71, ai punti.

Pesi mediomassimi: Giulio Rinaldi (Anzio) kg. 80,500 batte Lino Rendon (L'Avana) kg. 78, per squalifica alla 6.a ripresa.

Pesi piuma: Gracieux Lamperti (Francia), campione d'Europa, e Nino Mastellaro (Italia), sfidante, parità in 15 riprese.

La 7.a giornata dell'hockey

Modena - Lodi partita di centro

LA TRIESTINA A NOVARA — IL FERROVIARIO OSPITA IL PIRELLI

«Leaders» e «vice» saranno questa sera a confronto diretto. Sulla partita, che si giocherà a Modena, verte tutto l'interesse sulla settima giornata del campionato hockeistico. Che il confronto Modena-Lodi potesse assurgere a tale grado d'interesse, era innimaginabile all'inizio della stagione. Eppure questa sera una illustre sconosciuta cercherà di mettere in difficoltà la concorrente più blasonata, quella squadra che, dopo sei giornate, ha saputo riconfermare il pronostico della vigilia. Il Modena è rimasto sino ad oggi l'unica squadra a galla nella corsa per il primato e solo il Lodi, attuale capolista, ha fatto meglio dei canarini.

Tutto lascia supporre che questa notte la classifica verrà aggiornata ed al vertice ci sarà il cambio della guardia, ma come giurarci sopra? Il Lodi dispone di una massa d'urto notevole e la tecnica del Modena sarà sottoposta ad un severo collaudo. Se poi nelle file modenesi dovesse mancare il portiere titolare Forghieri, il compito dei «canarini» si farebbe senz'altro rischioso.

Dopo la partita di Modena segue per interesse la gara di Novara, ove sarà impegnata la Triestina, che attualmente occupa il terzo posto in classifica a due punti dalla vetta. Solo con un risultato positivo (anche di parità) gli alabardati rimarrebbero in corsa per il primato. A Novara qualsiasi responso è possibile. Saranno di fronte la difesa più ermetica del campionato (Triestina) e l'attacco più... prolifico (Novara): chi avrà la meglio in questo duello?

La giornata dovrebbe essere tranquilla per il Monza che riceverà la Lazio, ha i due punti a portata di mano. A Trieste ed a Treviso si giocherà invece in tema di retrocessione. Il Ferroviario, ospitando il Pirelli, può cogliere il primo successo della stagione davanti al pubblico amico(i triestini hanno conseguito la prima vittoria nella trasferta di Roma) a patto che l'avversario non venga sottovalutato, come già accadde in analoga circostanza l'anno scorso. Coi rinforzi provenienti da Monfalcone e con l'apporto di Jellercich, che è un degno sostituto del militare Bercè, il Ferroviario dispone di uno schieramento efficiente, che dovrebbe mettere in ginocchio la battagliera compagine meneghina.

B. I.

PROGRAMMA SETTIMA GIORNATA

Monza - Lazio
Novara - Triestina
Treviso - Marzotto
Modena - Lodi
Ferroviario - Pirelli
(inizio ore 21.45)

CAMPIONATO DI NUOTO A SQUADRE

Triestina e Edera nuovamente a confronto

Alle 21 avranno luogo i campionati interaziendali

I migliori nuotatori della Triestina e dell'Edera saranno ancora una volta di fronte stasera, nella piscina coperta comunale, che sarà teatro delle gare previste per la seconda giornata del campionato a squadre di Serie B. La terza riunione della serie iniziata il 20 maggio, si avrà a metà luglio e in quella data si conosceranno i nomi delle società ammesse alla successiva fase semifinale del campionato. Nella ricordata serata del 20 maggio a Trieste, la Triestina seppe conseguire quasi 10 mila punti, che la posero al terzo posto nella classifica nazionale provvisoria, nonostante avesse dovuto accusare qualche incompletezza nei ranghi. L'Edera finì staccata di oltre 2000 punti, avendo preferito ringiovanire i quadri piuttosto che cercare di contrastare la superiorità in campo locale degli alabardati, e schierò in gara alcuni giovanissimi, risultati in complesso degni della fiducia in essi riposta.

Alcuni dei concentramenti per la seconda giornata sono già stati disputati negli altri gironi in cui si articola la manifestazione, e stasera la Triestina avrà il non facile compito di mantenere il passo delle sue più forti concorrenti, Fiamme Oro e Can. Milano, che hanno saputo migliorare i loro già ottimi punteggi.

Le gare in programma sono le stesse già disputate nella precedente occasione che furono, come si ricorderà, allietate da qualche buona prestazione; eccellente risultò Spangaro sugli 800 s. l., e ancora dall'ederino sarà da attendersi stasera la miglior prestazione, quale che sia la gara che lo vedrà schierato alla partenza.

Se Spangaro nuoterà nuovamente la maggior distanza, non dovrebbero esserci dubbi sul successo di Caruana (UST) nei 400, mentre sui 100 metri la lotta sarà aperta tra i velocisti della Triestina, in continuo confortante progresso; una altra vittoria individuale che non può sfuggire all'Edera è quella sui 200 dorso con lo junior Berani, che dovrebbe anche lui spiccare un tempo lodevole; apertissime si presenta la lotta nei 200 rana, mentre la gara mista individuale e i 100 farfalle dovrebbero essere appannaggio degli alabardati Foschi e Umek. Chiuderà la manifestazione la staffetta stile libero, che la Triestina dovrebbe assicurarsi abbastanza facilmente, mentre in precedenza le 4 x 100 mista promette grandi emozioni, poichè risulterà probabilmente di esito incerto fino all'ultima bracciata. L'orario d'inizio è fissato per le ore 18.

Con inizio alle ore 21 si svolgeranno invece, organizzati dall'Enal, i campionati provinciali interaziendali, che richiameranno tra le corsie molti appassionati ex atleti a disputare delle gare dall'indubbio valore agonistico.

Finali campionato dilettanti

S. Giovanni - Elpidiense nell'incontro di ritorno

Domani il campionato nazionale dilettanti continua la sua rotta arrivando sul campo del San Giovanni dove la squadra del popolare rione cittadino ospiterà, per gli ottavi di finale la formazione dell'Elpidiense. Si tratta della migliore squadra dilettantistica delle Marche, che a San Elpidio a Mare, ha battuto i triestini per uno a zero nell'incontro di andata.

Domani, per poter proseguire nella competizione, la squadra triestina dovrà vincere con uno scarto maggiore di reti, cosa non del tutto impossibile, pur considerando in pieno il valore degli avversari. Salvo imprevisti la formazione del San Giovanni si presenterà al completo. La partita avrà inizio alle ore 17 sul campo del San Giovanni.

CRISI DIRETTIVA NELLA PHILCO DI BASKET

Dei cinque dirigenti, ben quattro dovrebbero essere dimissionari

Negli ambienti cestistici locali si parla ormai da qualche tempo di una crisi dirigenziale della Philco, la squadra che, come derivazione di una sezione autonoma della Ginnastica Triestina, ha disputato questo anno senza troppa fortuna il campionato di Serie A di pallacanestro. Divergenze di opinione in merito alla conduzione della società e alla direzione tecnica della squadra maschile, starebbero alla base dei contrasti fra i dirigenti della Philco.

Da informazioni assunte direttamente presso alcuni interessati, sembrano decise le dimissioni del dott. Annieri, dell'avv. Zennari, del signor Gerolimich e del signor Fabiani, per cui resterebbe il solo Antonini, già caposezione e consigliere della Ginnastica, a reggere le sorti della società.

Sappiamo anche che alcuni dirigenti della Ginnastica dovevano avere, o hanno già avuto, un incontro con il signor Antonini, con il quale si sarebbero dovute discutere le sorti della Philco. Un chiarimento pertanto non dovrebbe troppo tardare, chè già s'è perduto troppo tempo in chiacchiere mentre si sarebbe dovuto pensare al potenziamento della squadra nell'intento di ritentare il prossimo anno la scalata.

M. V.

Record dell'asta: Nikula m. 4,94

Helsinki, 22

Pentti K. Nikula ha battuto il record del mondo di salto con l'asta superando oggi a Kauhava m. 4,94. Il primato precedente apparteneva all'americano Dave Tork che aveva raggiunto i m. 4,92 l'11 aprile scorso. Nikula aveva già raggiunto, una settimana fa, la stessa misura odierna, ma il suo primato non era stato presentato per l'omologazione dato che l'asta, dopo il salto, era caduta nella fossa.

LA REGATA VELICA SPALATO-RIMINI-TRIESTE

Stamane prendono il «via» i 15 R.O.R.C. italiani e jugoslavi

L'arrivo nella nostra città previsto per il 30 giugno

Stamane, alle ore 8, da un traguardo di partenza posto tra la Punta Nord dell'isola di Brazza e quella Sud dell'isola di Solta, le due isole dalmate che costituiscono la grande diga naturale posta davanti al porto di Spalato, prenderà il via la prima grande regata di crociera del dopoguerra nell'Alto Adriatico, la Spalato-Rimini-Trieste, regata riservata alle imbarcazioni della classe RORC di I-II-III classe.

Prima di voler passare alla presentazione di questa regata, riteniamo opportuno illustrare brevemente le caratteristiche che distinguono questa particolare categoria d'imbarcazioni.

«RORC», è la sigla di una associazione inglese, la «Royal Ocean Racing Club», praticamente un club di proprietari di imbarcazioni da corsa di tipo oceanico, alle cui regole di regata, di controllo degli scafi, di misurazione delle vele (rating) devono sottostare tutte le imbarcazioni di qualsiasi nazionalità esse siano, purchè intendano far parte dell'Associazione stessa. A seconda della loro grandezza, queste imbarcazioni si suddividono in ordine decrescente in: RORC di I, II e III classe; a lor volta, ognuna di queste tre classi che, non essendo regolate da una precisa stazza, possono variare moltissimo fra di loro (un I classe RORC, p. es., può esser tanto un ex 8 m. St. Int., quanto un ketch, oppure uno yawl di 25-30 tonnellate, purchè rientranti nel regolamento RORC), in occasione di eventuali regate vengono classificate da una particolare formula che deve tener conto di diversi fattori. Nel caso pratico, a fine di ogni regata riservata a questa classe, la classifica viene compilata in base alla seguente formula:

TC = ET — (radice di 2030 R — 203); dove TC = tempo corretto, ET = tempo reale in secondi, M = miglia del percorso, radice di R = rating (misure) in piedi.

Questa Spalato-Rimini-Trieste, ideata e successivamente organizzata di comune accordo tra la Federazione della Vela Jugoslava e il Comitato Altomare per le Regate in Adriatico, dovrebbe costituire nel suo intento una specie di primo confronto, rispettivamente di primo contatto ufficiale tra i nostri velisti e quelli della vicina Repubblica. Indubbio che, già dall'esito di questo confronto, per il quale, almeno dal numero delle iscrizioni finora pervenute al Comitato organizzatore, il successo dovrebbe essere assicurato in partenza, si potranno trarre previsioni sugli eventuali ulteriori sviluppi di una manifestazione che potrebbe acquistare un carattere tradizionale.

Il numero delle iscrizioni finora pervenute assommano ad un totale di 15 scafi, suddivisi in 9 scafi italiani e 6 jugoslavi. Numero pertanto considerevole, non facilmente riscontrabile sia pure in regate di crociera di ben più vecchia e illustre tradizione.

Degli scafi italiani la maggior parte batte il guidone rosso-verde dello Yacht Club Adriaco. Essi sono i I classe: «Cigno Nero», «Marinella», «Mila II», «Maristella», tutti dello Adriaco, ai quali si è aggiunto all'ultimo momento pure il I classe (un ex 12 m. St. Int.) «Blue Marlin» della Compagnia della Vela di Venezia, quindi il II classe «Chiar di Luna» di Marivela, i III classe «Incoronata» e «Aldebaran» dell'Adriaco e i III classe «Sto Stefano» e «Simona» del Club Nautico di Rimini. Degli jugoslavi, dei quali per il momento conosciamo solamente i nominativi, saranno sicuri alla partenza: «Podgorka», «Sniezana», «Slavica», «Bobara», «Vesna» e Lapsa».

In sede di presentazione fare un pronostico, sia pure approssimativo, sulle possibilità di affermazione di ognuno di questi scafi, e in particolare non sapendo nulla delle imbarcazioni jugoslave, nel confronto di una regata che, in linea d'aria si snoda su di un percorso di 300 miglia circa, con una duplice traversata dello Adriatico, ma che in effetti in caso di venti contrari, potrebbe arrivare con i bordeggi obbligatori anche alle 400-500 miglia, diventa quasi impossibile. Dei nostri equipaggi sappiamo quasi tutto; sappiamo del magnifico alterno duello ingaggiato da tempo tra i due splendidi ketch gemelli «Cigno Nero» dell'arch. Benno Drioli, e «Marinella» di Pino Machne, abbiamo seguito con interesse la trasformazione sempre su progetti dell'arch. inglese Roob, dello slanciatissimo «sloop» «Mila II» del comm. Rovina in ketch, del «Maristella», la imbarcazione «miracolata» dell'on. Pecorari sono note da tempo le qualità sorprendenti. Vedremo all'arrivo di tutte queste splendide imbarcazioni a Trieste, arrivo previsto intorno al giorno 30, come si saranno comportati scafi e equipaggi durante la lunga, impegnativa doppia traversata.

G. P.

Domattina alle ore 9.30 nella sala d'armi della S.G.T. il maestro Dino Turio darà il via ai primi incontri del torneo «Coppa Carlo de Palma», riservato ai fiorettisti della zona.

DOMANI DA NANCY PARTE IL GIRO DI FRANCIA

Con la nuova formula il Tour raccoglie tutti gli assi del pedale

52 gli italiani - La tappa sconfinerà in Lussemburgo e in Belgio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nancy, 22

Ventiquattro tappe in ventidue giorni consecutivi di corsa, premi per oltre sessanta milioni di franchi, 150 corridori in gara di cui 52 italiani, 4.200 chilometri di percorso, e salite per un totale di 28.000 metri di dislivello: ecco il 49.o Giro di Francia che comincerà domenica. E' un Tour nuovo, rispetto ai precedenti. Per la prima volta, dopo oltre trent'anni di successi, la formula delle squadre nazionali è stata infatti abbandonata per adottare quella — caldeggiata dal ciclismo italiano — delle squadre di Marca o gruppi sportivi. Non si avranno dunque più maglie dai colori nazionali, bensì quelle di Marche di biciclette, di paste alimentari, vini, aperitivi, frigoriferi, radio, televisori, macchine per caffè.

Prima ancora che l'esperimento della nuova formula abbia inizio, già c'è chi accenna a rimpiangere quella vecchia, che tanti entusiasmi ha saputo destare. Tuttavia a noi sembra che con il Tour edizione, diciamo così, vecchia, difficilmente si sarebbe riusciti a radunare di un sol colpo tanti atleti di nome.

Prendiamo ad esempio i nostri. Quando mai avremmo potuto inserire in una nostra «Nazionale» Battistini, Nencini, Baldini, Pambianco, Defilippis, Ronchini, Balletti, Massignan, Carlesi e Brugnami tutti assieme? Viceversa, con la nuova formula, ognuno di essi ha trovato posto al Tour, nelle rispettive abituali squadre. Ed i belgi? Allineare in una sola squadra Van Looy, Daems, Hovenhaers, Vannitsen, Desmet, Blankair, Decabauter, sarebbe stato impossibile, dato che Poulidor non avrebbe mai accettato di fare il gregario di Anquetil. Tutti questi corridori saranno invece in lizza, così come ci saranno inoltre Gaul, i temibili tedeschi Altig, Junkermann, gli spagnoli Soler e Bahamontes ,l'olandese Goldermann, l'inglese Simpson. Lo schieramento eccezion fatta per Balmamion e Taccone, comprende dunque il meglio del ciclismo mondiale; e questo è il primo successo ottenuto dalla nuova formula. Se poi siffatto schieramento provocherà, all'atto pratico, uno stretto catenaccio reciproco, in netto contrasto con la tradizione del Tour, è cosa che si vedrà.

Cinquantadue italiani al Tour non li avevamo mai avuti. Due terzi di essi sono esordienti e anelano lanciarsi in questa bella avventura di cui gli anziani parlano con tanto entusiasmo. Adorni, Balletti, Sartore, Cervellini (quest'ultimo tenuto a riposo per il Giro, e l'anti Meco e l'anti Taccone, abruzzese anche lui), non vedono l'ora di inserirsi in fughe. Carlesi, il rilanciato Baldini, Nencini, Massignan, Ronchini mirano alla classifica. Defilippis e Bruni guardano alle tappe. Con tanti corridori in lizza, noi che al Tour, come massimo abbiamo avuto per tre anni due sole squadre, e poi sempre una solamente, quasi non si sa dove guardare con maggiore attenzione. Tutto sembra estremamente interessante. Mai come stavolta, infatti, in partenza il Tour è parso sorriderci così doviziosamente.

Tutti sono sbalorditi, anche tra i tecnici stranieri, anzitutto per Baldini. Il romagnolo è apparso trasformato, fisicamente (dato che dopo tre anni di delusioni ha ritrovato non solamente la forma ma anche il peso giusto), sia nel morale. Alla visita medica, oggi, i sanitari lo hanno giudicato il corridore che sta meglio di tutti. Molti pensano poi ad una possibile resurrezione di Nencini. Ronchini, dal canto suo, si palesa alquanto fiducioso. Carlesi e Massignan sono ritenuti due certezze. Se non fosse per il fatto che si nutrono apprensioni per Defilippis, Pambianco, Battistini e Zancannaro, il nostro ottimismo sarebbe certo totale.

Defilippis, e questa è ormai storia vecchia, stavolta si schiera piuttosto malvolentieri. Crediamo avrebbe, addirittura, pagato di tasca pur di poter rimanere a casa: c'è però da augurarsi che l'ambiente della corsa, il calore della lotta, l'ansia di tornare finalmente a vincere, ne risveglino lo slancio sopitosi nel drammatico finale del Giro d'Italia che tante amarezze gli ha provocato. Battistini poi si è... scoperto in extremis un preoccupante tasso di azotemia per cui, pur essendo qui a Nancy, difficilmente prenderà il via.

Una decisione definitiva verrà presa domani dopo una ulteriore visita medica. Pambianco a sua volta non sta bene e, forse, deve avere inoltre una gran voglia di andare a più presto a casa per vedere la sua primogenita, nata l'altro ieri. Zancanaro, infine, è attesissimo; ma finora non si sa se, essendo militare, ha ottenuto il permesso di espatrio. Certo che vederlo all'opera, lui, che l'anno scorso, nel Tour dello Avvenire, si è laureato miglior scalatore, sarebbe alquanto interessante.

Anche nelle squadre straniere serpeggia qualche incertezza. Poulidor teme di dover restare al palo perchè ha una mano in disordine in seguito a caduta. Gaul, dopo il clamoroso k. o. subito al Giro d'Italia, avverte la estrema importanza di questo suo ultimo tentativo e non nasconde la preoccupazione derivantegli anche dal caldo, improvvisamente scoppiato anche quassù. E aggiunge che, se dovesse fallire questo Tour, per lui sarebbe probabilmente finita. Anquetil poi, che ha dovuto arrendersi alla logica e ammettere che, per poter fare imposizioni alla sua squadra, deve anzitutto dimostrare di essere ancora forte, teme di fallire l'esame e, inoltre, sa di avere nemici dappertutto, anche fra i suoi.

Van Looy, nuovo per il Tour, si chiede che cosa diavolo possano essere i giganti pirenaici che, finora, ha visto solamente in fotografia. E intanto si lagna a causa di uno strappo muscolare ad una gamba. Bahamontes, infine, sa che il suo connazionale Soler farà di tutto per superarlo in quello che era il suo regno, ossia la montagna.

Ce n'è per tutti, insomma; e la maggioranza dei corridori poi si chiede se correre per ventidue giorni di seguito (di cui due con tappe doppie, una mattutina e una pomeridiana) senza neppure poter beneficare di una giornata di riposo, non sia eccessivamente logorante. Se lo chiedono specialmente (e sono molti, dato il pazzesco calendario-suicidio del ciclismo moderno) già sembrano logori prima ancora di partire.

I premi sono allettanti. Il vincitore del Tour intascherà due milioni, la squadra prima classificata tre. Il primo di ogni tappa percepirà 200 mila franchi, altrettanto guadagnerà quotidianamente la squadra che avrà i tre corridori meglio piazzati; ed ancora: centomila franchi al giorno alla Maglia gialla, altrettanti alla squadra in testa alla classifica collettiva, centomila franchi agli scalatori che transiteranno primi su determinate salite, mezzo milione al vincitore del Gran Premio della Montagna, cinquantamila franchi al detentore della Maglia verde (classifica individuale a punti), duecentomila franchi da assegnarsi quotidianamente al corridore più combattivo, cinquantamila, pure quotidiani, al più sfortunato, altrettanti al corridore che ad ogni tappa coprirà il maggior balzo in classifica, duecentomila franchi al più giovane all'arrivo. Una bazza, dunque; e quel corridore che dovesse dominare in un Tour come questo, potrebbe intascare un vero patrimonio, qualcosa come dieci milioni, più altri venti (almeno) derivantigli dai successivi conseguenti contratti su pista.

La tappa di avvio misura 253 chilometri e sconfinerà dapprima in Lussemburgo, poi in Belgio per terminare a Spa. Saranno i soli sconfinamenti di quest'anno. Van Looy arriverà dunque in casa ma se, come è presumibile, vorrà esordire al Tour indossando subito la Maglia gialla, dovrà fare i conti con Vannitsen e Daems.

L'avventura dei nostri, per quanto rischiosa, è molto bella. Il Tour ha tutto un suo fascino, infatti. Eccezion fatta per Defilippis, essi la affrontano con entusiasmo. Inutile nascondere che, per qualcuno, la fatica è sproporzionata alle sue possibilità. Nelle nostre squadre hanno infatti trovato posto elementi che sono volonterosi, ma forse non totalmente adatti a sostenere le fatiche immani di un Tour. Siamo alle solite: abbondiamo di mediocrità, mentre purtroppo, scarseggiano alquanto di elementi di primo piano. Tuttavia Baldini (il quale oggi si è allenato servendosi della specialissima bicicletta con cui ha trionfato domenica scorsa a Forlì), Carlesi, Nencini, Massignan, Ronchini e, per eventuali corroboranti successi parziali, Bruni, Defilippis e qualche giovane tipo Balletti ed Adorni, capace di lanciarsi in fuga, possono darci belle soddisfazioni. E' quanto attendiamo con fiducia.

Raro

CON INIZIO MARTEDI' 26 GIUGNO

Racchette di 4 nazioni al torneo triestino di tennis

I dirigenti del Tennis Club Triestino stanno dando gli ultimi ritocchi all'apparato organizzativo del torneo internazionale di tennis che avrà inizio martedì prossimo nella nostra città e si concluderà domenica 1 luglio. Si ritorna quindi a parlare di tennis internazionale. La manifestazione avrà carattere «libero», sarà cioè aperta a tutte le categorie di tennisti e tenniste. Il torneo, atteso con molto interesse negli ambienti sportivi cittadini, si disputerà sui campi di via Guido Reni, rimessi a nuovo con enormi sacrifici dai dirigenti del sodalizio bianco-verde. Le specialità in programma sono: singolare maschile, singolare femminile, doppio maschile e doppio misto.

Sino ad oggi gli organizzatori hanno ricevuto le adesioni di numerosi prima categoria austriaci e jugoslavi, nonchè di prima e seconda categoria italiani. I prima categoria italiani chè figurano già iscritti sono il faentino Gaudenzi, l'udinese Fachini, il milanese Bodo e il triestino de Ebner. Gli austriaci in gara saranno Sass, Potucek, Ressler, Sultais e Schwendenwein. La Jugoslavia sarà presente con Pucihar, Cebular e Skulj. A questo primo elenco, come abbiamo detto, si aggiungeranno numerosi seconda categoria italiani, fra i quali spicca il lariano Pirro, e tutti i migliori tennisti della nostra regione.

In campo femminile, come in quello maschile, non mancano le prima categoria. La Germania presenterà sui campi di via Guido Reni la Winkler e la Herdy, rispettivamente numero «due» e «tre» del loro Paese. Tre saranno le «racchette» austriache e cioè la Kuntschitz, la Mihelic e la Steinhardt. Per quanto riguarda la rappresentanza italiana, gli organizzatori attendono di ora in ora di ricevere le adesioni di alcune fra le migliori.

Totocalcio n. 46

Padova-Chaux de Fonds	1
Spartak Pr. - Mantova	X
Feyencord - LR. Vicenza	X 1
Roter Stern - Venezia	1 X 2
Young Boys - Racing P.	1
Sf. Français - Ujpest	1 X
Dorog - Sp. Pilsen	1
Sarajevo - Serveite	1 X
Slovan Nitro - Nimes	1
Bayern - Belgrado	1 X 2
Rijeka - Basilea	1 X
Oberhausen - Philips	1
Ajax - Tatabanya	1
Kaiserslautern - Nancy	X 2
Pecs - Veler Moster	1

La giunta esecutiva del CONI — in attesa che la Gazzetta Ufficiale pubblichi l'apposita legge — ha autorizzato il servizio Totocalcio ed elevare la posta di gioco da 50 a 75 lire con un minimo di 2 colonne (totale 150 lire) a partire dal 1.o settembre.

La quarta giornata del torneo di Barcola

Quarta giornata di gare ieri sui campi di Barcola per il torneo regionale non classificati.

Ecco il dettaglio. Singolare maschile: Sain (CMM) b. Candotti (C. R.D.A.) 6-3, 7-5; Antonini (CMM) b. Lazzara (CMM) 9-7, 6-1. Singolare femminile: de Benvenuti (CMM) b. Palermo (CMM) 2-6, 6-4, 6-4; Pacor (TCT) b. Kramer (CMM) 6-3, 6-3. Doppio maschile: Zotti-Hvala (TCM) b. Mioni-Sain (CMM) 0-6, 6-4, 6-1; Rossi-Musitelli (CMM) b. Gorta-Candotti (CRDA) 7-5, 6-0; Lenaz-Poilluccì (TCT) b. Rossi-Musitelli (CMM) 6-0, 2-6, 6-2.

Sport a Trieste

OGGI

HOCKEY A ROTELLE

Campionato di Serie A: Ferroviario Trieste-Pirelli Milano, campo di pattinaggio di viale Miramare, ore 21.45. In precedenza una partita fra squadre minori.

NUOTO

Campionato nazionale di Serie B: Triestina-Edera, piscina comunale, ore 18.

DOMANI

ATLETICA LEGGERA

Riunione maschile per allievi, juniores e seniores; organizza la Libertas. Stadio Comunale, ore 9.

Giro podistico notturno di San Giovanni per il Palio dei Rioni. Organizza il G.S. San Giacomo; km. 5 circa. Partenza ore 20 dalla sede dell'Enal, Strada di Guardiella.

RADIORADUNO

«Terra e mare», con partenza da Grado, Lignano e Sistiana; arrivo alle ore 19 sul Piazzale della Fiera e in Sacchetta.

BASEBALL

Campionato di Serie B. Campo di Villa Opicina, ore 10: Pellicana Trieste - Bassanese Bologna. 15.30: Radici Libertas Trieste-Parma.

TENNIS

Coppa Nazario Sauro, campi di via Guido Reni. Ore 9: T.C. Triestino-Tennis Club Pordenone. Campi di Barcola, ore 9: Circolo Marina Mercantile Trieste-CRDA Trieste; torneo regionale non classificati: prove finali.

CALCIO

Ottavi di finale del campionato nazionale dilettanti: San Giovanni-Società Sportiva Elpidiense (Marche), campo di San Giovanni, ore 17.

CICLISMO

Coppa C.S. Ponziana per allievi. Organizza la Ciclistica Bartali-Primo Rovis, km. 83, partenza da via Alviano, ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro il Premio del Turismo, lire 610 mila, metri 2060. E' una corsa Totip.

DUE TOTIP A MONTEBELLO

Attesa rivincita Lilium-Rinviato

Domani pomeriggio trotto all'ippodromo di Montebello con due belle Totip al centro del programma. Il Premio del Turismo riunirà Otre, Rombo, Rinviato, Lilium, Ariovolo, Davanzati, Ultimo, Zig Zag, Buttero in una prova alla pari sui 2060 metri. In questa corsa motivo di succoso interesse la «revanche» fra il francese Lilium, che domenica ha ottenuto la sua prima vittoria a Montebello, e il coriaceo Rinviato, giunto secondo in quella stessa occasione. Gli allievi di Piratti e Amerigo Mazzuchini dopo la prova di forza offerta nella «maratonina», sono da considerare i protagonisti. Entrambi in eccellenti condizioni (Rinviato ha fatto laville anche giovedì), Lilium e il figlio di Lepanto dovrebbero dare spettacolo. Visto il raccorciamento della distanza, è prevedibile che Rinviato, di solito velocissimo nelle partenze volanti, possa essere leggermente preferito al rivale francese; assieme ai due logici favoriti, buone possibilità di emergere per il costante Ultimo, che partirà di schiena al veloce Otre, e per Rombo, soggetto battagliero in possesso di un forte spunto iniziale.

Nell'altra Totip Premio degli Arrivi, Odolo, Elleno, Illuso e Asso renderanno venti metri sul doppio chilometro allungato a Carlotta, Trifoglio, Gramolazzo, Orsaria e Tzigano. Per Gramolazzo, in progresso di forma, potrebbe essere questa un'occasione buona. Il forte allievo di Petrini, dovrà guardarsi dai penalizzati Elleno e Asso, ambedue provenienti da squillanti affermazioni; sempre al primo nastro da seguire sarà la positiva Carlotta.

Con la disputa del Premio dei Gitanti (I div.), si concluderà il Torneo di Primavera riservato ai «gentleman». Antonio Corsi, che piloterà Jackson, è ormai il virtuale vincitore di detto torneo.

Il convegno di domani s'inizierà alle ore 15.30.

Ecco i nostri favoriti: **Premio delle Comitive:** Soprano, Canin, Diba. **Premio d'Estate:** Valvoletta, Centauro. **Premio dei Gitanti:** Melagnana, Coq d'Or, Cielo. **Premio delle Partenze:** Tindari, Tulipone, Learco. **Premio degli Arrivi (Totip):** Gramolazzo, Elleno, Asso. **Premio dei Viaggi:** Iraniano, Nadila, Torvajanica. **Premio del Turismo (Totip):** Rinviato, Lilium, Ultimo. **Premio dei Gitanti** (II div.): Zuccherino, Texana, Guiderdone.

SCHEDA TOTIP

PRIMA CORSA (Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato 1 2

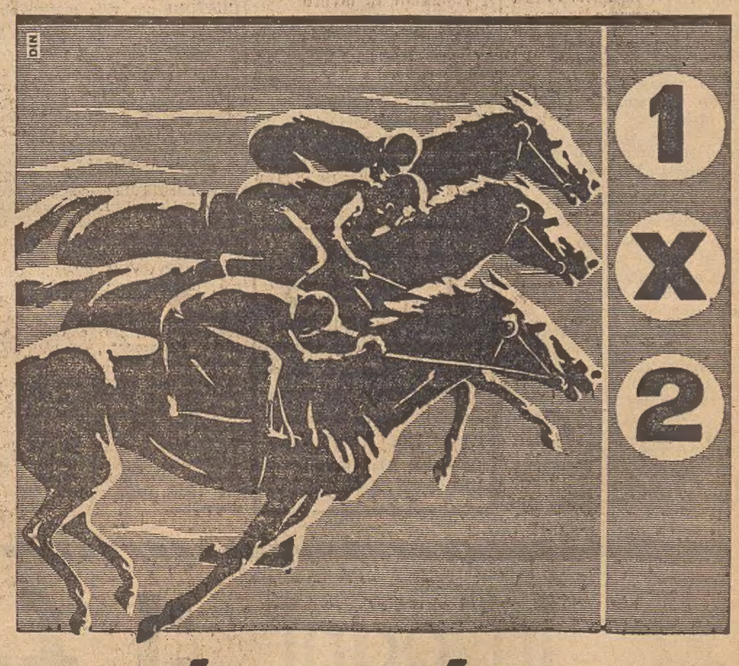
SECONDA CORSA (Trotto TRIESTE)
1.o arrivato x
2.o arrivato 1

TERZA CORSA (Trotto PADOVA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 2

QUARTA CORSA (Trotto PALERMO)
1.o arrivato 2 x
2.o arrivato x 2

QUINTA CORSA (Trotto PALERMO)
1.o arrivato 2 2 2
2.o arrivato x 2 1

SESTA CORSA (Galoppo TORINO)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1



...ed ora gioca
TOTIP

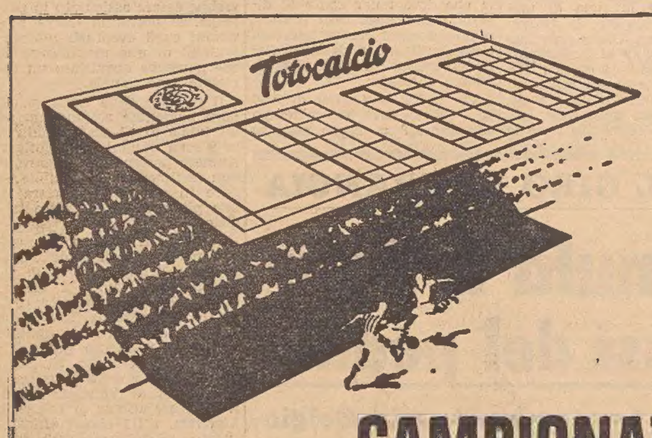
ecco
"SPATIAL-CONTROL,,



il comando a distanza
senza fili per i televisori
VOXSON
PHOTOMATIC

con questa minuscola trasmittente ad ultrasuoni resterete comodamente seduti in poltrona, e senza alcun filo di collegamento, potrete accendere e spegnere, cambiare programma regolare il volume dosare il contrasto.

È una esclusività
VOXSON



CAMPIONATO ESTIVO

Ultima occasione della stagione per vincere milioni al

Totocalcio

CONCORSO N. 46

DOMENICA 24 GIUGNO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

PRESTASERVIZI offresi a ore, referenze, per 1-2 persone. Indirizzo UPI. 26611 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A STABILE referenziata sappia cucinare coniugi soli offrono 30 mila mensili. Calligaris, S. Lazzaro 8. 26614 B

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA . corso Vitt. Eman
PRONOTTO . corso Vittorio
LIGURE . piazza C. Felice
ALLEMANDI . via Buozzi
ROSSO . piazza S. Carlo
PASQUALE piazza S. Carlo
DAVICO via Viotti
PROVATO piazza Castello

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro, offresi. Via Crispi 11, portineria. 44722 C

CUOCO referenziato capacissimo ristorante per Trieste o fuori città offresi. Scrivere cassetta 44696 C, UPI.

ESTETISTA diplomata scuola Arlem offresi. Telef. 53921. 65260 C

MURATORE capace offresi prontamente. Tel. 58976. 44678 C

RAGIONIERA 40enne offresi anche cassiera. Cass. 44686 C, UPI.

REFERENZIATO media età offresi portinaio o custode. Cassetta 26621 C, UPI.

CC Artigianato L. 30

DEPILAZIONI massaggi dimagranti tutti trattamenti estetici esegue diplomata Parigi-Milano. Telefono 93366. 44689 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A. RAGAZZO 15-16enne cercasi. Panificio Trampus, via San Marco 25. 44713 D

APPRENDISTA banconiera cercasi. Copacabana Bar, via Teatro Romano 24. 44690 D

APPRENDISTA stiratrice 15enne pratica tutti i lavori paga maggiorata per nuova pulitura cercasi. Offerte cassetta 44694 D, UPI.

APPRENDISTA o mezzalavorante sarta donna cercasi. Via San Nicolò 2. 44627 D

APPRENDISTA 15enne cerca ditta elettromeccanica. Telefonare 29749. 150 D

APPRENDISTA impianti elettrici e sanitari cercasi. Ditta Maizen, via Giulia 5. 26609 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Salamon, p. Sansovino 5. 26607 D

APPRENDISTA pasticciere 15enne cercasi. Pasticceria Pirona, largo Barriera Vecchia 12. 44688 D

APPRENDISTA banconiera-re orario diurno. Tel. 38982, 15-19. 44718 D

APPRENDISTE e mezzelavoranti sarta donna buona retribuzione cercansi. Telef. 31662. 44692 D

ASPIRANTI collaboratori, corrispondenti, produttori adeguatamente ricompensati, cerca ovunque casa editrice per nuova rivista. Crv, casella postale 194 Bologna. 6136 D

BANCONIERA bella presenza dinamica per dancing cercasi. Presentarsi giornalmente Trocadero, San Francesco 2, dopo ore 20. 44636 D

BANCONIERA o aiuto banconiera cercasi. Bar Pineta, telefono 61839. 26639 D

BANCONIERE o aiuto banconiere cercasi. Buffet, via Battisti 2. 44676 D

DITTA industriale assumerebbe spedizioniere doganale patentato. Indicare referenze età, cassetta 29 P, SPI, Genova. 6131 D

DONNA pratica per trattoria cercasi. Rivolgersi Trattoria «alla Pace», p. Sansovino. 26613 D

FABBRI operai qualificati e specializzati cerca industria serramenti porte, disposti trasferirsi a Milano. Scrivere Casella 29 B, SPI, Milano. 6101 D

FATTORINO giovane onesto volonteroso possibilmente studi avviamento commerciale cerca casa spedizioni. Offerte cassetta 44697 D, UPI.

GIOVANE robusto, esente obblighi militari, addetto lavori carico-scarico merce, cerca magazzino alimentari ingrosso. Indicare età, referenze. Offerte cassetta 65300 D, UPI.

GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche, vostro domicilio. Toscano, Casella Postale 295, Napoli. 5042 D

INDUSTRIA meccanica udinese cerca per ufficio tecnico elemento pratico officina, 25-30 anni con preparazione teorica a livello perito industriale. Scrivere Cass. 2/B - SPI - Udine. 6124 D

INTERNISTA per trattoria cercasi. Telef. 93525. 44701 D

LAVORANTE sarto uomo capace posto stabile cercasi. Cassetta 26588 D, UPI.

LAVORANTE sarta da uomo lavoro continuativo cercasi. Indirizzo UPI. 44702 D

LAVORATORI auto pratici cercansi. Scrivere, indicando posti occupati, cassetta 44715 D, UPI.

MECCANICI motorizzati specializzati cercansi. Scrivere, indicando posti occupati, cassetta 44716 D, UPI.

MANICURE cercasi. Viale XX Settembre 49, tel. 90306. 44679 D

MARINAIO esperto navigazione vela-motore cercasi per yacht grande. Assicurasi impiego fisso e ottime condizioni. Scrivere: Lindegg, via Locchi 8, telefono 61620. 44740 D

OPERAIO generico residente a Trieste con patente assume industria. Indicare età e posti occupati. Scrivere Casetta 34 B, SPI, Milano. 6116 D

OTTIMO guadagno lavoro domicilio coloritura stampe. Alaimo, Caselpostale 411, Roma. 6073 D

RAGAZZA cercasi. Bar latteria, Aldegardi 1, tel. 95131. 65255 D

RAGAZZE massimo 20.enni cercansi, buona retribuzione. Scrivere: Fabbrica cartotecnica, casella postale 2001, Opicina. 26298 D

RAGAZZO pratico alimentari cercasi. Fabio Severo 105. 26624 D

RAGAZZO 14enne per alimentari cercasi. Via Boccaccio 7. 44709 D

RAGAZZO 15-16enne per alimentari cercasi. Zennaro, p.zza Venezia 4, telef. 35865. 44719 D

RAGAZZO volonteroso per commestibili cercasi. Rossetti 37. 26631 D

SIGNORINA per vendita gelato e apprendista bar cercansi. Telefonare 44865. 26629 D

STIRATRICE cercasi. Pulitura a secco, Donadoni 35. 44695 D

TAPPEZZIERI specializzati qualificati assumonsi. Presentarsi: Perizi, Ventisettembre 38; sabato, domenica, lunedì. 2150 D

STIRATRICI capaci per vestiti, garzone portatrici per negozio e sarte cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 2117 D

E Rich. camere e pens. L. 30

SIGNORA sola cerca stanza con comodo cucina uso frigorifero per tre mesi. Tel. 42212. 26620 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA elegante mobiliata acqua corrente bagno affittasi breve soggiorno. 31998. 26637 F

A.A. ELEGANTE centrale 1 - 2 letti bagno anche breve soggiorno affittasi. Tel. 38369. 26635 F

MOBILIATA una persona affittasi. Viggiano, p. Goldoni 10, I. 44717 F

MOBILIATA bella tranquilla affittasi vicino la Fiera. Tel. 72054. 65294 F

UFFICIO centrale 2-4 stanze arredate affittasi. Cassetta 44653 F, UPI.

G Istruzione L. 30

BERLITZ School Trieste. Continuano le iscrizioni per i corsi estivi accelerati di inglese, francese, tedesco, spagnolo. Insegnanti rispettive nazioni. Telefono 23121. 161/2 G

DATTILOGRAFIA e stenografia inizio 2 luglio corsi trimestrali estivi. Scuola stenodattilografia ENCIP - XXX Ottobre 6 (telefono 35798). 1234 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BORSETTA rossa con cari ricordi smarrita mercoledì ore 13.15 via Ghega. Telef. 62519; adeguato compenso. 44684 H

PAPPAGALLINA verde smarrita pressi via Canova, via Buonarroti. Pregasi rinvenitore telefonare 70398; mancia. 44706 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. VIA MATTEOTTI 28, stanza, cucina, accessori, 23.000 affittasi. VIA D'ALVIANO 5, due stanze, cucina, centraltermica, affittasi 24.000. INFORMAZIONI CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 152 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: ROIANO (capolinea filovia) prossima consegna primmingresso, bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. LONZA lussuosamente mobiliato o semimobiliato, con frigorifero e televisore, 4 stanze cucina bagno ripostigli terrazze ascensore autoriscaldamento. DIAZ 5 stanze cucina bagno. 8446 I

APPARTAMENTI nuovi mobiliati 2-3 stanze centralnafta affitto 29.000-33.000 cedonsi. Revoltella 113, Poggi. 3203 I

APPARTAMENTI 3-4-5 stanze città, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 44707 I

APPARTAMENTI prima entrata tre stanze, centralnafta, ascensore, ricchi accessori, affittansi via Rigutti 10. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 44611 I

APPARTAMENTO 2 stanze bagno cucina riscaldamento giardino affittasi Barcola collina. Telef. 94523, mattinata. 44700 I

APPARTAMENTO d'affittare 2 camere cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore 25.000 mensili zona S. Giacomo. Tel. 53805. 44719 I

APPARTAMENTO ammobiliato Rozzol, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta affitta Immobiliare Civica p.zza S. Giovanni 4. 61712. 8440 I

APPARTAMENTO centralissimo bistanze, stanzetta, cucina, bagno, prelevando mobili affitta Immobiliare Civica, piazza San Giovanni 4. 61712. 8433 I

APPARTAMENTO centralissimo stanza, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento affitta Immobiliare Civica, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8441 I

APPARTAMENTO Fabiosevero, bistanze, stanzino, cucina, gabinetto affitta Immobiliare Civica p. S. Giovanni 4. 61712. 8442 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento affitta prontamente Immobiliare Civica, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8443 I

APPARTAMENTO Carlo Alberto, 4 stanze, stanzetta, cucina, spazzacucina, riscaldamento, doppi servizi, poggiolo affitta Immobiliare Civica, piazza San Giovanni 4. 61712. 8444 I

APPARTAMENTO XXX Ottobre, 7 stanze, cucina, bagno, corridoio, soffitta, affittasi. Carli, p. S. Antonio 6. 8456 I

APPARTAMENTO zona Petrarca, 3 stanze, cucina, bagno, giardino, garage, affittasi. Carli piazza S. Antonio 6. 8454 I

APPARTAMENTO Commerciale 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, ascensore affittasi. Carli, p. S. Antonio 6. 8455 I

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, zona Sonnino affitta Agenzia Polito, via Gallina 4, telefono 80344. 26632 I

APPARTAMENTO 2 stanze doppi servizi 26.000; altro 4 stanze salone Rotano 40.000; altri nuovi, semintovi, affittansi. Rosa, Torrebianca 41. 44720 I

APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze stanzino cucina bagno ascensore riscaldamento pronta entrata affittasi. Agenzia Licciardello, Sanlazzaro 5. 26636 I

APPARTAMENTO casa nuova 4 stanze doppi servizi poggioli centralnafta prontamente affittasi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 44724 I

APPARTAMENTINO camera cameretta cucina 12.000 poche spese affittasi. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, I piano, angolo Pondares. 44726 I

APPARTAMENTINO camera cucina water comune affitto 9000. Alabarda, Spiridione 6. 44707 I

BISTANZE soggiorno cucinino comforts Revoltella 25.000; altro S. Giovanni e Fabio Severo 26.000. Agenzia, Pascoli 4, pt. 26628 I

BELLISSIMO nuovo 3 stanze, accessori, poggioli, centralnafta, ascensore 35.000 (Severo-Sottoripa); altro (Cologna) 2 stanze, accessori, autoriscaldamento, ascensore 26.000. Alabarda, Spiridione 6. 44708 I

CAMERA soggiorno cucinino servizi centralissimo affittasi. Tel. 62892, pomeriggio. 44710 I

CAMERA cucina 7000 p.zza Garibaldi 10.000 S. Giacomo camera soggiorno cucinino 20.000 p.zza Garibaldi. Agenzia Pascoli 4, pianoterra. 26628 I

LOCALE 115 mq. casa nuova via Giarizzole 33 affittasi per industria o deposito. 26625 I

LOCALI vasti uso ufficio, associazioni ecc., affittansi in via Roma 28, telef. 36592. 44641 I

QUARTIERE 2 stanze bagno affittasi. Ginnastica 20, II. 44725 I

QUARTIERINO camera cucina vista marina 8500 piccole spese, altro camera cucina orto 10.000 compenso spese. Telef. 37703. 8429 I

QUARTIERINO camera cucina e gabinetto 11.000 affittasi. Indirizzo UPI. 44727 I

ROTONDA Boschetto bellissimo 2 stanze, tinello, accessori, centralnafta, ascensore, 27.500; altro Giulia 2 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 44708 I

SOLEGGIATO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, giardino, affittasi. Visitare 9-11, Boveto 32, Barcola. 44673 I

UFFICIO vasto centralissimo decoroso cedesi importante ditta società. Offerte cassetta n. 8450 I, UPI.

L Rich. appart. bott. L. 30

A. CAMERA con cucinetta oppure con focolaio cerco affitto modesto anche rilevando mobili. Cassetta 44651 L, UPI.

APPARTAMENTI qualsiasi posizione grandezza cerchiamo affittanza per sistemazione famiglie distinte. Tel. 61309, 26636 L

APPARTAMENTO panoramico 3 o 4 camere, 1 stanzetta, poggiolo, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, cercasi in affitto. Telef. 45046. 26641 L

APPARTAMENTO mobiliato centrale matrimoniale soggiorno ripostiglio bagno telefono più servizi cercasi affitto. Cassetta n. 44687 L, UPI.

APPARTAMENTINO con accessori cercano affitto coniugi soli. Telefono 31464. 26626 L

CAMERA cucina o stanza grande con accessori cercasi affitto. Tel. 76565 dalle 9 alle 12. 26612 L

MAGAZZINO Punto franco Nuovo, indipendente banchina o I piano, cercasi affitto. Offerte, cassetta 65293 L, UPI.

VANI 1-2 uso ufficio cercansi anche subaffitto con telefono. Cassetta 29 P, SPI, Genova. 6130 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. CUCCIOLI nani barboni neri figli campioni disponibili alla VIII Mostra internazionale cinofila Trieste 24 giugno. Allevamento giocattolo nero Padova. Informazioni telefonate al 38161 S. Rocco Trieste. 4444 M

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA . piazza Acquaverde
PAGANETTO . piazza Principe
GISELDA . piazza Deferrari
MORCHIO . portici Accademia
GRAFFEO piazzetta Labo
PATRINI via XX Settembre . Ponte
TRUSSI . piazza Fontane Marose

A. CARROZZINE 3500, doppio uso 13.000 tre usi 18.000. Assortimento lettini con materassino 6500, 12.000. Ceste, bagnetti, seggioloni. «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 26575 M

A. FRIGORIFERI 50.000, lavabiancheria automatiche 100.000, cucine gas 20.000, aspirapolvere 5000, cucine elettriche, scaldabagni, armadietti, acquai, primarie fabbriche, Rateazioni. Deposito concessionario: via San Lazzaro 16. 8458 M

AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 1724 M

ARREDAMENTO stanza bagno elettrico, gas, stufe carbone petrolio, bollitore, armadio, vendonsi. Telef. 29753. 26622 M

MACCHINA Singer rientrante perfetta occasione vendo. Bosco 3 ang. Traversale. 44698 M

MACCHINE cucire Necchi due volte automatiche, Supernova Julia le più moderne garanzia senza limite di tempo. Altre Singer occasione. Macchine maglieria Coppo ultime novità. Facilitazioni di pagamento. Tullio, Battisti 12, Trieste; Monfalcone, Cervignano. 44631 M

PELLICCERIA Ziliotto, migliore qualità pelli estere modelli nuove creazioni prezzi convenienti. Ziliotto, via Milano 16, telefono 29374. 44721 M

(Continua in 14.a pagina)



abito
Veltess

Una tradizione d'eleganza e l'esperienza di abili tagliatori hanno creato i modelli Veltess. Li riconoscerete dal taglio impeccabile, dal nervo dei tessuti, pur nella loro leggerezza, dalla perfezione delle rifiniture. Stoffe dei Lanifici **Mario Zegna** (Biella), **Pepper Lee** (England) e altri rinomati Lanifici, studiate in esclusiva per la Caesar.

con fodere Bemberg L. 29.800

CAESAR
una tradizione d'eleganza

©PUBBLICITÀ INTERNAZIONALE S.r.l.

Concessionari CAESAR - TRIESTE: GODINA GIUSEPPE, via Carducci 10, via Oriani 3 — BELTRAME S.p.A., Corso Italia 25 — RICKY del DOTT. TUROLA, via C. Battisti 2 — TURRIACO: VIRGOLIN CALLISTO, via Garibaldi 11 — MONFALCONE: GODINA GIUSEPPE, via F.lli Rosselli — GORIZIA: BELTRAME S.p.A.

in ogni casa
il frigorifero Fiat

IMARCHIO DI QUALITÀ ISTITUTO ITALIANO APPARECCHIO CONFORME NORME CEI

Fiat - Torino - Sede: corso Marconi, 10 - Stabilimento di produzione: via Nizza, 250
Commissionaria di vendita e assistenza: Mabo s.p.a. - Milano
Agente per la Venezia Giulia: Luigi Conte - via F. Baracca, 20 - Treviso • Agente per il Friuli: Franco Brezzi - piazza Foraggi, 8 - Trieste

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CON UNA LETTERA INDIRIZZATA ALLA STAMPA DALLA PRIGIONE

SALAN APPROVA GLI ACCORDI TRA F.L.N. E O.A.S. AD ALGERI

Poche ore dopo, l'ex generale Gardy ha annunciato che nell'Oranese gli «ultras» riprenderanno la libertà d'azione - Nuovi attentati in Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 22

In una lettera indirizzata alla stampa dalla prigione di Fresnes l'ex generale Salan ha fatto sapere che approva gli accordi stipulati il 17 giugno fra il dottor Mostefai, rappresentante del FLN al Rocher Noir, e l'esponente dell'OAS di Algeri, Susini. Poche ore dopo, nel corso di una emissione clandestina, l'ex generale Gardy ha annunciato, a nome dell'OAS di Orano, che le trattative in corso da domenica scorsa avevano dato esito negativo e che gli «ultras» riprenderanno la loro libertà di azione.

Questi i due fatti salienti e contraddittori della giornata politica per quanto concerne la Algeria. Veniamo alla lettera di Salan. Datata 19 giugno ma diffusa soltanto nel tardo pomeriggio di oggi, comincia con l'ammissione che «le speranze per conservare l'Algeria alla Francia, nello spirito della fraternizzazione, non si sono realizzate», e prosegue con un appoggio al dottor Mostefai il quale, come si ricorderà — ha esortato europei musulmani a lavorare uniti per la edificazione della nuova Algeria. «Il 17 giugno — dice la lettera di Salan — una voce del GPRA si è alzata, umana e dignitosa, per garantire l'avvenire degli europei nell'Algeria di domani. Spetta a noi, adesso, fare atto di coraggio adattandoci alla nuova situazione. Sappiano gli amici che erano al mio fianco fino a due mesi or sono che la loro decisione di concordare la fine dei combattimenti riceve il mio pieno consenso. Fra l'esodo e l'esistenza nella loro terra natale io consiglio agli europei d'Algeria la seconda soluzione. Restate uniti, da Bona a Orano. Nessuna «piattaforma territoriale». Una sola Algeria fraterna, nella quale voi dovrete trovare il posto che vi compete. Troppo sangue è colato fra le comunità. Datevi tutti insieme la mano per costruire un avvenire comune nella concordia e nella pace; conservate il vostro bel paese nella cooperazione con la Francia».

Un messaggio che sarebbe nobile se non fosse tardivo. Salan (che aveva taciuto anche quando l'ex generale Jouhaud, per salvarsi la testa, l'aveva scongiurato pubblicamente perchè lanciasse un appello alla pacificazione) si è deciso a rompere il silenzio soltanto dopo l'annuncio che un secondo procedimento giudiziario era stato aperto a suo carico, e quando ha avuto l'impressione che anche l'OAS di Orano fosse sul punto di capitolare. Una volta di più Salan ha dimostrato che la sua abilità consiste nel prendere «il treno in marcia». Si era aggregato all'ultimo momento alla rivolta del 13 maggio ad Algeri; aveva raggiunto all'ultimo momento i promotori del «putsch» di aprile; all'ultimo momento ha lanciato l'odierno appello alla pacificazione.

E' difficile sapere finora quali possono essere le ragioni che hanno indotto l'ex generale Gardy ad annunciare stasera, in aperto contrasto con il messaggio di Salan, che nell'Oranese «la guerra continua». Gardy è stato esplicito: «Da qualche giorno — ha detto — sondaggi e scambi di vedute si susseguivano fra le personalità più rappresentative dell'Oranese, ma i risultati sono stati negativi. Gli accordi di Algeri — ha proseguito — sono illusori. Riprenderemo, di conseguenza, la nostra libertà d'azione. I capi dei «commandos» OAS dovranno rimanere ai loro posti e continuare la loro missione. Alla popolazione civile si consiglia di affrettare il ripiegamento sulla metropoli». Raffiche di mitra sono state udite nel centro di Orano pochi minuti dopo l'emissione pirata. Cinque esplosioni avevano semidistrutto, alcune ore prima, i locali dell'Accademia. A Bona si sono contate, nelle ultime ventiquattr'ore, una trentina di attentati al plastico.

Dopo l'annuncio di Gardy la situazione, nell'Oranese, si fa drammatica. E' ancora lecito sperare, tuttavia, che l'irrigidimento dell'ex generale sia soltanto tattico, e che i negoziati possano in qualche modo riprendere. Si sa che il dott. Mostefai è a Orano e che il presidente dell'Esecutivo provvisorio, Fares, vi è atteso per domani o domenica; si sa anche che il clero sta facendo opera di persuasione sugli «ultras». Uno dei punti di rottura sembra essere stata la costituzione di reparti europei della «forza locale». L'OAS avrebbe voluto affidare funzioni di Polizia a reparti della Legione straniera e assorbire nella «forza locale» elementi dell'armée secrète. La richiesta, ovviamente, si è urtata contro un netto rifiuto da parte dei rappresentanti musulmani.

Non si sa con precisione chi, in seno all'OAS di Orano, sia alla testa del gruppo di estremisti che continuano a sostenere la politica della «terra bruciata» e del «ridotto Oranese». Contro i collaborazionisti come Gardes e Dufour, propensi ad accettare gli accordi di Algeri. Manca, nell'OAS di Orano, una figura di spicco che sia in grado di imporre (come ha fatto Susini ad Algeri) la politica della cooperazione. L'atteggiamento di Gardy è sempre stato ambiguo, come prova la sua presa di posizione di stasera. Due fattori hanno influito, probabilmente, sull'irrigidimento degli «ultras»: il malcontento dei parlamentari d'Algeria, tenuti ai margini delle trattative, e l'oltranzismo della frazione dell'OAS di Bona, capitanata da Chateu-Jobert.

Ad Algeri, la prime battute della campagna elettorale sono state turbate da un'emissione pirata dell'OAS, che ha chiamato in causa la Gendarmeria ed ha messo in dubbio la volontà dell'Esecutivo provvisorio di attuare lealmente gli accordi. Per tagliar corto alla polemica il Rocher Noir ha emanato un comunicato in cui si conferma la volontà di «accelerare la riconciliazione fra le comunità», e si annuncia ufficialmento il reclutamento di europei per i reparti ausiliari di Polizia. Al Rocher Noir continua la preparazione del referendum sull'autodeterminazione. Lo scrutini comincerà il primo luglio, e tenuto conto delle difficoltà di comunicazioni per il Sahara, proseguirà il 2 e forse il 3 luglio. Iniziata ieri sera, la campagna elettorale alla Televisione è proseguita stasera con lo intervento di un oratore del FLN, il cui nome non è stato rilevato. Attivisti del FLN affiggono manifesti che invitano la popolazione a votare «sì» al referendum, e scrivono sulle strade e sui muri «slogans» elettorali. Le sigle dell'OAS vengono ricoperte: al loro posto si possono leggere scritte inneggianti al FLN, alla cooperazione, all'indipendenza.

Nella metropoli il primo effetto positivo della fine della guerra d'Algeria è rappresentato dall'annuncio che, a partire dal marzo prossimo, il servizio militare sarà ridotto da 26 a 18 mesi. Si è inquieti, però, per la brusca ripresa del terrorismo. L'OAS metropolitana, che si è fatta viva con un lungo documento programmatico, sembra decisa a ritentare in Francia l'opera di sovversione fallita in Algeria. La notte scorsa un attivista del Partito comunista, Pierre Verger, è stato aggredito e ucciso a pugnalate in pieno centro di Parigi, mentre scriveva sul selciato «slogans» contro l'OAS e Bidault. Il delitto ha ricordato ai parigini, per la tecnica e le circostanze, i famigerati crimini della «Cagoule». Nel primo pomeriggio di oggi, infine, quattro cariche di plastico sono esplose contemporaneamente in altrettanti stabili abitati da personalità «progressiste». Vittime designate erano il prof. Capitant, consigliere giuridico di Fares; il prof. Gurvitch, della Sorbona, il dott. Vidal Naquet, segretario del «Soccorso popolare» e il giornalista Jean Paul Lentin. Un'esplosione ha ferito tre muratori.

Ugo Ronfani

RESPINTO IL PROGRAMMA AGRICOLO PRESIDENZIALE

SCACCO PER KENNEDY ALLA CAMERA AMERICANA

Anche 49 democratici hanno votato contro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 22

La Camera dei rappresentanti ha respinto ieri sera con 215 voti contro 210 il programma agricolo del Presidente Kennedy, che avrebbe imposto nuovi controlli sulla semina e la vendita del grano e dei semi foraggeri che costituiscono le principali eccedenze agricole degli Stati Uniti. Centosessantasei repubblicani, ai quali si erano uniti 49 democratici, hanno votato contro questo progetto di legge del Governo, che i repubblicani hanno definito una «mostruosità».

Una dichiarazione pubblicata dalla Casa Bianca afferma che i membri repubblicani della Camera dovranno addossarsi la responsabilità della «situazione caotica» che regna nel settore delle eccedenze agricole americane. E' questo il primo commento dell'amministrazione al rigetto, da parte della Camera dei rappresentanti, della controversa legge sulla agricoltura. La dichiarazione della Casa Bianca afferma inoltre: «Il rigetto della legge presentata dall'amministrazione graverà sui contribuenti per almeno un miliardo di dollari nel prossimo anno e aumenterà il deficit del programma agricolo che è già di 9 miliardi di dollari. E' increscioso che i membri repubblicani, con una sola eccezione, abbiano scelto una soluzione ispirata agli interessi del partito più che a quelli nazionali».

Le cifre delle vendite allo scoperto, comunicate mensilmente dalle autorità di Borsa, rilevano che dal quindici maggio al quindici giugno le posizioni al ribasso sui titoli azionari del New York Stock Exchange hanno subito l'aumento maggiore registrato dalle statistiche negli ultimi trenta anni, salendo da circa tre milioni e duecentomila titoli a quattro milioni e seicentomila, con un aumento di quasi il quaranta per cento.

Il fatto viene variamente interpretato dagli osservatori e dai tecnici. Di per sè esso sembrerebbe sfavorevole, perchè mostra che un numero crescente di operatori e di speculatori contano su ulteriori ribassi nei prezzi delle azioni, e le hanno vendute allo scoperto nella presunzione di poterle ricomprare a prezzo inferiore.

A più lunga scadenza tuttavia le vendite allo scoperto costituiscono un fattore costruttivo, perchè presto o tardi i debiti dovranno essere ricoperti, e le compere per colmare uno scoperto costituiscono spesso un buon sostegno del mercato in momenti di tracollo. Accade spesso che gli speculatori s'inducono a vendere allo scoperto quando il ribasso dura già da vario tempo ed è quindi prossimo a terminare. Durante gli ultimi ribassi di Borsa ad esempio, nel 1960 e nel 1957-'58, lo scoperto raggiunse la cifra massima proprio quando il mercato aveva toccato il fondo e pochi mesi prima della ripresa dei corsi.

Il pubblico americano, compreso quello degli investitori, rimane in genere ottimista, a giudicare dall'ultimo referendum del «Gallup poll». Esso mostra che il trentacinque per cento degli adulti americani interpellati ha predetto che i corsi azionari saranno fra tre mesi più alti del livello attuale. Il trenta per cento ha previsto corsi più o meno immutati, e solo l'undici per cento ha predetto corsi più bassi. Quando il referendum è stato rinnovato interpellando un pubblico d'investitori, l'ottimismo è stato anche maggiore, con il quarantacinque per cento di previsioni favorevoli. Se è vero che il grosso pubblico non è miglior giudice degli sviluppi borsistici, d'altra parte questo ottimismo generale potrebbe costituire un fattore di grande importanza nel mantenimento di un'intensa e sana attività economica, essenziale per la ripresa del mercato.

S. T.

TROPPI SOLDATI CONCENTRATI NEL FUKIEN SOLO PER UNA MOSSA DIFENSIVA

Mao preparerebbe l'attacco contro le isole di Quemoy e Matsu

Un aumento della vigilanza militare nello Stretto ordinato da Ciang Kennedy costretto a un riesame della strategia americana in Asia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hongkong, 22

Gli esuli nazionalisti di Ciang Kai-scek cominciano a sentire nuovamente, nell'isola di Taiwan, per gli occidentali Formosa, la febbre della guerra, di fronte ai massicci concentramenti di truppe e di aerei comunisti segnalati dalla provincia di Fukien, lungo la costa dello stretto di Formosa dinanzi alle isole di Quemoy e Matsu. Intanto gli esperti del mondo intero cercano di individuare i motivi e gli scopi della iniziativa comunista, e tutti si chiedono quale atteggiamento assumerà la Casa Bianca. Il Presidente Kennedy si trova infatti, rilevano i commentatori, nella necessità di definire sollecitamente in maniera più chiara la sua condotta nei confronti di Quemoy e Matsu. Il portavoce della Casa Bianca, Pierre Salinger, ha affermato che il Governo americano «tiene d'occhio con apprensione» i movimenti militari comunisti.

Quemoy e Matsu, e le isolette adiacenti, si trovano a circa otto chilometri dal Continente, a 150 a Occidente di Taiwan. Le prime vaghe voci di dislocamenti di truppe comuniste sono state seguite da notizie più precise. A Washington si dice che almeno tre nuove Divisioni si sono spostate nella zona costiera del Fukien e si affaccia l'ipotesi che i rossi si preparino a dar l'assalto alle isole.

Ora, durante la campagna presidenziale Kennedy sostenne che un simile attacco avrebbe posto il nuovo Governo americano di fronte a una «decisione chiave». Disse che Quemoy e Matsu non potevano essere difese e non avevano valore strategico, e che intendeva far sì che «non un americano morisse su quelle isole». Era una posizione in netto contrasto con quella di Nixon, che ribadiva l'esattezza delle decisioni di Eisenhower: d'altro canto Kennedy aderiva al punto di vista di Eisenhower della necessità di difendere le isole ove l'eventuale assalto comunista facesse parte di un attacco a Formosa e alle Pescadores, che gli Stati Uniti si sono impegnati a difendere. Gli osservatori rilevano che appare molto difficile per chiunque stabilire se un'azione militare sia fine a se stante o sia invece il presupposto di altri attacchi.

Si dice intanto che gli Stati Uniti abbiano cercato di ottenere da Ciang Kai-scek una ripetizione dell'impegno da lui preso a suo tempo, di non attaccare la Cina comunista senza previo assenso di Washington. Anche su questo punto Kennedy, se non avrà manifestato prima la sua posizione, sarà certamente interpellato nella sua prossima conferenza stampa, probabilmente la ventura settimana. Intanto gli esperti dell'«Intelligence» americana studiano gli aspetti particolari del concentramento comunista. In un primo momento si era pensato che esso avesse carattere difensivo, che cioè fosse ispirato dal timore di un'azione di Ciang Kai-scek intesa a sfruttare il particolare momento di crisi economica della Cina continentale. Ma quando si è appreso che i comunisti hanno inviato nel Fukien anche tre centinaia di aerei si è cominciato a vedere la possibilità che il concentramento sia il preludio di un attacco.

A Hongkong si insiste in ogni modo negli ambienti informati nel dire che la rapidità del dislocamento di truppe dà una idea di manovra difensiva. Da fonte comunista nella colonia britannica si è confermato che il divieto agli stranieri di viaggiare per ferrovia in certe zone è dovuto a motivi militari. Certi negozi di Hongkong specializzati nella confezione e nell'invio di pacchi alimentari per il territorio comunista cinese rifiutano oggi le ordinazioni per il Fukien; sembra che i comunisti abbiano fatto sapere che non li inoltrerebbero. Nel territorio portoghese di Macao si dichiara che secondo notizie da Tsung Kong i soldati comunisti hanno ucciso due settimane fa vari miliziani che cercavano di fuggire a Quemoy. Il giornale di Hongkong «Kung Sheung» dice dal canto suo che le forze nazionaliste di Quemoy hanno effettuato il 14 giugno vari piccoli attacchi sulla costa del Fukien, incursioni di breve durata.

A Taipeh il contrammiraglio Pei Yi-jen, portavoce della Marina nazionalista, ha dichiarato che a suo avviso i concentramenti comunisti sono il preludio di un attacco, che le guarnigioni di Quemoy e Matsu sono in allerta contro la eventualità di attacchi comunisti, che Marina e Aviazione perlustrano attentamente lo stretto di Formosa. Si rammenta d'altra parte che il Premier nazionalista Cen Ceng caldeggiava ancora domenica una immediata invasione della Cina continentale, dicendo che il regime comunista è «sull'orlo del collasso totale» e che «il momento migliore è questo». Che i comunisti abbiano problemi di disciplina nelle forze armate risulta da un annuncio del comando del distretto di Canton, pubblicato dai giornali locali il 3 del mese ed ora tradotto a Hongkong, che fa sapere come sia stato deciso di «esercitare una sorveglianza sui soldati onde rafforzare la disciplina militare».

Gli ultimi rapporti dei servizi segreti hanno segnalato l'arrivo sulla costa di fronte alle isole di Quemoy e Matsu di altre tre divisioni cino-comuniste, che hanno portato il totale degli uomini radunati nella regione a 400 mila. Gli aerei dislocati negli aeroporti della zona sarebbero 300. Non risulta invece che le unità siano fornite di scorte di munizioni pesanti in misura sufficiente per l'appoggio di artiglieria che sarebbe necessario per un attacco contro le isole costiere. Altro elemento che genera incertezza è l'assenza di squadre navali d'altomare o di un congruo numero di mezzi da sbarco. Osservatori militari notano però che si potrebbe rapidamente supplire alla mancanza di mezzi da sbarco raccogliendo una flotta di giunche, che, in breve tempo, potrebbero unirsi alle 400 cannoniere e alle piccole unità già presenti nei porti della zona e insufficienti da sole per il trasporto di grosse unità e cospicui equipaggiamenti.

Nelle prossime ore, se effettivamente preparano un attacco in forze contro le isole costiere, i comunisti cinesi dovrebbero radunare le giunche o altri mezzi da sbarco. Alla deficienza di munizioni pesanti si starebbe forse già provvedendo, se rispondono al vero le informazioni che riferiscono di un intenso movimento ferroviario, interdetto ai civili stranieri. Il Governo di Formosa ha posto in stato di allarme le forze di stanza nelle isole costiere e ha ordinato un aumento della frequenza delle pattuglie navali ed aeree nello stretto di Formosa. Le truppe nazionaliste di stanza nella grande Quemoy e a Matsu sono valutate complessivamente in 80-100 mila uomini. Piccoli presidi occupano le isolette minori e vicine alla costa.

Kennedy e i suoi consiglieri seguono con attenzione l'evolversi della situazione. Sono in corso consultazioni per definire il possibile atteggiamento americano in caso di attacco comunista. Secondo una delle congetture che vengono formulate nei circoli competenti, i movimenti di truppe comuniste potrebbero essere diretti a provocare una presa di posizione americana, e saggiare così le intenzioni di Washington prima di definire i piani finali, di attacco o di rinuncia all'attacco.

A titolo di pure ipotesi, varie sono le altre possibilità che vengono considerate nei circoli del Pentagono e del Dipartimento di Stato. I movimenti potrebbero avere a che fare con problemi di sicurezza interna, o esser collegati a lavori agricoli o di controllo delle inondazioni. Potrebbe anche trattarsi, si aggiunge, di esercitazioni militari. La prospettiva di un riaccendersi del focolaio di guerra tra le due Cine avrebbe fra l'altro accentuato un processo di riesame di alcuni aspetti della strategia politica americana in Asia, che si era andato abbozzando già da qualche giorno.

U. P. I.

Scoperte le basi missilistiche russe

Chicago, 22

Il giornale «Chicago Sun Times» scrive oggi in un dispaccio da Washington che a quanto sembra gli Stati Uniti sarebbero in possesso di preziose informazioni sul numero e sulla località delle basi missilistiche sovietiche. Il corrispondente da Washington del giornale, Thomas B. Ross, scrive che «avendo scoperto questo segreto sovietico il Governo Kennedy si è convinto di poter attualmente lanciare un attacco atomico di precisione contro le basi missilistiche sovietiche site alla frontiera e contro quelle che si trovano all'interno del territorio sovietico».

Secondo il giornalista questa informazione sarebbe all'origine della dichiarazione fatta sabato scorso dal Segretario alla Difesa USA McNamara «che gli Stati Uniti intendono eventualmente colpire località militari piuttosto che le città qualora vi fosse una guerra nucleare». Il giornale dichiara che il modo in cui gli Stati Uniti sono giunti in possesso dell'informazione è altamente segreto, ma aggiunge che è presumibile le informazioni siano state ottenute mediante il perfezionamento di una tecnica già esistente piuttosto che con un nuovo metodo.

DOPO LA LIBERAZIONE DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA

Sospeso da Lecoin lo sciopero della fame

Al ventiduesimo giorno era in gravi condizioni

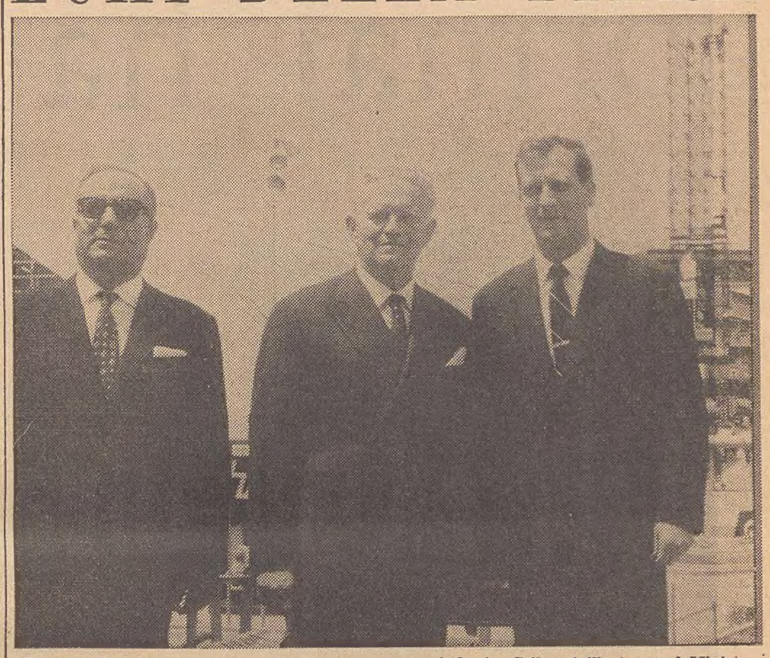
Parigi, 22

Louis Lecoin, il sindacalista settantacinquenne che aveva iniziato lo sciopero della fame il 1.o giugno scorso per ottenere la liberazioni degli obiettori di coscienza detenuti in Francia, ha deciso stasera di sospendere il digiuno, avendo raggiunto i suoi obiettivi. In un comunicato diramato alla stampa si legge: «Al 22.o giorno del suo sciopero della fame, Louis Loecoin ha cessato il digiuno dopo aver preso conoscenza della dichiarazione del Governo secondo la quale il progetto di statuto degli obiettori di coscienza sarà adottato dal Consiglio dei Ministri del 4 luglio per essere votato nel l'attuale sessione parlamentare. Se per una qualsiasi ragione lo statuto non potesse essere promulgato in questa sessione. Lecoin ha ottenuto per il tramite di Robert Buron, Denis Perrierdaville e Pierre Mertin, l'assicurazione che verrebbe applicata una misura in virtù della quale gli obiettori di coscienza sarebbero scarcerati per essere addetti dal Ministero delle Forze Armate a compiti non militari, principalmente all'aiuto ai rimpatriati d'Algeria».

Il Primo Ministro Pompidou aveva annunciato stamane che ventotto obiettori di coscienza, i quali si erano rifiutati di prestare servizio militare in Algeria, saranno rimessi presto in libertà. Ricoverato all'ospedale di Bichat, Lecoin era stamane in uno stato allarmante. I medici temevano che da un momento all'altro potesse sopravvenire un coma diabetico. La figlia di Lecoin, Josette, e cinque compagni di fede avevano cominciato a loro volta lo sciopero della fame. Ieri Josette Lecoin era stata ricevuta all'Eliseo, dove il capo di Gabinetto di De Gaulle l'aveva esortata a convincere il padre a sospendere il digiuno. Fino a stamane Louis Lecoin ignorava che anche la figlia aveva cominciato lo sciopero della fame.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

ECHI DELLA FIERA



Il comm. Mattiussi della Osram di Trieste e il per. ind. sig. Callegari illustrano al Ministro delle Poste e Telecomunicazioni Corbellini l'impianto assolutamente nuovo del Viale della Fiera con una potentissima lampada Osram Xenon da 20.000 Watt, che rende i colori vivi e naturali



Il Ministro Corbellini si compiace con il comm. ing. Luciani per il potenziamento della Dreher, che afferma sempre più i suoi prodotti sia sul mercato nazionale che su quelli esteri



Il dott. Roberto Hausbrandt riceve calorosi complimenti dal Ministro Corbellini e dalle autorità convenute per la realizzazione del nuovo bellissimo stand inaugurato in Fiera dalla Ditta Hausbrandt in occasione della celebrazione del suo settantesimo anno di attività

★

Il Ministro Corbellini in visita allo Stand della Pepsi-Cola alla Fiera Campionaria Internazionale di Trieste





(Telefoto al «Piccolo»)
Helsinborg: Re Gustavo di Svezia, in vacanza nel castello di Sofiero, tiene amorosamente in braccio il nipotino principe Carlo, primogenito della figlia principessa Birgitta von Hohenzollern



SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

TELEVISORE Philips, forno nuovo, armadi spaziosi, frigidaire Electrolux. Telef. 44994. 26619 M

TELEVISORI completi II programma usati, con garanzia a prezzi imbattibili presso negozio Elettronica, via Mazzini 16, telefono 23477. 64 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A. COMPERO quadri, soprammobili, rami, bronzi, mobili in genere. Tel. 30358. 26634 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Tel. 23485. 26633 N

A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze letto, cucine. Tel. 36196. 26627 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38006. 62 N

ROTTAMI ferro, metalli, carta, stracci, acquisto. Marconi 18, telefono 38900. 44361 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A. ARMADIO guardaroba 16 porte divisibile, cucina moderna con frigidaire americano, vedonsi grande occasione. Indirizzo UPI. 65295 NN

A.A.A. DIVANI poltrone 2 lampadari bellissimi tavolini vendonsi. Indirizzo UPI. 65295 NN

A.A.A. STANZA pranzo bellissima vera occasione vendesi. Indirizzo UPI. 65295 NN

A. ARMADI 15.000, guardaroba diverse misure, attaccapanni 9 mila, librerie, scrivanie svedesi, divanletto 12.000, brandine 4500, poltroncletto 18.000, pancheletto 30.000, materassi 3300, molleggiati Permaflex, salottini 48.000, cucine, matrimoniali. Tarabochia 6. 26575 NN

ABBISOGNANDOVI attaccapanni, camerette, cucine, matrimoniali, mobili singoli, soggiorni: «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/2 NN

CUCINE: assortimento nuovi modelli paniforti-formica, anche angolo; singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-aformosia uso soggiorno. «Polli», v.le D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/3 NN

MATRIMONIALE soggiorno in formica vendonsi vera occasione. Bramante 12, falegnameria. 44553 NN

PIANINO a mezzacoda buona marca acquista subito contanti casa musicale Faes, via Catullo 1, telefono 24546, Vicenza. 6105 NN

O Commerciali L. 40

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 40 e via Dante 10. 85 O

P Rappr. piazzisti L. 35

MONDADORI Editore vendita rateale assume personale vendita-esazione Provincia Gorizia. Referenze Udine, Vittorio Veneto 32/C. 3333 P

ROL Raffineria Oli Lubrificanti cerca agente per Trieste e provincia Gorizia, fornisamo automezzo, concorso spese, minimo garantito e provvigioni. Scrivere SPI, cassetta 35 P, Padova. 6096 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

FODERINE auto confezione accurata prezzi modici compreso montaggio. S. Francesco 28/C. 26630 Q

BIANCHINA '58 ottimo stato vendesi privato. Tel. 32028 giorni feriali ore 12-14. 44723 Q

MOTOSCAFI plastica interessanti modelli, idro-kart (novità esclusiva). Resimar Staranzano (Monfalcone), tel. 72972. 26458 Q

MOTOSCAFO fuoribordo Delfino e Grignano nuovi occasione vendonsi. Tel. 3164, Gorizia, feriali. 44705 Q

MOTORE fuoribordo Carniti Calabrone 4 HP occasione vendesi 50.000. Officina Valdirivo 30 44681 Q

NUOVA 500 1959 perfetta occasione vendesi. Autorimessa Giulia 60. 44681 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Consegna immediata Vespe ultimi modelli. Rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter e moto usate con speciali rateazioni. 64981 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8445 R

A. PRESTITI a tutti concedonsi in comode rateazioni, rapidità, riservatezza. Telef. 61520. 26597 R

AFFARE vendesi importante panificio, produzione giornaliera q.li 12 farina, in Bolzano centro. Scrivere a Cassetta 16/G, SPI, Bolzano. 6114 R

AFFARONE cedesi causa trasferimento drogheria-profumeria bene avviata, buon incasso, prezzo conveniente. Tel. 53358. 26640 R

AUTORIMESSA prenderei in consegna. Offerte cassetta 8449 R, UPI.

CASALINGHE proprietari appartamenti concediamovi prestiti senza avalli, riservatezza. Informazioni 95056. 44685 R

CHIOSCO giornali cedo in gestione. Via Teatro Romano 26. 44680 R

FINANZIAMENTI vari, ricupero crediti, concordati amichevoli, Studio Torrebianca 22, I, telefono 68659. 44691 R

NEGOZIETTO elegante, dischi, bigiotterie, giocattoli, cedo occasione, piccole spese. San Michele 24. 26617 R

PRESTITI rateazioni comode senza intervento datori lavoro. Orfei via Roma 18. 26389 R

TRATTORIA caffè giardino bene arredato vendesi o affittasi, esclusi mediatori. Telef. 50928. 44675 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1121. FLAVIA-MASCAGNI (capolinea 19) consegna entro l'anno, vasti appartamenti 3 stanze, soggiorni, cucinini, favorevoli condizioni pagamento, visitabili 10-12. TIGOR 30, palazzina, ultimi due appartamenti: 2 stanze, salone, accessori, giardino, box auto, visitabili 17-19. CARMELITANI 14 (GRETTA), palazzina, ultimi appartamenti consegna luglio 62, visitabili 16-18. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 153 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende direttamente senza percentuali: LOCCHI, vista mare 1-2-3 stanze bagno poggioli centralnafta ascensore. ROIANO (capolinea filovia), 1-2-3 stanze bagno centralnafta ascensore. Ottimo investimento capitali. RONCHETO convententissimi una, due stanze, soggiorno, cucinino bagno centralnafta ascensore. ISTRIA, soleggiatissimi 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. Particolarissime condizioni pagamento. CARPISON lussuosi 2 stanze salone stanzetta biservizi terrazze ascensore centralnafta. LAMARMORA ultimi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. ATTICO centralissimo 5 stanze stanzetta cucina doppi servizi ampia terrazza autoriscaldamento. Altri per INVESTIMENTO buona rendita già affittati, zone DONADONI, SANZIO. 8447 S

APPARTAMENTI Sanluigi, soleggiatissimi, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta vende Immobiliare Civica, piazza S. Giovanni 4, 61712. 8438 S

APPARTAMENTI signorili, vista mare, 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggiolo vende Immobiliare Civica piazza S. Giovanni 4. 61712. 8439 S

APPARTAMENTI zona Revoltella, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, facilitazioni vende Immobiliare Civica p. S. Giovanni 4. 61712. 8437 S

APPARTAMENTI 2-4 stanze accessori doppi servizi palazzina lusso giardino vista mare scala Mainati fine via Ginnastica vendonsi condominio. Tel. 50273. 26608 S

APPARTAMENTI Roiano, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, termonafta, ascensore vende Immobiliare Civica p.zza S. Giovanni 4. 61712. 8435 S

APPARTAMENTO zona Viale, 2 stanze, stanzino, cucina, rimesso nuovo vende Immobiliare Civica p. S. Giovanni 4. 61712. 8436 S

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, lussuoso zona Piccardi vende Immobiliare Civica, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 8431 S

APPARTAMENTO condominio vendesi piazza Foraggi, quattro stanze, doppi servizi, tutti comforts. Telefonare al 29-122.

APPARTAMENTO Sangiacomo, tristanze, stanzino, cucina, bagno, riscaldamento, poggiolo, casa moderna vende Immobiliare «Civica» piazza S. Giovanni 4, 61712. 8432 S

APPARTAMENTO zona Besenghi, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, garage, giardino vende ottimo investimento capitale Immobiliare «Civica» piazza S. Giovanni 4, 61712. 8430 S

APPARTAMENTO 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, vista panoramica vende Immobiliare «Civica» piazza S. Giovanni 4, 61712. 8434 S

APPARTAMENTO Besenghi 4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta vendesi. Carli piazza S. Antonio 6. 8451 S

APPARTAMENTO lussuoso panoramico, zona Romagna, salone, bistanze, stanzetta doppi servizi, cucina, poggiolo, centralnafta, ascensore vende Agenzia Polito, via Gallina 4, tel. 80344.

APPARTAMENTO Roiano, bistanze, cucina, soggiorno, ripostiglio, bagno, centralnafta, ascensore, facilitazioni pagamento, vende Agenzia Polito, via Gallina 4, tel. 80344. 26632 S

APPARTAMENTO D'Annunzio 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, rip., centralnafta, ascensore vendesi Carli piazza S. Antonio 6. 8453 S

APPARTAMENTO Rozzol, quattro stanze cucina doppi servizi centralnafta vendesi, Carli piazza S. Antonio 6. 8452 S

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno vendesi Cologna. Carli S. Antonio 6. 8457 S

BELLISSIMO panoramico (Dreher) 3 stanze, servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore vendiamo occasione libero, affittato. Alabarda, Spiridione 6, 44707 S

MAGAZZINO o locale d'affarri centrale cerco. Offerte Cassetta 8448 S, UPI.

PARAGGI Commerciale vendesi terreno zona C 2 1610 mq. Agenzia Polito via Gallina 4, telefono 80344. 26632 S

TERRENO Campanelle, panoramico adatto palazzine, villette, 3000 mq. anche frazionato vendiamo occasione. Alabarda, Spiridione 6. 44708 S

VENDESI villa Grignano mare, terreno 600 mq. posizione incantevole. Agenzia Polito, via Gallina 4, tel. 80344. 26632 S

T Villeggiature L. 60

A. CARANO (Cavalese-Trento) m. 1080, Albergo Bagni, soggiorno ideale, ogni comforts. Informazioni Trieste, tel. 92049, dalle 16 alle 19, giorni feriali. 25869 T

VODO Cadore metri 910
ALBERGHI - VILLE APPARTAMENTI
Informazioni:
PRO LOCO - Telefono 82.112

LAGGIO Cadore Pensione «Centrale» cucina casalinga, prezzi modici. Prenotazione telefonare 34008, Trieste. 44714 T

PELOS Cadore 30.000, Laggio Cadore 40.000 affitto luglio appartamento. Sartor Ines, Roncadelle Treviso. 12867 T

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia, vi pregano inviare adesso, il solo vostro indirizzo chiaramente scritto, su cartolina postale. Raccomandasi scrivere su cartolina postale. «Eureka», casella 5013. Roma. 5200 U

V Diversi L. 60

INIEZIONI ambulatorio autorizzato. Piazza Tommaseo 2, primo piano. Telefono 61-217. 12691 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per fare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

ALGANI . piazza della Scala
LEONARDI galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI galleria Portici Settentrionali
CASIROLI corso V E. II
LIBRERIA CENTRALE via T. Grossi 4
S.A.F. . Stazione Centrale

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

GASPERI . Palazzo Modernissimo
DUE TORRI . via Rizzoli
CABURAZZI . via U. Bassi
BRICCOLI . via Indipendenza
CREMONINI . via S. Vitale
BOSCHI . via Marconi
FERRI . via Vittorio Veneto
GAMBERINI . via Pietramellata

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 500	L. 600	15 giorni	L. 830	L. 930
30 »	» 950	»1100	30 »	»1600	»1755
45 »	»1425	»1650	45 »	»2400	»2630
60 »	»1850	»2150	60 »	»3200	»3400
tre mesi	»2750	»3170	tre mesi	»4750	»5450

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 3 oppure sul c/c postale 11/5398 Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.38	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia - Roma
9.52	DD	Venezia - Milano Genova (II) - Parigi
10.15	A	Portogruaro
12.50	R	Venezia
13.34	A	Portogruaro
14.50	D	Venezia - Milano - Parigi
16.45	D	Venezia
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.25	DD	Venezia - Bari - Milano - Parigi (letto Venezia - Parigi) (cuccette - Trieste - Parigi)
18.40	R	Venezia
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
22.05	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.34	R	Venezia
11.41	DD	Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Venezia) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari - Venezia
13.58	A	Cervignano - Monfalcone
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.16	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.25	R	Roma - Milano - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.12	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.40	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.28	A	Udine
13.55	D	Udine - Calalzo (*)
14.35	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.35	A	Udine
19.14	D	Udine
19.55	D	Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32	A	Udine
21.32	A	Udine

(*) Nei soli giorni di sabato dal 23-6 al 15-9.

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
8.05	A	Udine
8.22	D	Udine
9.17	A	Udine
9.53	D	Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.58	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
17.37	A	Udine
19.00	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.03	A	Udine
22.58	A	Udine
23.12	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00	D	Calalzo - Udine (*)

(*) Nei soli giorni di domenica dal 24-6 al 16-9

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagrabria
7.06	DD	Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.03	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Zagabria
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale